



BILANCIO

esercizio chiuso al

31 dicembre 2018



A handwritten signature in black ink, located in the lower right quadrant of the page.

"Responsabilità sociale per una crescita sostenibile"

A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.

Azienda Servizi Igiene Ambientale

Sede Legale: Via ponte dei Francesi, 37/D 80146 – Napoli

Numero R.E.A. NA - 622068

P. I.V.A. e C.F.: 07494740637

Codice Ateco 381100

Società con socio unico.

Direzione e coordinamento del Comune di Napoli.

BILANCIO

esercizio chiuso al

31 dicembre 2018



Contenuto

- ◆ *Stato Patrimoniale*
- ◆ *Conto Economico*
- ◆ *Rendiconto finanziario*
- ◆ *Nota Integrativa*
- ◆ *Relazione sulla gestione*
- ◆ *Relazione Collegio Sindacale*
- ◆ *Relazione Società di Revisione*



A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.
Azienda Servizi Igiene Ambientale
Sede Legale: Via ponte dei Francesi, 37/D 80146 – Napoli
Numero R.E.A. NA - 622068
P. I.V.A. e C.F.: 07494740637
Codice Ateco 381100
Società con socio unico.
Direzione e coordinamento del Comune di Napoli.

BILANCIO

esercizio chiuso al

31 dicembre 2018



Stato Patrimoniale

Conto Economico

Rendiconto Finanziario



A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.

Azienda Servizi Igiene Ambientale

Sede Legale: Via ponte dei Francesi, 37/D 80146 – Napoli

Numero R.E.A. NA - 622068

P. I.V.A. e C.F.: 07494740637

Codice Ateco 381100

Società con socio unico.

Direzione e coordinamento del Comune di Napoli.



A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.

Azienda Servizi Igiene Ambientale

Sede Legale: Via Ponte dei Francesi 37/D 80147 – Napoli

Numero R.E.A. NA - 622068

P. I.V.A. e C.F.: 07494740637

Codice Ateco 381100

Società con socio unico

Direzione e coordinamento del Comune di Napoli

Bilancio al 31 Dicembre 2018

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
	31/12/2018	31/12/2017
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
<i>I) Crediti Vs. soci già richiamati</i>		
1) Credito Vs. soci	-	-
<i>II) crediti Vs. soci per versamenti non ancora richiamati</i>		
Totale crediti vs. soci	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere d'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	105.772	78.983
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	562.593	643.706
TOTALE	668.365	722.689
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	31.527.603	34.330.247
2) Impianti e macchinario	657.430	726.665
3) Attrezzature industriali e commerciali	4.343.287	4.916.549
4) Altri beni	10.354.941	12.862.170
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
TOTALE	46.883.261	52.835.631
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a. Imprese controllate		
b. Imprese collegate		
c. Imprese controllanti		
d. Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis Altre imprese		
2) Crediti		
a. Verso imprese controllate		
b. Verso imprese collegate		
c. Verso imprese controllanti		
d. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis Verso altri	333.349	260.170
TOTALE	333.349	260.170
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni	47.884.975	53.818.490

C) ATTIVO CIRCOLANTE*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.167.347	1.276.129
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		

TOTALE 1.167.347 1.276.129

II. Crediti

1) Verso clienti		
a. entro 12 mesi	10.222.043	11.008.776
b. oltre 12 mesi		

TOTALE 10.222.043 11.008.776

2) Verso imprese controllate		
3) Verso imprese collegate		
4) Verso imprese controllanti		
a. entro 12 mesi	165.309.374	164.031.845
b. oltre 12 mesi		1.103.977

TOTALE 165.309.374 165.135.822

5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) Crediti tributari	1.415.961	8.523.736
5-ter) Imposte anticipate		
5-quater) Verso altri		
a. Stato (esigibili entro l'esercizio successivo)		
b. Regione		
c. Altri Enti Territoriali		
d. Altri Enti del settore pubblico allargato		
e. Diversi (esigibili entro l'esercizio successivo)	1.192.456	3.916.854
e. Diversi (esigibili oltre l'esercizio successivo)		1.594.402

TOTALE 2.608.417 14.034.992

III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli		

TOTALE _____

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali		
a. Banche	4.630.232	1.549.775
b. Posta		

2) Assegni	19.618	14.297
3) Denaro e valori in cassa		

TOTALE 4.649.850 1.564.072

Totale attivo circolante 183.957.031 193.019.791

D) RATEI E RISCONTI

Ratei e Risconti	310.945	217.760
Totale ratei e risconti	310.945	217.760

TOTALE ATTIVO 232.152.951 247.056.041

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

31/12/2018 31/12/2017

A) PATRIMONIO NETTO

I. Capitale

2) Capitale Sociale

35.806.807 35.806.807

TOTALE 35.806.807 35.806.807

II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni

III. Riserva di rivalutazione

IV. Fondo di riserva legale

335.085 296.086

V. Riserve statutarie

VI. Altre riserve, distintamente indicate

1) Fondo contributi in c/ capitali per investimenti

2) Fondo aumento capitale sociale

3) Altre

2.760.993 2.020.020

3.096.078 2.316.106

VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

TOTALE - -

VIII. Utile (perdite) portato a nuovo

IX. Utile dell'esercizio

7.381.371 779.972

X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Totale patrimonio netto 46.284.256 38.902.885

B) FONDI RISCHI ED ONERI

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili

2) Fondi per imposte anche differite

3) Strumenti finanziari derivati attivi

4) Altri

14.653.728 20.271.253

Totale fondi per rischi e oneri 14.653.728 20.271.253

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

1) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato 10.503.538 11.352.844

Totale trattamento fine rapporto di lavoro subordinato 10.503.538 11.352.844

D) DEBITI

1) Obbligazioni

2) Obbligazioni Convertibili

3) Debiti verso soci per finanziamenti

4) Debiti verso banche o altri istituti

a. Banche

25.003.186 21.363.735

b. Poste

TOTALE 25.003.186 21.363.735

5) Debiti verso altri enti finanziari

63.631.578 76.186.717

TOTALE 63.631.578 76.186.717

6) Acconti

7) Debiti verso fornitori

a. entro 12 mesi

37.482.308 38.920.109

b. oltre 12 mesi

TOTALE 37.482.308 38.920.109

8) Debiti rappresentati da titoli di credito

9) Debiti verso imprese controllate

a. entro 12 mesi

b. oltre 12 mesi

TOTALE - -



10) Debiti verso imprese collegate		
11) Debiti verso imprese controllanti		
a. per quote di utili d'esercizio		
b. per interessi		
c. altri	169.568	169.568
TOTALE	169.568	169.568
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	136.926	154.272
12) Debiti Tributari		
a. entro 12 mesi	2.643.952	2.555.534
b. oltre 12 mesi	1.120.358	
TOTALE	3.764.310	2.709.806
13) Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale		
a. entro 12 mesi	7.220.952	6.434.801
b. oltre 12 mesi		
TOTALE	7.220.952	6.434.801
14) Altri debiti		
a. entro 12 mesi	21.091.946	27.641.247
b. oltre 12 mesi		
TOTALE	21.091.946	27.641.247
TOTALE DEBITI	158.500.774	173.425.983
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e Risconti	2.210.655	3.103.076
Totale ratei e risconti	2.210.655	3.103.076
TOTALE PASSIVO	232.152.951	247.056.041
TOTALE ATTIVO	232.152.951	247.056.041

CONTO ECONOMICO		
	31/12/2018	31/12/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
<i>1) Ricavi</i>		
a. delle vendite e delle prestazioni	171.331.421	172.921.106
b. da copertura di costi sociali		
TOTALE	171.331.421	172.921.106
<i>2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti</i>		
<i>3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</i>		
a. Diversi		
<i>4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>		
<i>5) Altri ricavi e proventi:</i>		
a. Diversi	7.639.882	15.012.946
TOTALE	7.639.882	15.012.946
Totale valore della produzione	178.971.303	187.934.052
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
<i>6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>		
	7.219.512	7.290.758
<i>7) Per servizi</i>		
	41.798.465	39.799.959
<i>8) Per godimento di beni di terzi</i>		
	1.289.715	1.683.333
<i>9) Per il personale</i>		
	103.307.102	104.642.471
a. Salari e stipendi	72.660.822	74.510.998
b. Oneri sociali	26.143.697	24.980.162
c. Trattamento di fine rapporto	4.331.287	5.146.573
d. Trattamento di quiescenza e simili		
e. Altri costi	171.296	4.738
<i>10) Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a. Ammort. nto delle immobilizzazioni immateriali	312.892	272.649
b. Ammort. nto delle immobilizzazioni materiali	6.915.406	6.794.367
c. Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.172.338	
d. Svalutazioni dei crediti	3.179.735	478.969
TOTALE	12.580.371	7.545.985
<i>11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>		
	108.783	87.695
<i>12) Accantonamento per rischi</i>		
	416.266	10.548.182
<i>13) Altri accantonamenti</i>		
<i>14) Oneri diversi di gestione</i>		
	1.490.318	13.417.104
Totale della produzione	168.210.532	185.015.487
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	10.760.771	2.918.565
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
<i>15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime:</i>		
a. In imprese controllate		
b. In imprese collegate		
c. In altre imprese controllate dalle controllanti		
4. In altre imprese		
<i>16) Altri proventi finanziari:</i>		
a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di quest'ultime:		
- imprese controllate		
- imprese collegate		
- Enti pubblici di riferimento		
- In altre imprese controllate dalle controllanti		

- altri	-	-
b. da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c. da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
-Controllante		
d. proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di quest'ultime:		
- Imprese controllate		
- Imprese collegate		
- In altre imprese controllate dalle controllanti		
- Enti pubblici di riferimento		
e. Altri	101.614	92.001
TOTALE	101.614	92.001

17) *Interessi e altri oneri finanziari verso:*

a. imprese controllate		
b. imprese collegate		
c. enti pubblici di riferimento		
d. altri	- 3.436.844 -	798.852
TOTALE	- 3.436.844 -	798.852

Totale proventi e oneri finanziari - 3.335.230 - 706.851

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

18) *Rivalutazioni:*

- a. di partecipazioni
- b. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
 - c. titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- d. Strumenti finanziari derivati

19) *Svalutazioni:*

- a. di partecipazioni
- b. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c. di titoli iscritti nell'attivo circolante
- d. Strumenti finanziari derivati

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie - -

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E) 7.425.541 2.211.714

22) *Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate* - 44.170 - 1.431.742

23) *Utile (Perdita) d'esercizio* 7.381.371 779.972

CONTO ECONOMICO 7.381.371 779.972

Il sottoscritto Francesco Iacotucci dichiara ai sensi dell'art.31, comma 2-quinquies, della legge 340/00, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società



Rendiconto finanziario al 31/12/2018

Descrizione	2018	2017	Variazione
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	7.381.371	779.972	6.601.399
Imposte sul reddito	44.170	1.431.742	(1.387.572)
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	3.335.230	5.049.288	(1.714.058)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività			
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	10.760.771	7.261.003	3.499.769
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Accantonamenti ai fondi	416.266	10.548.182	(10.131.917)
Accantonamento TFR	4.331.287	4.129.333	201.955
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.228.298	7.067.016	161.282
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	5.376.815	478.969	4.897.846
Recupero oneri finanziari esercizi precedenti	(2.912)	(4.342.439)	4.339.527
Altre rettifiche per elementi non monetari	(4.427.610)	2.139.969	(6.567.579)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	23.682.915	27.282.032	(3.599.117)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	86.735	87.695	(960)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	613.182	(17.452.355)	18.065.537
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(1.455.145)	(4.536.720)	3.081.576
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(93.185)	(79.465)	(13.720)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(892.421)	(1.106.148)	213.727
Altre variazioni del capitale circolante netto	3.737.160	(3.477.912)	7.215.073
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	25.679.241	717.126	24.962.115
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)	(3.335.230)	(3.398.779)	63.549
(Imposte sul reddito pagate)	(1.436.743)	(736.389)	(700.354)
(Utilizzo TFR)	(5.180.593)	(4.771.653)	(408.940)
Dividendi incassati	-	-	-
(Utilizzo dei fondi)	-	-	-
Altri incassi/pagamenti			
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	15.726.675	(8.189.695)	23.916.370
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
(Investimenti)	(3.392.192)	(4.015.262)	623.070
Disinvestimenti			
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
(Investimenti)	(258.567)	(63.197)	(195.370)
Disinvestimenti			
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
(Investimenti)	(73.179)		(73.179)
Disinvestimenti		15.188	(15.188)
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
(Investimenti)			
Disinvestimenti			
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)			

Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.723.938)	(4.063.271)	339.333
--	-------------	-------------	---------

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento**Mezzi di terzi**

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(8.917.636)	10.577.861	(19.495.497)
---	-------------	------------	--------------

Accensione finanziamenti

(Rimborso finanziamenti)

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento

(Rimborso di capitale)

Cessione (acquisto) di azioni proprie

(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(8.917.636)	10.577.861	(19.495.497)
---	-------------	------------	--------------

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.085.101	(1.675.105)	4.760.206
---	-----------	-------------	-----------

Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.564.749	3.239.177	(1.674.428)
---	-----------	-----------	-------------

di cui:

depositi bancari e postali	1.561.452	3.230.984	(1.669.532)
----------------------------	-----------	-----------	-------------

assegni

denaro e valori in cassa	3.297	8.193	(4.896)
--------------------------	-------	-------	---------

Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	4.649.850	1.564.072	3.085.778
--	-----------	-----------	-----------

di cui:

depositi bancari e postali	4.646.553	1.542.716	3.103.837
----------------------------	-----------	-----------	-----------

assegni

denaro e valori in cassa	3.297	21.355	(18.059)
--------------------------	-------	--------	----------



BILANCIO

esercizio chiuso al

31 dicembre 2018



Nota Integrativa

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized, overlapping loops.



A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.

Azienda Servizi Igiene Ambientale

Sede Legale: Via ponte dei Francesi, 37/D 80146 – Napoli

Numero R.E.A. NA - 622068

P. I.V.A. e C.F.: 07494740637

Codice Ateco 381100

Società con socio unico.

Direzione e coordinamento del Comune di Napoli.

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge così come modificate ed integrate con D.lgs. 18 agosto 2015 n. 139 e tenendo conto di quanto stabilito dai principi contabili nazionali predisposti ed emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

L' ASIA Napoli S.p.A. opera nell'ambito del settore dell'Igiene Ambientale attraverso l'erogazione dei seguenti servizi:

- Prelievo, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, differenziati, indifferenziati ed assimilati.
- Attività di spazzamento manuale/meccanizzato e più in generale tutte le attività inerenti all'igiene urbana.
- Spazzamento dei parchi e giardini: attività gestita dal 2015 dopo l'acquisizione del ramo d'azienda da altra società in house del Comune di Napoli (Napoli Servizi S.p.a. 100% di proprietà dell'Ente Locale).
- Attività collegate o complementari allo svolgimento dei servizi di cui ai precedenti punti.

Di particolare rilievo è la delibera N°657 del 28/12/2018 con la quale la Giunta Comunale ha proposto il rinnovo dell'affidamento in house del servizio di igiene urbana. **Con delibera di C.C. del 13 febbraio 2019 n°4** l'Ente Locale ha approvato la proposta prevedendo *"di confermare l'organizzazione del servizio di igiene urbana, sulla base della relazione istruttoria allegata, mediante il rinnovo per le prossime quindici annualità 2019-2033 dell'affidamento in house del medesimo servizio alla società ASIA Napoli S.p.a. partecipata al 100% del Comune di Napoli e sottoposta al regime del controllo analogo, salvo ulteriori sviluppi di forme gestionali del servizio integrato del ciclo dei rifiuti secondo l'evoluzione normativa statale e regionale"*.

Si deve inoltre segnalare che il consiglio comunale con delibera n°14 del 29 marzo 2019 ha approvato la proposta della G.C. n°119 del 22/03/2019 relativa al Piano Economico Finanziario (PEF) 2019 di per il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani ai fini della determinazione della TARI.

La società è soggetta alla direzione e coordinamento da parte del Comune di Napoli ed opera in regime di in house providing.

Si evidenzia che il progetto di bilancio al 31 dicembre 2018 era stato predisposto dall'Amministratore Unico in data 08/05/2019. Nel corso dell'Assemblea del 30 maggio 2019 il suddetto bilancio non veniva approvato dall'azionista in quanto il documento di bilancio, pervenuto solo in data 29 maggio 2019, necessitava di una lettura approfondita e di un'adeguata istruttoria.

Inoltre:

- la società in data 31/05/2019 ha presentato istanza di adesione alla pace fiscale come previsto dal D.L. 119/2018 e nella medesima data ha provveduto al pagamento della prima rata. Le istanze presentate, hanno riguardato il contenzioso IRAP 2010, per il quale è stato accolto il ricorso in CTP, ed il contenzioso IVA 2011, nel quale l'ASIA è risultata soccombente in 1° grado. Per tali contenziosi si era già provveduto ad accantonare nel bilancio al 31/12/2017 un fondo rischi pari ad euro 5.674.258 inclusivo della sorta capitale, delle sanzioni ed interessi. Aderendo alla definizione agevolata prevista dalla "pace fiscale" il carico fiscale complessivo nei confronti della AdE è stata rideterminato in euro 1.723.627, da pagarsi in 20 rate trimestrali. L'operazione descritta ha comportato l'adeguamento dei fondi per rischi ed oneri per un ammontare pari ad euro 3.950.631;
- in data 06/06/2019 il Tribunale di Napoli X sezione civile con sentenza n.5832/2019 ha respinto la richiesta di pagamento inoltrata da ASIA nei confronti del Commissariato di Governo per un totale di euro 3.137.114,79 relativo per euro 2.890.308,69 al rimborso costi Bacino NA5, euro 204.917,96 al rimborso costi servizio svolto in altri comuni ed euro 41.888,23 al rimborso costi automezzi affidati in comodato ad altri comuni. In recepimento dell'esito della sentenza suddetta ASIA ha

provveduto a svalutare integralmente i crediti in oggetto. Ciò ha comportato un'ulteriore svalutazione pari ad euro 2.417.441,83, al netto di quanto già accantonato nel progetto di bilancio già predisposto per l'assemblea del 30/05/2019. La sentenza richiamata ha, inoltre, disposto il pagamento delle spese legali a carico sia del Commissariato di Governo che dei comuni chiamati in causa per complessivi euro 230.000. Tale importo è stato accantonato nel fondo rischi cause legali.

Alla luce di quanto sopra descritto, l'Amministratore ha provveduto a modificare il bilancio d'esercizio, per risottoporlo nuovamente all'approvazione dell'Assemblea.

Continuità aziendale

In base a quanto disposto al 1° comma dell'art.2423 bis, il bilancio al 31 dicembre 2018 è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta nella prospettiva di continuità aziendale e si basa sulle seguenti circostanze:

- l'ASIA S.p.A. svolge il servizio di prelievo e trasporto dei rifiuti urbani per il Comune di Napoli in regime di in house providing. Il servizio espletato dalla società rientra tra i servizi indispensabili così come elencati all'art.1 del D.M. del 28 maggio 1993 ed i costi del servizio erogato trovano copertura per mezzo del tributo locale TARI (tariffa rifiuti) già TARES/TARSU.
- Il Comune di Napoli con delibera N°657 del 28/12/2018 della Giunta Comunale ha proposto il rinnovo dell'affidamento in house del servizio di igiene urbana. **Con delibera di C.C. del 13 febbraio 2019 n°4** l'Ente Locale ha approvato la proposta prevedendo *"di confermare l'organizzazione del servizio di igiene urbana, sulla base della relazione istruttoria allegata, mediante il rinnovo per le prossime quindici annualità 2019-2033 dell'affidamento in house del medesimo servizio alla società ASIA Napoli S.p.a. partecipata al 100% del Comune di Napoli e sottoposta al regime del controllo analogo, salvo ulteriori sviluppi di forme gestionali del servizio integrato del ciclo dei rifiuti secondo l'evoluzione normativa statale e regionale"*.
- sull'adeguato livello e tempistica dei flussi di cassa attesi e dell'incasso dei crediti verso l'azionista. Tali flussi di cassa sono finanziariamente regolati attraverso operazioni di cessione per anticipazione "pro solvendo", notificate ed accettate dall'Azionista, a società di Factoring. Nell'ambito di tali operazioni ASIA S.p.A. beneficia di un "plafond" messo a disposizione dalle società di Factoring, la cui esposizione viene periodicamente regolata sulla base degli incassi dei crediti vantati nei confronti dell'Azionista. Conseguentemente, l'equilibrio finanziario di ASIA S.p.A. dipende in maniera determinante dall'incasso dei crediti vantati nei confronti del Comune di Napoli e dal suo sostegno finanziario;
- Il consiglio comunale con delibera n°14 del 29 marzo 2019 ha approvato la proposta della G.C. n°119 del 22/03/2019 relativa al Piano Economico Finanziario (PEF) 2019 di per il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani ai fini della determinazione della TARI.
- sulla chiara indicazione del Comune di Napoli di proseguire le attività svolte dall'ASIA Napoli in regime di "in house" e della copertura del costo del servizio tramite una specifica tassa determinata sulla base di specifici atti di programmazione economica (TARI, TARES/TARSU).

Sulla base di quanto sopra esposto ed in considerazione:

- (i) del maggior tempo medio di incasso dei corrispettivi per il servizio reso,
- (ii) dell'esito della vicenda FIBE, definitivamente conclusasi con la

sentenza della Corte di Cassazione n. 22461 del 24.9.2018, che ha determinato un esborso complessivo pari a 17 milioni, da pagarsi in via rateizzata entro il mese di ottobre 2019, per il quale ASIA sta agendo legalmente nei confronti del Comune per il riconoscimento della solidarietà nel pagamento di tali importi,

- (iii) del contenzioso ancora in essere con il Commissariato di Governo in seguito ai rapporti sviluppati durante il periodo di emergenza rifiuti in Campania (anni 2005 e successivi)
- (iv) della necessità per ASIA Napoli, supportata dal Comune di Napoli, di contenere il livello di indebitamento finanziario riducendo progressivamente, già nel 2019, gli affidamenti autoliquidanti concessi (-10/15 €/ml), valutando il ricorso ad altre forme tecniche di finanziamento (Es: leasing)

la società, seppure attualmente in equilibrio finanziario, potrebbe incorrere in periodiche situazioni di tensione finanziaria; pertanto, risulta evidente come tale equilibrio sia strettamente correlato al livello ed alla tempistica di incasso dei crediti vantati dalla Società nei confronti del Socio Unico Comune di Napoli, al suo sostegno finanziario, nonché agli impegni finanziari derivanti dalla definizione dei contenziosi FIBE, alla necessità di ridurre gli affidamenti bancari concessi e al contenzioso in essere con il Commissariato di Governo sorto in seguito ai rapporti sviluppati nel periodo dell'emergenza rifiuti in Campania. Per i dettagli si rinvia alle note "B) Fondi per rischi ed oneri" e "D) Debiti".

Tuttavia, non si ritiene che, allo stato, sussistano, incertezze significative con riferimento a rischi di continuità delle attività svolte dall'ASIA Napoli S.p.A.

Struttura

Il Bilancio è composto da:

Stato patrimoniale

redatto secondo lo schema previsto dall'art 2424 del c.c. integrato dall'art 2423 ter del c.c.;

Conto economico

redatto secondo lo schema previsto dall'art 2425 del c.c. integrato dall'art 2423 ter del c.c.;

Nota integrativa

contenente le informazioni previste dall'art 2427 e dall'art 2427-bis del c.c. e dagli articoli che allo stesso rinviano. Nella stessa sono state fornite tutte le informazioni complementari indispensabili per la chiara redazione e la veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio nonché delle variazioni avvenute nell'esercizio nei componenti attivi e passivi del patrimonio aziendale esposte in modo da evidenziare le fonti di finanziamento e i relativi impieghi.

Rendiconto finanziario

contenente le informazioni richiamate dall'art.2425 ter relative all'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci con specifico raffronto con l'esercizio precedente è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10.

Principi di redazione e postulati

Nella redazione del bilancio sono state osservate ed applicate le disposizioni civilistiche ed i principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I principi adottati nella redazione del presente bilancio sono i seguenti:

Chiarezza

Chiarezza e comprensibilità. Gli elementi che nel presente bilancio garantiscono comprensibilità ed intelligibilità alle voci indicate sono:

- la distinta indicazione dei singoli componenti del reddito e del patrimonio classificati in voci omogenee e scevre da compensazioni;
- la netta individuazione e distinzione dei componenti ordinari da quelli

straordinari "non caratterizzanti" la gestione dell'attività di impresa e il relativo risultato;

- la separata classificazione dei costi e ricavi della "gestione tipica" dagli altri costi e ricavi di esercizio.

Prudenza

Sono stati rilevati ed esposti in bilancio i ricavi conseguiti e i costi sostenuti nonché quelli presunti e/o probabili. Al principio contabile OIC 31 si è informato il procedimento valutativo delle incertezze e rischi connessi con l'andamento operativo aziendale affinché fossero assicurati stanziamenti in previsione di perdite potenziali e passività reali ritenute esistenti alla data di chiusura del presente bilancio, nel pieno rispetto delle regole di competenza economica, veridicità e correttezza nella rappresentazione degli eventi aziendali.

Neutralità

Il procedimento formativo del presente documento nonché i processi di previsione e valutazione che implicano l'intervento di elementi soggettivi di stima non inficiano l'imparzialità, la ragionevolezza e la verificabilità dei valori computati e come tali iscritti.

Competenza

Competenza: l'effetto delle operazioni e degli eventi gestionali in termini di ricavi e costi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio in chiusura durante il quale gli stessi hanno assunto certezza economica e non già manifestazione monetaria, nel rispetto del principio della realizzazione e della correlazione.

Comparabilità

Relativamente alla comparabilità si rimanda al successivo paragrafo relativo ai criteri di valutazione.

Continuità

Continuità nella gestione e nell'applicazione dei criteri di valutazione.

Rilevanza

Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In caso di applicazione di tale principio la società ha provveduto ad illustrare nella nota integrativa i criteri di attuazione a tale disposizione così come disposto al comma 4 dell'art.2423 c.c.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. La presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio di esercizio. Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche norme di legge. Ove necessario, in ottemperanza all'Art. 2423 ter C.C., al fine di garantire una corretta comparabilità dei dati di bilancio, si è provveduto a riclassificare anche i valori dell'esercizio precedente fornendo espressa segnalazione e commento nella presente nota integrativa.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del C.C. e dai principi contabili di riferimento.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Immobilizzazioni

Immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile e come disciplinato dal Principi Contabile n. 24, al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in cinque anni.

La società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'art. 2426 c. 1, n°3, del C.C., qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore nelle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono state iscritte nell'attivo patrimoniale al punto B) II, al costo d'acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione, rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sul costo d'acquisto del bene ad una aliquota che rappresenta la durata economico tecnica del bene. Le aliquote applicate sono quelle previste dal D.M.T. del 31/12/1988, tranne per le categorie degli automezzi e dei cassonetti per le quali è stata utilizzata una vita utile diversa sulla base dell'esperienza di altre aziende del settore e sulla base di uno studio da parte del nostro ufficio tecnico. Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

Nel costo dei beni acquistati sono compresi gli oneri accessori, i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Costruzioni leggere:	10,00%
Fabbricati:	3,00%
Impianti e macchinari:	20,00%
Attrezzature:	25,00%
Mobili e arredi:	12,00%
Macchine elettroniche:	20,00%
Cassonetti:	25,00%
Automezzi Grossa Portata:	12,50%
Automezzi Media Portata:	14,28%
Automezzi Piccola Portata:	16,66%

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".



Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta. In ottemperanza all'art. 2427 del c.c. nella presente nota è stata indicata la movimentazione delle immobilizzazioni specificando per ciascuna voce: il costo, le eventuali precedenti rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni, le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio. La movimentazione delle immobilizzazioni è rappresentata nello specifico allegato al bilancio.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori ad esempio:

- se il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro *fair value* stimato della società (una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la società o parte di essa);
- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società (come mancato utilizzo dell'attività, piani di dismissione o ristrutturazione, ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione), oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Crediti

I crediti, rettificati mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione, sono stati valutati e iscritti al loro presumibile valore di realizzazione e, ove richiesto, secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti e dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito o del debito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Sono iscritti per gli importi corrispondenti al loro valore nominale modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e, ove richiesto, secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono stati computati ed iscritti in bilancio secondo il principio della competenza temporale e misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria. La presente nota fornisce una indicazione analitica delle voci relative ai ratei e risconti attivi e passivi. I risconti passivi includono anche la quota residua dei contributi in conto esercizio erogati dal Comune di Napoli per l'acquisto di automezzi ed attrezzature. Al momento dell'erogazione del contributo, l'importo ricevuto viene contabilizzato tra i risconti passivi. Successivamente, la quota di pertinenza dell'esercizio, per competenza, viene registrata tra gli altri ricavi e proventi al fine di neutralizzare l'impatto sul conto economico degli ammortamenti dell'esercizio. Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi. Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto o di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, alla data di chiusura dell'esercizio. La configurazione di costo scelta è il FIFO.

Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.

Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e

assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

Sono costituiti da accantonamenti effettuati per fronteggiare perdite di natura determinata e di esistenza certa o probabile delle quali tuttavia alla chiusura d'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Gli eventuali rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile o per i quali non è possibile alcuna oggettiva previsione dell'onere scaturente sono indicati in Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi per rischi ed oneri. Non si tiene conto dei rischi la cui probabilità di manifestazione appare remota. Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti). Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio. A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

Costi e Ricavi

I ricavi sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio della competenza economica e al netto di eventuali resi, sconti ed abbuoni. I ricavi di vendita verso il Comune di Napoli fanno riferimento all'esercizio dell'attività caratteristica sulla base del contratto di servizio precedentemente menzionato riconosciuto da apposito PEF approvato dal Comune di Napoli. Invece, i ricavi di vendita verso i consorzi di filiera fanno riferimento ad apposite convenzioni stipulate e sono riconosciuti al momento del conferimento del materiale. Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.



Proventi ed oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. Esse rappresentano in particolare, gli accantonamenti per imposte da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero mentre le imposte differite sono contabilizzate solo se esiste la ragionevole certezza che si riverseranno in un futuro prevedibile. Le attività e le passività fiscali differite, sono valutate con le aliquote fiscali applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base della normativa fiscale stabilita da provvedimenti in vigore alla data di riferimento del bilancio. Come meglio descritto nella nota integrativa la società non ha provveduto ad iscrivere fiscalità differite.

Uso di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo di informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive e sono basate sull'esperienza.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono state utilizzate, tra l'altro, per:

- la valutazione circa la recuperabilità di alcuni valori dell'attivo (immobilizzazioni materiali ed immateriali, crediti, ecc);
- gli accantonamenti per fondi rischi;

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.

Nel rendiconto finanziario i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:

- a. attività operativa;
- b. attività di investimento;
- c. attività di finanziamento.

Le categorie di flussi finanziari sono presentate nella sequenza sopra indicata. Il flusso finanziario dell'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico. La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo scalare.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Il D.L.gs. 139/2015 ha abrogato i conti d'ordine (ex 3° comma art. 2424 c.c.) In



questa nota integrativa viene comunque fornita informativa delle garanzie e degli impegni ricevuti e concessi nel paragrafo "Garanzie, impegni e beni di terzi" in calce alle note dello Stato Patrimoniale.

Dati sull'occupazione

L'organico al 31/12/2018, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti	5	6	(1)
Quadri	8	9	(1)
Impiegati	277	285	(8)
Operai	1.823	1.935	(112)
Totale	2.113	2.235	(122)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del CCNL servizi ambientali settore Federambiente giusto accordo di rinnovo del 10/07/2016.

Come evidenziato in tabella l'organico aziendale subisce un decremento netto di n° 122 unità lavorative. Tale decremento è dato dalla somma algebrica delle complessive entrate pari a 2 unità e le uscite di complessive 124 unità lavorative.

Le assunzioni dell'anno fanno riferimento al reintegro di n° 2 risorse per sentenza del Giudice del Lavoro.

Invece, le uscite avvenute nel corso del 2018 sono riepilogate nella seguente tabella:

USCITE	MOTIVAZIONE
17	Licenziamento
10	Dimissioni
1	Fine contratto a termine
16	Decesso
80	Pensionamento
124	Totale

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
668.365	722.689	-54.324

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è così composta (vedi anche tabella all. A):

Descrizione	31/12/2017	Incrementi esercizio	Rettifiche	Decr.ti esercizio	Amm.to Esercizio	31/12/2018
Concessioni, licenze, marchi diritti simili e brevetti software	78.983	78.619			51.830	105.772
Miglioramenti su beni di terzi ed impianto antincendio	643.706	179.948			261.061	562.593
Totale	722.689	258.567	0	0	312.891	668.365

Concessioni, licenze, marchi e Software

Tale voce, che presenta un saldo di Euro 105.772, ha subito un incremento netto pari ad Euro 26.789 dovuto all'effetto combinato dell'acquisto e lo sviluppo di nuovi software di Euro 78.619 e decrementi di Euro 51.830 per le quote di ammortamento dell'esercizio. L'incremento deriva principalmente dall'acquisto di software per gestione personale e software per verifica raccolta differenziata.

Miglioramento di beni di terzi

Tale voce, che presenta un saldo di Euro 562.593, si è incrementata di Euro 179.948 per lavori effettuati presso alcune delle sedi aziendali non di proprietà. La voce si è decrementata di Euro 261.061 per le quote di ammortamento dell'esercizio. Si precisa che i principali valori di tale voce fanno riferimento alle strutture di Via Antiniana, Via Galileo Ferraris e Via Ponte dei Francesi, i quali contratti di fitto scadono successivamente al completamento del processo di ammortamento contabile dei costi capitalizzati.

Nel 2018 sono stati effettuati delle migliorie sui beni di terzi e precisamente nelle sedi di : Via ponte dei Francesi, Via G. Ferraris, Via Fratelli Cervi, Via Nelson Mandela, Via saverio Gatto, Via Antiniana e via Hugo Pratt., l'ammortamento è stato calcolato per le sedi in fitto facendo riferimento ai contratti di fitto, mentre per le sedi in comodato sono stati ammortizzati per un periodo di 5 annualità.

II. Immobilizzazioni materiali

31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
46.883.261	52.835.631	-5.952.370

Qui di seguito si rappresentano solo le categorie movimentate nell'esercizio in corso, per i dettagli di tutti i movimenti si rimanda alla tabella all. B.

Descrizione	31/12/2017	Acquisizioni esercizio	Rottamazioni esercizio	Vendite esercizio	Svalutazioni esercizio	Utilizzo fondo	Rettifiche	Amm.to esercizio	31/12/2018
Fabbricati strumentali	20.863.216	312.350			2.172.338			936.419	18.066.809
Terreni	13.273.290								13.273.290
Costruzioni leggere	193.741	29.680						35.917	187.504
Impianti telef. telem.	13.733							2.849	10.884
Impianto distr. gasol.	675							450	225
Attrezzi ed utensili	85.375	24.923	1.137			749		27.028	82.882
Attrezzature varia	94.169	44.859	15.560			15.560		47.166	91.862
Cassonetti	1.223.251	747.011	4.311.748			4.216.444		566.699	1.308.259
Carrelli porta sacco	1.467		870			870	7	1.460	-
Bidoni portarifiuti	10.318		853.298			853.298		10.318	-
Cassoni scarrabili	527.648	217.465						241.715	503.398
Automezzi	12.211.645	982.005	2.456.384	83.960		2.380.670		3.180.044	9.853.932
Autovet. e motocicli	252.846		6.714			6.714		133.477	119.369
Mobili ed arredi	150.561	68.642	6.739			6.525		36.257	182.732
Macchine elettron.	247.118	44.372	61.615			61.030		91.997	198.908
Cestini stradali	9.963		15.420			15.420	41	10.004	-
Imp. condiz. e riscald.	46.533	29.801						17.791	58.543
Imp. di Videosorv.	660.241	1.500						75.790	585.951
Campane Racc.Differ.	2.944.344	816.261	137.923			137.296		1.482.696	2.277.282
Contenitori Interrati	19.095	59.787						11.998	66.884
Cont. farmaci scaduti	20		2.720			2.720		20	-
Cont. pile esauste	899						59	840	-
Imp. Smalt. reflui	5.483							3.656	1.827
Cassonetti nascondini	-	13.536						816	12.720
Pressa stazionaria	-		11.765			11.765			-
Totale	52.835.631	3.392.192	7.881.893	83.960	2.172.338	7.709.061	25	6.915.407	46.883.261

Nel 2018 ASIA ha realizzato alcune aggregazioni di unità operative, sia dello spazzamento sia della raccolta, per cui si è deciso di verificare l'utilizzabilità di alcune strutture tenendo anche conto degli eventuali costi necessari per la riqualificazione e funzionalizzazione degli stessi. Nella scelta della valutazione l'amministratore ha tenuto conto dello stato attuale dei cespiti ed ha utilizzato soprattutto un criterio di prudenza.

Facendo seguito a tale determinazione è stato conferito incarico ad una società specializzata per la **Valutazione, analisi tecniche funzionali ad azioni di valorizzazione e trasformazione dei seguenti beni:**

- A. Ex Edificio Scolastico - Via Stefano Barbato;**
- B. Ex Edificio Scolastico -Via Cupa Pepe;**
- C. Edificio scolastico - Via Michele Guadagno;**
- D. Ex Mercatino Rionale - Vico Arena Sanità;**
- E. Fabbricato commerciale - Vico Lungo San Raffaele;**
- F. Terreno di circa 9.180 mq -Via Mianella.**

All'esito dell'espletazione di tale mandato sono emerse interessanti scenari di valorizzazione di tali immobili, ma sono altresì emerse delle differenze significative di valore rispetto ai valori di libro per 2 immobili:

A. Ex Edificio Scolastico - Via Stefano Barbatò;

B. Ex Edificio Scolastico -Via Cupa Pepe;

Le differenze di importi nelle due perizie sono giustificate soprattutto dall'andamento del mercato immobiliare, dal contesto ambientale in cui sono ubicate tali strutture e dalla necessità di effettuare ingenti interventi di manutenzione sugli stessi immobili necessari per motivi di sicurezza degli stessi. Relativamente alla valutazione di Via Barbatò è stato preso come riferimento l'importo che rispecchia l'attuale destinazione d'uso dell'immobile ovvero la destinazione d'uso come uffici. La società ha provveduto, quindi, a recepire in bilancio le differenze di valore tra il valore netto contabile dei cespiti ed il valore emerso nelle relazioni di stima per complessivi Euro 2.172.338.

Fabbricati strumentali

Tale voce, che espone un saldo di Euro 18.066.809 ha subito un decremento di Euro 936.419 per le quote di ammortamento dell'esercizio e un decremento di euro 2.172.338 per le svalutazioni dei fabbricati di via Barbatò e via Cupa Pepe come sopra indicato mentre gli incrementi si riferiscono a lavori di manutenzione straordinaria eseguite presso alcune sedi di proprietà. Il saldo della voce fabbricati di proprietà, siti nel comune di Napoli, è qui di seguito riportato:

Ubicazione	Saldo 2017	Incrementi	Sval.ni	Quote di amm.nto	Saldo 2018
piazza Cavour	760.138			40.323	719.815
via Benedetto Brin	3.599.392	144.532		142.097	3.601.827
via Campano	397.162	11.313		12.645	395.830
via Capodidchino	16.262			564	15.698
via Cimitero	616.230			34.555	581.675
via Fiorante	184.869			10.367	174.503
via Ghisleri	2.076.000			72.000	2.004.000
via Mastellone	403.966			15.985	387.982
via Michele Guadagno	236.969			13.288	223.681
via Nuova delle Breccie	2.273.465	30.719		111.358	2.192.826
via Pietro Castellino	756.283	3.736		42.616	717.403
via Stefano Barbatò	1.164.063		785.188	46.810	332.064
via Tommaso Blanch	252.094			14.136	237.958
via Vicinale Cupa Pepe	2.845.850		1.387.150	98.586	1.360.114
via Virginia Wolf	569.130			22.918	546.212
via Volpicella	2.692.095	113.540		156.103	2.649.532

viale della Resistenza	596.673	8.510		22.400	582.783
vico Arena della Sanità	1.114.460			62.391	1.052.069
vico Lungo San Raffaele	308.115			17.277	290.839
TOTALE	20.863.216	312.350	2.172.338	936.419	18.066.811

Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni del valore dei fabbricati nel corso degli anni.

Tali fabbricati sono stati conferiti dal Comune di Napoli, dal 2002 al 2013, per dotare la Società di strutture idonee ad effettuare le proprie attività su tutto il territorio. Gli immobili all'oggetto dei conferimenti sono stati periziati da tecnici specializzati. Le strutture conferite vengono utilizzate da ASIA per una copertura del servizio su tutti i quartieri della città di Napoli.

Terreni

Tale voce, che espone un saldo di Euro 13.273.290, rappresenta il valore dei terreni di proprietà all'Asia Napoli S.p.a., conferiti dall'Ente Locale con delibera nr.1804 del 06.11.2009 e verbale di assemblea Asia del 26.11.2009. L'elenco di tali beni è di seguito riportato.

Descrizione	Ubicazione	Importo
Terreno	Via Pigna – Napoli	162.910
Terreno	Via V. Wolf Ponticelli	118.250
Terreno	Piscinola Via Campano	118.250
Terreno	V.le della Resistenza – Napoli	124.900
Terreno	Via Com.le Cupa Casoria - Napoli	154.550
Terreno	Via Feo – Napoli	409.170
Terreno	V.le della Resistenza – Napoli	1.358.100
Terreno	Via Mastellone a Barra	282.700
Terreno	Via Virginia Wolf Ponticelli	291.500
Terreno	Via Antonino Pio – Napoli	307.200
Terreno	Piscinola Via Campano – Napoli	330.550
Terreno	Via Mianella – Napoli	403.920
Terreno	Via Salgari – Ponticelli	404.220
Terreno	Via Antonino Pio – Napoli	427.020
Terreno	Via Virginia Wolf Ponticelli	438.845
Terreno	Via Comunale Cupa Casoria	457.050
Terreno	I ^a Trav. Cupa Capod. Napoli	584.320
Terreno	Via Rotondella – Napoli	722.700
Terreno	Via Antonino Pio - Napoli	732.960
Terreno	Via Cupa Principe S. Pietro Napoli	1.211.485
Terreno	Via Com.le Cupa Casoria	1.781.450
Terreno	Via Mianella - Napoli	2.451.240
	TOTALE	13.273.290

Costruzioni leggere

Tale voce pari ad Euro 187.504 ha subito incrementi di Euro 29.680 per l'acquisto di:

- 24 mini isole ecologiche;
- pareti auto stabili per via Nuova delle Brecce.

Il decremento di Euro 35.917 è rappresentato dalle quote di ammortamento dell'esercizio.

Impianti Telefonici e telematici

Tale voce, pari ad Euro 10.884, si è decrementata di Euro 2.849 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Impianto distribuzione gasolio

Tale voce, il cui saldo è pari a Euro 225, è relativa all'impianto di distribuzione gasolio presso l'autoparco di Via Volpicella ed ha subito variazioni in diminuzione per effetto delle quote di ammortamento dell'esercizio pari ad Euro 450.

Attrezzi ed utensili

Tale voce evidenzia un saldo di Euro 82.882. La movimentazione evidenzia delle acquisizioni di Euro 24.923 in ragione della fornitura di attrezzi e utensili per le varie sedi aziendali. La voce ha subito decrementi di Euro 1.137 per effetto della rottamazione di attrezzi e di Euro 27.028 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Attrezzature varia

Tale voce presenta un saldo di Euro 91.862. La movimentazione evidenzia delle acquisizioni di Euro 44.859 in ragione della fornitura di attrezzature per le varie sedi aziendali e decrementi di euro 15.560 per rottamazioni e di Euro 47.166 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Cassonetti

Tale voce, il cui saldo è pari a Euro 1.308.259 accoglie il costo relativo all'acquisto dei cassonetti per il deposito dei rifiuti da parte dei cittadini. La voce si è incrementata di Euro 747.011 per l'acquisto di nr. 2.440 cassonetti da lt.1100, nr. 1.171 cassonetti da lt. 660 e nr. 92 cassonetti da lt. 2400 ed ha subito decrementi di Euro 95.304 (di cui Euro 4.311.748 costo storico ed Euro 4.216.444 fondo ammortamento) per la dismissione di nr. 17.426 cassonetti e di Euro 566.699 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Cassonetti nascondini

Tale voce, pari ad Euro 12.720, si è incrementata di euro 13.536 per l'acquisto di nr. 18 cassonetti nascondini e si è decrementata di Euro 816 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Carrelli porta sacco

Tale voce risulta completamente ammortizzata per effetto delle quote di ammortamento di esercizio pari ad Euro 1.460. Sono state effettuate, inoltre le rottamazioni di nr. 15 carrellini porta sacco.

Bidoni portarifiuti

Tale voce risulta completamente ammortizzata per effetto delle quote di ammortamento di esercizio pari ad Euro 10.318. Sono state effettuate, inoltre, le rottamazioni di nr. 13.039 bidoni portarifiuti.

Cassoni scarrabili

Tale voce, il cui saldo è pari ad Euro 503.398, ha subito incrementi di Euro 217.465 per l'acquisto di nr. 9 cassoni scarrabili, e ha subito un decremento di Euro 241.715 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Automezzi

Tale voce pari ad Euro 9.853.932 accoglie il costo relativo all'acquisto o conferimento di automezzi adibiti alla raccolta ed automezzi riscattati dalle società di leasing. Gli automezzi riscattati dalle società di leasing sono iscritti al valore di riscatto.

Le acquisizioni dell'esercizio pari ad euro 982.005 rappresentate dai seguenti incrementi:

- acquisto di mezzi di proprietà di nr. 4 automezzo di grande portata, 1 automezzi di media portata e di nr. 2 automezzi piccola portata.

La voce ha subito decrementi di Euro 3.180.044 dovuti alle quote di ammortamento dell'esercizio in corso e di Euro 159.674 (di cui Euro 2.540.344 costo storico e Euro 2.380.670 fondo ammortamento) per la dismissione di nr. 46 automezzi.

Autovetture e motocicli

Tale voce pari ad Euro 119.369 subisce un decremento per le quote di ammortamento dell'esercizio pari ad Euro 133.477 e un decremento di Euro 6.714 a seguito di rottamazione di nr. 1 autovettura.

Mobili ed arredi

Tale voce, pari ad euro 182.732 si è incrementata di Euro 68.642 per l'acquisto di mobili ed arredi e ha subito decrementi di euro 36.257 per le quote di ammortamento dell'esercizio e di Euro 6.739 per la dismissione di mobili e arredi.

Macchine elettroniche

Tale voce, pari ad euro 198.908 ha subito incrementi di Euro 44.372 per l'acquisto di personal computer, server, calcolatrici ed altre macchine elettroniche e decrementi di euro 91.997 per le quote di ammortamento dell'esercizio e decrementi di Euro 61.615 a seguito di rottamazioni. L'acquisto di macchine elettroniche, per la maggior parte computer, è connesso alla necessità del rinnovo tecnologico del parco informatico.

Cestini stradali

Tale voce risulta completamente ammortizzata per effetto delle quote di ammortamento di esercizio pari ad Euro 10.004. Sono state effettuate, inoltre, le rottamazioni di nr. 120 cestini stradali.

Impianto condizionamento e riscaldamento

Tale voce, pari ad euro 58.543, ha subito incrementi di Euro 29.801 a seguito dell'acquisto di impianti di condizionamento e riscaldamento per le nostre sedi e un decremento di Euro 17.791 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Impianto di videosorveglianza

Tale voce pari ad euro 585.951 ha subito un incremento di Euro 1.500 per l'installazione di impianti presso le ns. sedi e un decremento di Euro 75.790 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Campagne Raccolta Differenziata

Tale voce pari ad Euro 2.277.282 attiene all'acquisto di campagne per la raccolta differenziata. Tale voce ha subito un incremento di euro 816.261 per l'acquisto di nr. 623 campagne e decrementi di Euro 137.923, pari a nr. 241 campagne, per dismissioni dal ciclo e di Euro 1.482.696 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Contenitori interrati

Tale voce, pari ad euro 66.884 ha subito incrementi di Euro 59.787 per l'acquisto di nr. 9 contenitori interrati e decrementi di Euro 11.998 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Contenitori farmaci scaduti

Tale voce risulta completamente ammortizzata per effetto delle quote di ammortamento di esercizio pari ad Euro 20. Sono state effettuate, inoltre, le



rottamazioni di nr. 16 contenitori.

Contenitori pile esauste

Tale voce risulta completamente ammortizzata per effetto delle quote di ammortamento di esercizio pari ad Euro 840.

Impianto di smaltimento reflui

La voce pari ad euro 1.827 si è decrementa per le quote di ammortamento pari a Euro 3.656.

Pressa stazionaria

La voce, completamente ammortizzata, è stata oggetto di rottamazione nel corso dell'esercizio.

III. Immobilizzazioni finanziarie

31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
333.349	260.170	73.179

Le immobilizzazioni finanziarie pari ad Euro 333.349 si incrementano di complessivi Euro 73.179 principalmente per l'incremento dei depositi cauzionale verso Enel.

Partecipazioni

Asia non ha partecipazioni. Nel corso del 2009 l'ASIA ha aderito al consorzio Utilitatis. Tale consorzio ha finalità scientifiche e culturali inerenti al settore in cui opera ASIA, non ha scopo di lucro e prevede il solo pagamento degli oneri di gestione ripartiti in misura paritetica tra i diversi consorziati. Pertanto, la Società non possiede quote del capitale del consorzio iscritte al costo di acquisto.

Crediti verso altri

La voce, composta esclusivamente da depositi cauzionali a fornitori, ha subito un incremento netto pari ad Euro 73.179 rispetto all'esercizio precedente. La composizione è la seguente:

Depositi cauzionali in denaro	31/12/2018	31/12/2017
Comune di Napoli	8.349	1.816
Totale crediti Vs. imprese controllanti	8.349	1.816
ANM - Depositi cauzionali su locazioni	88.800	88.800
Napoli Holding - Depositi cauzionali su locazioni	10.740	10.740
ABC Acqua Bene Comune	31.348	30.604
Totale crediti Vs. imprese controllate dalla controllante	130.888	130.144
Enel	107.706	44.134
Tecnogas	52	52
Maione	510	510
ENI	650	650
HERA	2.330	0
Depositi cauzionali su locazioni	82.864	82.864
Totale crediti diversi	194.112	128.210
Totale crediti Vs. altri	333.349	260.170

Tale variazione è determinata prevalentemente dall'aumento dei depositi cauzionali versati all'Enel.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
1.167.347	1.276.129	-108.782

Le giacenze di magazzino, valutate al FIFO, hanno subito un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 108.782. Tale decremento si è registrato principalmente sui ricambi automezzi, mentre si rilevano incrementi delle attrezzature stradali per far fronte alle esigenze operative.

Di seguito si rappresenta il dettaglio, per macrocategoria, delle rimanenze:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Cancelleria e stampati	69.869	100.395
Attrezzature stradali	304.195	183.212
Vestiario	141.958	208.119
Materiali di consumo	199.864	226.914
Ricambi cassonetti	18.462	25.503
Ricambi automezzi	414.253	511.965
Materiali di consumo officina	18.746	20.021
Totale	1.167.347	1.276.129

Le voci più significative di magazzino sono rappresentate dal materiale di consumo funzionale alle attività di raccolta, trasporto e spazzamento svolte dall'azienda, dalle scorte di ricambi per i pronti interventi dell'officina aziendale, dal vestiario aziendale e dalle attrezzature stradali da posizionare sul territorio. Le rimanenze sono esposte al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 22.048 accantonato nel corso dell'esercizio per l'obsolescenza di alcuni capi della categoria vestiario

II. Crediti

31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
178.139.834	190.179.590	-12.039.756

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Verso SAPNA	6.939.417		6.939.417	8.404.328
Verso altri clienti	6.738.617		6.738.617	6.062.266
F.do Svalutazione crediti	- 3.455.991		- 3.455.991	- 3.457.818
Totale crediti Verso clienti	10.222.043		10.222.043	11.008.776
Verso Controllante	166.518.104		166.518.104	166.301.798

F.do Svalutazione crediti verso controllante	-1.208.730		-1.208.730	- 1.165.975
Totale verso Controllante	165.309.374		165.309.374	165.135.822
Verso altri	5.235.495		5.235.495	6.417.315
F.do Svalutazione crediti verso altri	-4.043.039		-4.043.039	- 906.059
Totale crediti verso altri	1.192.456		1.192.456	5.511.256
Crediti Vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-	-
Totale	-		-	-
Crediti tributari	1.415.961		1.415.961	8.523.736
Totale crediti tributari	1.415.961		1.415.961	8.523.736
Totale	178.139.834		178.139.834	190.179.590

Di seguito una tabella in cui sono riepilogati i movimenti dei fondi svalutazione crediti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Accant. 2018	Utili. 2018	Ril. 2018	Saldo al 31/12/2018
F.do Svalutazione crediti clienti	-3.457.818		1.827		-3.455.991
F.do Svalutazione crediti verso controllante	-1.165.975	-42.755			-1.208.730
F.do Svalutazione crediti verso altri	-906.059	-3.136.980			-4.043.039
Totale	-5.529.852	-3.179.735	1.827	0	-8.707.760

I crediti verso clienti, ammontanti a Euro 10.222.043 al netto del fondo svalutazione per Euro 3.455.991, hanno subito un decremento di Euro 786.733 rispetto all'esercizio 2017.

Il credito Vs. SAPNA, che ha subito un decremento di euro 1.464.911, dovuto alla compensazione crediti/debiti con la società, è relativo, prevalentemente, ai crediti che la società vanta per le richieste di revisioni tariffarie connesse alle attività di gestione della discarica di Terzigno (annualità 2009-2012) e degli STIR di Tufino e Giugliano (gennaio-ottobre 2010). La natura di tali crediti è prevalentemente costituita da:

- Revisione tariffaria gestione STIR Giugliano e Tufino per Euro 4.143.169 – trattasi della richiesta, alla società provinciale SAPNA, della revisione tariffaria per la sola copertura dei costi, relativi al periodo di gestione degli impianti di Tufino e Giugliano, non rimborsati e non coperti dalla tariffa provvisoriamente determinata dal Sottosegretariato di Governo all'Emergenza rifiuti in Campania. La richiesta avanzata dalla società della revisione tariffaria a copertura esclusiva dei costi è stata oggetto di confronto con la società debitrice che aveva il compito di determinare ed aggiornare le tariffe in base agli effettivi costi di gestione dell'impiantistica affidata ex lege all'ASIA Napoli. La necessità che si procedesse a tale revisione era stata, peraltro, chiaramente espressa anche nel verbale di riunione tra ASIA e SAPNA del 28 Dicembre 2010 nel quale si conveniva che l'ASIA avrebbe presentato apposito riepilogo a piè di lista di tutte le spese sostenute per la gestione degli impianti al fine di documentare i maggiori costi sopportati ovvero non coperti dai ricavi derivanti dall'applicazione della tariffa provvisoriamente determinata sulla base di quantitativi di conferimento che sono risultati, a consuntivo, ben al di sotto di quanto previsto dalle ordinanze e dai documenti tecnici predisposti dal Sottosegretariato di Governo. Nel 2012 le rinnovate richieste della ASIA,

nonostante la dichiarata disponibilità della S.A.P.NA., non sono state adeguatamente e formalmente riscontrate, obbligando il CdA a valutare il recupero coattivo del credito. Si rammenta che in ragione della natura pubblica degli enti e della correttezza istituzionale dimostrata nel corso di tutto il 2011 la ASIA Napoli aveva proceduto, alla fine del 2010, a stanziare ed a richiedere solo la copertura dei costi di gestione non remunerati dalla tariffa per il mancato conferimento dei rifiuti agli impianti ad essa affidati ex lege (gestione dei flussi provinciale/regionale). A fronte della mancata definizione della posizione in oggetto si è proceduto ad avviare azione giudiziale per il recupero integrale del credito. Occorre chiarire che la determinazione della tariffa di smaltimento è a carico della Provincia ovvero della società provinciale da essa costituita e che in base all'andamento dei costi di gestione del ciclo impiantistico la stessa viene rideterminata annualmente, prevedendo la copertura di tutti gli oneri distribuiti sui 92 comuni della provincia di Napoli in base alla quantità di rifiuti indifferenziati conferiti. Di fatto, la mancata ed obbligatoria revisione tariffaria da parte di SAP.NA, ha generato un maggior onere in capo all'Ente Locale per gli smaltimenti, che si ritiene possa essere accertato in sede giudiziale. Pertanto, la società, con il supporto del parere del legale incaricato, ha provveduto ad effettuare la svalutazione dei soli importi per i quali può ritenersi improbabile la recuperabilità.

- Revisione tariffa relativa alla gestione della discarica di Terzigno per complessivi Euro 2.792.686. Con atto di citazione del dicembre del 2013 si è adito il Tribunale di Napoli al fine di accertare e dichiarare l'obbligo contrattuale/convenzionale di S.A.P.NA. al pagamento della revisione tariffaria richiesta per modifiche sostanziali nella attività di gestione della discarica così come originariamente stabilito (modalità di avvio delle attività che hanno comportato maggiori oneri, modifiche delle modalità di gestione operativa con apertura 7 gg su 7 ecc.). L'11/02/2019 si è tenuta udienza e si è in attesa delle conclusioni.

I crediti verso altri clienti, pari ad Euro 6.029.587, al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 709.030, si riferiscono prevalentemente alle fatturazioni per la vendita ai consorzi di filiera dei materiali raccolti in modo differenziato, alle fatturazioni per servizi resi ad altri soggetti ed all'addebito delle penali e degli interventi in danno contestate e notificate alle aziende appaltatrici. I crediti verso la controllante Comune di Napoli, che ammontano ad Euro 165.309.374, al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 1.208.730, confermati dall'Ente, hanno subito un incremento di Euro 173.552 e sono suddivisi come da tabella che segue. Occorre precisare che per le fatture emesse nei confronti di enti, per i quali vige l'obbligo dello "Split Payment", il saldo indicato è al netto dell'IVA.

Tale nuova modalità di assolvimento dell'imposta (IVA) fa sì che il credito nei confronti del cliente non tiene conto dell'IVA, in quanto tale imposta, seppur esposta in fattura, verrà versata all'Erario direttamente dalla Pubblica Amministrazione.

Tipologia	Importo
Fatt. per servizio gestione rifiuti	163.932.004
Fatt. emesse per servizi vari	2.429.616
Fatt. da emettere per servizi vari	114.532
Fatt. da emettere per ribaltamento costi personale distaccato	40.533
Crediti diversi	1.419

Totale crediti verso il Comune di Napoli	166.518.104
F.do Svalutazione crediti	(1.208.730)
Totale crediti verso il Comune di Napoli	165.309.374

Nel corso dell'esercizio 2018 i ritardi dei pagamenti del Comune di Napoli, pari a circa 330 gg., sono rimasti pressoché simili a quelli dell'esercizio 2017.

Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 1.208.730, è riferito a partite in contestazione ed oggetto di contenzioso in corso.

Di particolare rilievo è la delibera N°657 del 28/12/2018 con la quale la Giunta Comunale ha proposto il rinnovo dell'affidamento in house del servizio di igiene urbana. **Con delibera di C.C. del 13 febbraio 2019 n°4** l'Ente Locale ha approvato la proposta prevedendo *"di confermare l'organizzazione del servizio di igiene urbana, sulla base della relazione istruttoria allegata, mediante il rinnovo per le prossime quindici annualità 2019-2033 dell'affidamento in house del medesimo servizio alla società ASIA Napoli S.p.a. partecipata al 100% del Comune di Napoli e sottoposta al regime del controllo analogo, salvo ulteriori sviluppi di forme gestionali del servizio integrato del ciclo dei rifiuti secondo l'evoluzione normativa statale e regionale"*.

Si deve inoltre segnalare che il consiglio comunale con delibera n°14 del 29 marzo 2019 ha approvato la proposta della G.C. n°119 del 22/03/2019 relativa al Piano Economico Finanziario (PEF) 2019 di per il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani ai fini della determinazione della TARI. I crediti fatturati al 31/12/2018 nei confronti del comune di Napoli per la gestione del servizio di igiene urbana sono ceduti pro solvendo a fronte di anticipazioni finanziarie per euro 117.168.182,63 (anticipo su fatture/factoring - iva split inclusa non anticipabile), eseguite con cessioni notarili notificate ed accettate dal debitore ceduto Comune di Napoli. A seguito di tali cessioni gli istituti di credito hanno anticipato ad ASIA l'importo di euro 102.312.273,38. Si evidenziano inoltre crediti pignorati presso il Comune per circa Euro 88.725,93 relativi ad alcune controversie giudiziali.

I crediti verso altri ammontano ad Euro 1.192.456 ed evidenziano un decremento di Euro 4.318.800. Essi sono così costituiti come di seguito esposto:

Crediti verso altri	31/12/2018	31/12/2017
Crediti Vs. Comm.to Governo	3.760.061	4.203.376
F.do Svalutazione crediti	-3.419.279	-282.299
Totale credito verso Commissariato di Governo	340.782	3.921.077
Ritenute d'acconto su interessi attivi	92	69
Crediti Vs. INAIL per anticipo su infortuni	152.216	98.105
Crediti Vs. INAIL per anticipo su autoliquidazione	77.662	0
Anticipi a fornitori	43.785	56.265
Crediti per rimborso IVA su autovettura	0	102.476
Iannella Trasporti	386.363	386.363
Vs. Agenzia delle Entrate	0	282.794
Siet SpA	237.397	237.397
Crediti per rimborso accise	243.031	966.830
Crediti Diversi	334.888	83.640

F.do svalutazione crediti	-623.760	-623.760
Totale crediti diversi	851.674	1.590.179
Totale crediti vs altri	1.192.456	5.511.256

Il credito verso il Commissariato di Governo è stato svalutato in recepimento della sentenza di primo grado del Tribunale di Napoli che ha rigettato in data 06/06/2019 il ricorso relativo per il recupero delle somme fatturate al per i seguenti addebiti:

- Euro 2.890.308,69 per rimborso spese Ente di Bacino NA 5
- Euro 204.917,96 per rimborso costi per servizio svolto in altri comuni;
- Euro 41.888,23 per rimborso costi per automezzi affidati ad altri comuni.

La società procederà a proporre appello alla predetta sentenza.

La riduzione del credito rispetto all'esercizio precedente è relativa all'incasso di parte del credito non oggetto di contestazione.

Per tali crediti in data 31 gennaio 2011 la società ha presentato istanza per l'insinuazione alla massa passiva di cui all'art. 3 del decreto Legge 30 Dicembre 2009 n° 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 Febbraio 2010 n° 26 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri dipartimento della protezione civile unità stralcio. Il bando approvato dall'unità stralcio della Presidenza del Consiglio dei Ministri prevedeva all'art. 5 e 6 che il pagamento dei debiti inseriti nei piani di estinzioni delle passività avverrà gradualmente entro i limiti delle risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dell'Economia delle Finanze e secondo degli ordini di priorità dettati dal titolo del credito. In ragione di ciò si ritiene che il credito ASIA, non avendo nessun tipo di privilegio, potrà essere liquidato oltre l'esercizio 2018 a valle degli esiti giudiziari in corso. Con riferimento alla predetta insinuazione alla massa passiva si precisa che l'Unità Stralcio in data 28/12/2012 prot.U0007380, assunta al protocollo ASIA il 07/01/2013, ha comunicato ai sensi dell'art.10bis della legge 241/90 "preavviso di rigetto" dell'istanza di ammissione alla massa passiva. A fronte di tale palese quanto illegittimo rigetto l'ASIA ha prodotto le osservazioni ai sensi del citato art. 10bis L.241/90 e successivamente, in assenza di riscontro della Unità Stralcio, ha proposto ricorso al TAR Lazio per la sospensione del provvedimento impugnato, per l'accertamento dei propri crediti e la condanna al pagamento della struttura commissariale e nel corso del corrente anno si è proposto ricorso al tribunale di Napoli per il rilascio dei decreti ingiuntivi predisposti dai legali della società. Nel corso dell'esercizio 2014 è stato nominato dal Tribunale di Napoli CTU perché si proceda alla analisi della documentazione contabile e di tutta l'ulteriore documentazioni reperibile c/o la società e la struttura commissariale al fine di stabilire l'esatta sussistenza dei crediti ASIA. In data 10/06/2016 n°2985 la V sezione del TAR di Napoli ha dichiarato l'inammissibilità del gravame proposto rinviando al competente giudice ordinario. già cautelativamente adito. Tali crediti sono oggetto, infatti, di recupero dinnanzi al Giudice Ordinario.

Si rammenta, inoltre, che L'ASIA ha provveduto a produrre istanza di insinuazione al passivo anche con riferimento a crediti per complessivi Euro 12.679.047,03 per i quali si è richiesto l'accertamento in sede giudiziale, con specifico atto di citazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri/Dipartimento Protezione Civile/Unità stralcio notificato dalla ASIA in data 04/02/2011: in ossequio ai principi contabili (OIC 15) tali crediti non sono iscritti in bilancio. Tale richiesta attiene al riconoscimento dei maggiori oneri sostenuti nell'anno 2008 dalla società nel periodo di acuta emergenza, periodo nel quale la struttura commissariale ha richiesto alla società interventi straordinari che hanno inciso in modo determinante sull'onerosità delle attività logistiche oltre che sulla organizzazione complessiva della società (allestimento aree di trasferimento, trasporti fuori provincia, attività straordinaria aziendale



ecc.). La società nel 2012 ha avviato un confronto con gli uffici del commissario incaricato delle attività di liquidazione e di accertamento delle posizioni di credito di cui alle istanze presentate. Tale confronto ha visto il coinvolgimento dell'Ente Locale ed azionista della ASIA che risulta debitore dell'ex struttura commissariale per gli oneri di smaltimento non ancora liquidati. A seguito dei primi contatti intervenuti le parti coinvolte avevano espresso la volontà di addivenire ad un accordo che regolasse le posizioni dell'Ente Locale e della sua partecipata ASIA nei confronti della struttura del Sottosegretariato (Unità tecnico-amministrativa ex OPCM 3420/2011). Sulla base di tale volontà il Comune e la struttura commissariale hanno redatto apposito schema di convenzione per la regolazione dei pagamenti dei debiti del Comune di Napoli nei confronti dell'Unità tecnico-amministrativa di cui all'art.1 del D.L.90 del 2008 per il ciclo dei rifiuti giusta delibera di G.C. n°90 del 20/02/2012. Il contenuto dello schema prevedeva la regolazione anche della posizione di credito dell'ASIA Napoli in compensazione dei debiti del Comune di Napoli trasferendo di fatto le ragioni creditorie di ASIA all'ente locale proprietario. In considerazione delle decisioni di rigetto dell'istanza, tale ipotesi di regolazione delle partite contabili non è apparsa concretamente percorribile e si è proceduto pertanto al recupero coattivo dei crediti in precedenza citati. La causa con sentenza n°8029 del 28/05/2014 dichiarativa del difetto di giurisdizione è stata riassunta davanti al TAR Campania ed è in attesa di fissazione dell'udienza. ASIA ha notificato in data 05/07/2018 appello al Consiglio di Stato e si è in attesa di udienza. Al 31 dicembre 2018 la società, supportata dal consulente legale incaricato, ha provveduto ad adeguare il fondo svalutazione crediti iscritto a presidio degli importi ritenuti di dubbia recuperabilità, in considerazione dell'aggiornamento dell'analisi delle singole categorie di crediti vantati.

Inoltre, in data 06/06/2019 il Tribunale di Napoli X sezione civile con sentenza n.5832/2019 ha respinto la richiesta di pagamento inoltrata da ASIA nei confronti del Commissariato di Governo per un totale di euro 3.137.114,79 relativo per euro 2.890.308,69 al rimborso costi Bacino NA5, euro 204.917,96 al rimborso costi servizio svolto in altri comuni ed euro 41.888,23 al rimborso costi automezzi affidati in comodato ad altri comuni, comportando un'ulteriore svalutazione pari ad euro 2.417.441,83, al netto di quanto già precedentemente svalutato.

Nel presente bilancio la società, supportata dal consulente legale incaricato ed in recepimento dell'esito di suddetta sentenza, ha provveduto ad adeguare il fondo svalutazione crediti iscritto a presidio degli importi ritenuti di dubbia recuperabilità, anche in considerazione dell'aggiornamento dell'analisi delle singole categorie di crediti vantati.

I crediti Vs. INAIL sono relativi ad anticipi corrisposti ai lavoratori sia nell'esercizio 2018 che negli esercizi precedenti e per i quali si è in attesa di rimborso. Tale importo, che presenta un saldo esigibile di euro 152.216, ha subito un incremento di euro 54.111.

I crediti Vs. INAIL per anticipo su autoliquidazione per un importo pari ad Euro 77.662 sono stati compensati con l'autoliquidazione anno 2019-2020 presentata nell'esercizio 2019.

Il credito per IVA su autovetture è relativo all'importo richiesto all'AdE come previsto dal DL 258/06 a seguito di sentenza della Corte di Giustizia che aveva condannato l'Italia sull'indetraibilità dell'IVA prevista dal Ns. ordinamento. Tale importo è stato riconosciuto dall'AdE ed è stato incassato nell'esercizio 2018.

Il credito verso Agenzia delle Entrate per complessivi euro 282.794 è relativo ad un rimborso autorizzato dall'AdE per anticipo sanzioni su contenzioso e per il quale la CTP ha accolto il ricorso. Tale importo è stato incassato nel corso dell'esercizio 2018.

Il credito per rimborso accise per complessivi euro 243.031 è relativo ad importi per recupero accise su carburanti da compensare in F24.

Il credito verso SIET è rappresentato da importi anticipati a dipendenti ex SIET



in qualità di terzi su sentenze del giudice. Si precisa che il fondo svalutazione crediti, pari ad euro 623.760, fa riferimento a tale credito ed al credito verso la società Iannella Trasporti.

I crediti tributari sono pari ad euro 1.415.961 ed hanno subito un decremento di euro 7.107.775 e sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Credito IVA	23.388	590.706
Rimborso IVA		7.933.030
Credito IRAP	901.720	
Credito IRES	490.853	
Totale	1.415.961	8.523.736

Il decremento all'interno di questa voce è dovuto all'incasso, nel corso dell'esercizio 2018 degli importi IVA relativi ad esercizi precedenti richiesti a rimborso.

Si precisa che tutti i crediti iscritti in bilancio al 31.12.2018 sono relativi a soggetti residenti in Italia (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

IV. Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Depositi bancari e postali	4.630.232	1.549.775
Denaro e altri valori in cassa	19.618	21.355
Totale	4.649.850	1.564.072

Il saldo esposto che subisce un incremento di Euro 3.085.778 rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

L'incremento è re

D) Ratei e risconti

31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
310.945	217.760	93.185

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Tasse di possesso sugli automezzi	13.841	13.273
Assistenza software	7.509	2.401
Noleggi vari	6.400	6.937
Fitti	20.716	0
Abbonamenti	8.527	0
Manutenzione automezzi	4.607	0
Polizze rimborso IVA	191.242	190.101
Polizze fidejussorie	7.701	0
Sistema videosorveglianza	49.257	0
Altri	1.145	5.048
Totale	310.945	217.760

L'incremento di euro 93.185 è dovuto principalmente all'aumento dei risconti per manutenzione sul sistema di video sorveglianza e fitti passivi.

Si precisa che non sussistono, al momento ratei e risconti con durata superiore ai cinque anni.



A) Patrimonio netto

31/12/2018	31/12/2017	Variazione
46.284.256	38.902.885	7.381.371

Variazioni	Capitale Sociale ex f.do di dotazione	Riserva legale	Riserve altre	Utili/perdite a nuovo	Utile/ perdite dell'esercizio	Patrimonio netto
Patrimonio netto al 31/12/2014	35.806.807			(10.231.240)	3.495.806	29.071.373
Assemblea del 04/05/2015	35.806.807			(6.735.434)	0	29.071.373
Risultato d'esercizio 2015					3.129.825	
Patrimonio netto al 31/12/2015	35.806.807			(6.735.434)	3.129.825	32.201.198
Assemblea del 04/05/2016	35.806.807			(3.605.609)	0	32.201.198
Risultato d'esercizio 2016					5.921.715	
Patrimonio netto al 31/12/2016	35.806.807			(3.605.609)	5.921.715	38.122.913
Assemblea del 04/07/2017	35.806.807	296.086	2.020.020	3.605.609	(5.921.715)	38.122.913
Risultato d'esercizio 2017					779.972	
Patrimonio netto al 31/12/2017	35.806.807	296.086	2.020.020		779.972	38.902.885
Assemblea del 27/11/2018		38.999	740.973	(779.972)		
Risultato d'esercizio 2018					7.381.371	
Patrimonio netto al 31/12/2018	35.806.807	335.085	2.760.993		7.381.371	46.284.256

Con riferimento alle variazioni del patrimonio netto l'assemblea degli azionisti in data 27/11/2018 nell'approvare il bilancio 2017 comprensivo di nota integrativa e relazione sulla gestione ha deliberato la destinazione dell'utile per Euro 779.972,00 con le seguenti modalità:

- Euro 38.999 a riserva legale;
- Euro 740.973 ad altre riserve di utili.

In conformità a quanto previsto dal principio OIC 28 sul Patrimonio Netto, si precisa che tutte le riserve ad esso riferite non sono vincolate dalla legge o dallo statuto. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 7-bis dell'art. 2427 del codice civile.

Natura descrizione	Importo	Origine natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti:	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Cap. sociale	35.806.807	di capitale				
Riserva legale	335.085	di utile	B	335.085	-	-
Altre riserve	2.760.993		A, B, C	2.760.993	-	-
Totale riserve disponibili	3.096.078			3.096.078	-	-

A - Per aumento del capitale / B - Per copertura perdite / C - Per Soci

B) Fondi per rischi ed oneri

31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
14.653.728	20.271.253	-5.617.525

I fondi rischi ed oneri pari ad Euro 14.653.728 hanno subito un decremento di complessivi Euro 5.617.525. La seguente tabella mostra la composizione e la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2018
Fondo rischi su contenziosi	18.550.810	416.266	-5.951.261	13.015.815
Fondo interessi di mora	1.720.443	28.782	-111.312	1.637.913
Totale	20.271.253	445.048	-6.062.573	14.653.728

Il fondo rischi su contenzioso subisce un decremento netto di complessivi Euro 5.617.525. Tale decremento deriva principalmente dalla movimentazione del fondo contenzioso fiscale come illustrato successivamente. Le ulteriori variazioni dei fondi rischi ed oneri sono conseguenti ad un complessivo aggiornamento delle stime e delle valutazioni delle passività potenziali in base alle informazioni, prevalentemente fornite dai legali della società, che hanno indicato la probabilità di un esito sfavorevole dei giudizi in corso ovvero delle condizioni di oggettiva incertezza che sono state valutate in un'ottica prudenziale da parte dell'Amministratore.

Si riporta di seguito un riepilogo per tipologia di rischi oggetto di specifico accantonamento:

Descrizione	Importo
Accantonamento su contenzioso appalti	4.164.376
Contenzioso giuslavoro	379.052
Contenzioso fiscale	33.536
Contenzioso Commissariato/Sottosegretario	7.954.069
Altri	484.782
Totale	13.015.815

Il fondo su contenzioso appalti, quantificato in euro 4.164.376, è collegato al contenzioso in essere con le ditte ex appaltatrici del servizio di prelievo e trasporto a discarica dei rifiuti solidi urbani svolto sul territorio del Comune di Napoli nel periodo 2002/2005. Tali giudizi hanno per oggetto maggiori oneri sostenuti in sede di esecuzione del contratto di appalto in periodo di emergenza rifiuti. Il contenzioso che riguardava in origine tutte le ditte ex appaltatrici si è in gran parte definito ma rimane in corso per altre due società.

Con riferimento all'ammontare degli accantonamenti evidenziati a fondo per il contenzioso nei confronti del Commissariato di Governo si rinvia a quanto riportato nel paragrafo debiti, che spiegano le origini di tale controversia, che alla relazione sulla gestione.

Il fondo contenzioso fiscale, pari a Euro 33.536 ha subito un decremento di euro 5.674.258.

A dicembre 2015 l'Agenzia delle Entrate (DRE Campania) emetteva un avviso di accertamento relativo al periodo d'imposta 2010 ed a dicembre 2016 emetteva altro avviso di accertamento relativo al periodo d'imposta 2011 al termine dell'ordinaria attività di tutoraggio.



Con riferimento al primo avviso l'AdE l'iniziale pretesa erariale ammontava complessivamente ad Euro 1.635.421 e si basava su due rilievi:

- ✓ IVA sull'Ecotassa (pari ad Euro 158.512)
- ✓ IRAP (pari ad Euro 497.000) in relazione all'importo transattivo di Euro 10 milioni erogato dal Comune di Napoli a favore dell'Asia a fronte dei maggiori costi del lavoro sostenuti negli anni 2009 e 2010 dalla Società per l'assunzione di n. 328 lavoratori precedentemente nell'organico del Consorzio Bacino Napoli 5.

Asia impugnava l'avviso c/o la CTP che si è pronunciata in favore della società a dicembre 2016 con la relativa sentenza n. 13660/31/2017 è stata depositata a settembre 2017.

Avverso la suddetta pronuncia, l'Ufficio proponeva appello a marzo 2018 abbandonando, tuttavia, il rilievo ai fini IVA sull'ecotassa, stante la sua acclarata illegittimità e infondatezza giuridica.

Con riferimento al secondo avviso si precisa che la pretesa erariale ivi contenuta ammontava complessivamente ad Euro 4.549.265 e si basava su due rilievi:

- ✓ IVA sull'Ecotassa (pari ad Euro 68.519);
- ✓ IVA (pari ad Euro 1.524.827) in relazione alla presunta omessa fatturazione di Euro 15.248.270 derivanti dall'Accordo transattivo con il Comune di Napoli sopra commentato e dalla delibera del medesimo Comune del 30 dicembre 2011

Nel corso del 2017 ASIA impugnava l'atto impositivo davanti alla competente Commissione Tributaria Provinciale la quale con la sentenza n. 17069/2017 depositata a dicembre 2017, da un lato, dichiarava la cessata materia del contendere in relazione al rilievo dell'IVA sull'Ecotassa e, dall'altro, rigettava il ricorso della società in merito agli altri rilievi IVA: la società impugnava la suddetta sentenza e successivamente chiedeva la sospensione della controversia ai sensi dell'art.6 del D.L.119/2018 ed il collegio giudicante ha rinviato a nuovo ruolo con ordinanza n.2861/2018

Con specifico riferimento alla richiesta sospensione si ricorda che con il D.L. del 23 ottobre 2018 n.119 è stata prevista la definizione agevolata delle controversie tributarie. In particolare all'art. 6 comma 1 è stato stabilito che *"Le controversie attribuite alla giurisdizione tributaria in cui è parte l'Agenzia delle entrate, aventi ad oggetto atti impositivi, pendenti in ogni stato e grado del giudizio, compreso quello in Cassazione e anche a seguito di rinvio, possono essere definite, a domanda del soggetto che ha proposto l'atto introduttivo del giudizio o di chi vi è subentrato o ne ha la legittimazione, con il pagamento di un importo pari al valore della controversia. Il valore della controversia è stabilito ai sensi del comma 2 dell'articolo 12 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546."* Al comma 2 è stabilito inoltre che *"In deroga a quanto previsto dal comma 1, in caso di soccombenza dell'Agenzia delle entrate nell'ultima o unica pronuncia giurisdizionale non cautelare depositata alla data di entrata in vigore del presente decreto, le controversie possono essere definite con il pagamento:*

a) del 40 per cento del valore della controversia in caso di soccombenza nella pronuncia di primo grado;

b) del 15 per cento del valore della controversia in caso di soccombenza nella pronuncia di secondo grado.

Sulla base di tale previsione normativa l'azienda ha ritenuto doveroso procedere ad una attenta valutazione circa la possibilità e l'opportunità di definire le due controversie nei confronti dell'AdE relative agli avvisi di accertamento n. TEB03T200081-2015 relativo all'anno di imposta 2010 (accertamento Irap) e n.TEB03T200064-2016 relativo all'anno di imposta 2011 (accertamento Iva) considerato l'esito negativo del secondo giudizio e le indicazioni di rischio di soccombenza probabile espresso dai legali incaricati. L'ammontare delle sanzioni ed interessi di cui agli avvisi richiamati, la oggettiva

complessità interpretativa della operazione oggetto di ripresa fiscale (transazione con l'Ente proprietario) ha obbligato a valutare positivamente l'opportunità di aderire alla "pace fiscale" i cui effetti economici connessi alla liberazione del fondo rischi tributari sono evidenziati in bilancio.

Infatti la società in data 31/05/2019 ha presentato istanza di adesione alla pace fiscale come previsto dal D.L. 119/2018 e nella medesima data ha provveduto al pagamento della prima rata. Le istanze presentate, hanno riguardato il contenzioso IRAP 2010, per il quale è stato accolto il ricorso in CTP, ed il contenzioso IVA 2011, nel quale l'ASIA è risultata soccombente in 1° grado. Per tali contenziosi si era già provveduto ad accantonare nel bilancio al 31/12/2017 un fondo rischi pari ad euro 5.674.258 inclusivo della sorta capitale, delle sanzioni ed interessi. Aderendo alla definizione agevolata prevista dalla "pace fiscale" il carico fiscale complessivo nei confronti della AdE è stata rideterminato in euro 1.723.627, da pagarsi in 20 rate trimestrali. L'operazione descritta ha comportato l'adeguamento dei fondi per rischi ed oneri per un ammontare pari ad euro 3.950.631.

L'importo dell'adesione, relativo alla sola sorte capitale, pari ad euro/mil 1,7 è stato riclassificato nei debiti.

Il fondo interessi di mora ai sensi della legge 231/2002 ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 82.530. Il saldo evidenziato è così costituito:

- Per circa euro/mil 1,5 €/ml per l'accantonamento degli interessi legali relativo al contenzioso tra ASIA e Commissariato di Governo: trattasi di analogo contenzioso a quello definitosi con la società FIBE in base al quale il Commissariato di governo per l'Emergenza Rifiuti richiede ad ASIA il pagamento dei ristori ambientali relativi al periodo anteriore al 15/12/2005 oltre agli interessi che, perché giudizialmente richiesti, sono stati cautelativamente ed integralmente recepiti nei fondi sopra evidenziati sia per la sorta capitale (accantonamento a fondo rischi per 7,7 €/ml) che per la quota interessi. Tale contenzioso è descritto nelle successive pagine nella sezione debiti con riferimento al giudizio FIBE.

Il valore residuo del fondo per 0,2 €/ml rappresenta la stima dell'effettivo rischio di richiesta di interessi moratori da parte dei fornitori che ha registrato, da sempre, valori del tutto residuali e non significativi. Si consideri inoltre che le partite debitorie di maggior rilievo per anzianità sono state tutte definite in sede transattiva e/o giudiziale senza alcun addebito ad eccezione di quanto stabilito per il contenzioso citato. Sulla base dell'esperienza specifica della società, della riduzione esposizioni nei confronti dei fornitori registratasi negli ultimi due anni e nel buon esito della maggior parte delle transazioni concluse con gli stessi nel corso degli esercizi si ritiene congruo l'attuale valore del fondo per interessi moratori.

Altre informazioni

Di seguito si espone un ulteriore contenzioso che coinvolge la società, per il quale, sulla base del parere fornito dal legale incaricato, non si è provveduto ad accantonare fondi rischi, essendo stata valutata la soccombenza ai danni di ASIA come possibile.

Trattasi di giudizio avente ad oggetto opposizione a decreto ingiuntivo spiegata dalla S.A.P.NA. S.p.A. nei confronti di A2A Ambiente S.p.A con il quale il Tribunale di Napoli aveva ingiunto alla S.A.P.NA. il pagamento in favore di A2A Ambiente della somma di € 3.702.391,02, oltre interessi moratori ex lege 231/2002, nonché spese e competenze della procedura monitoria. Nell'opporsi all'ingiunzione predetta, S.A.P.NA. proponeva domanda riconvenzionale nei confronti dell'opposta A2A Ambiente S.p.A. avente ad oggetto il risarcimento dei danni per inadempienza da ritardo che A2A Ambiente S.p.A. avrebbe accumulato nella realizzazione e gestione della discarica per rifiuti non pericolosi denominata "CAVA SARI" in Terzigno, danni quantificati in via

principale in € 14.417.450,68 ed in subordine in € 2.967.304,63. In ragione della spiegata domanda riconvenzionale, A2A chiedeva ed otteneva di estendere il contraddittorio nei confronti della ASIA in quanto, a suo dire, coobbligata in virtù di convenzione, nel caso di accoglimento della riconvenzionale proposta dalla S.A.P.NA. S.p.A. Il Tribunale di Napoli ha concesso la provvisoria esecuzione del D.l. della A2A, opposto dalla SAPNA che aveva spiegato azione riconvenzionale per riconoscimento di penali per Euro 14.417.450,68, nei limiti di Euro 438.000.

Il giudizio si trova, allo stato attuale, nella fase di precisazione delle conclusioni.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
10.503.538	11.352.844	-849.306

Il fondo rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data. Riportiamo di seguito i dettagli del TFR per qualifica:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2018
Dirigenti	26.658	40.789	-40.293	27.154
Operai	9.396.601	3.611.955	-4.367.773	8.640.783
Impiegati	1.929.585	680.026	-774.009	1.835.601
Totale	11.352.844	4.332.770	-5.182.075	10.503.538

Il totale TFR maturato al 31/12/2018 dal personale dipendente è pari ad euro 51.106.156 così ripartito:

TFR accantonato in azienda	10.503.538
TFR accantonato c/o Tesoreria INPS	16.491.811
TFR accantonato c/o Previambiente	20.387.201
TFR accantonato c/o altre forme previdenziali	3.351.319
TFR accantonato c/o Previdai	372.287
Totale	51.106.156

D) Debiti

31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
158.500.774	173.425.983	-14.925.209

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Debiti verso banche	25.003.186		25.003.186	21.363.735
Debiti verso altri finanziatori	63.631.578		63.631.578	76.186.717
Debiti verso fornitori	37.482.308		37.482.308	38.920.109
Debiti Vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	136.926		136.926	154.272

Debiti tributari	2.643.952	1.120.358	3.764.310	2.555.534
Debiti Vs. imprese controllanti	169.568		169.568	169.568
Debiti verso istituti di previdenza	7.220.952		7.220.952	6.434.801
Altri debiti	21.091.946		21.091.946	27.641.247
Totale	157.380.416	1.120.358	158.500.774	173.425.983

I debiti verso banche che presentano un saldo di Euro 25.003.186, hanno subito un incremento di euro 3.639.451. Tale importo rappresenta il debito della società nei confronti degli istituti di credito per operazioni di anticipo su fatture emesse al Comune di Napoli per il servizio di igiene urbana erogato dall'ASIA.

I debiti Vs. altri finanziatori, rappresentano esclusivamente i debiti verso società di factoring e presentano un saldo di Euro 63.631.578 e subiscono un decremento di Euro 12.555.139. Tale debito è connesso ad operazioni di factoring pro solvendo effettuate dall'azienda su fatture del Comune di Napoli per i servizi resi dalla società. Il decremento di questa voce al 31/12/2018 è legato all'andamento degli incassi del corrispettivo, all'avvenuto incasso da parte della società dei crediti IVA dall'AdE e dalla capacità di autofinanziamento della società. Tutti i fattori citati hanno consentito di ridurre il ricorso al debito bancario per le operazioni di anticipazione e di factoring.

Per ulteriori dettagli sull'evoluzione degli affidamenti bancari si rinvia al precedente paragrafo "Valutazione del presupposto della continuità aziendale".

I debiti verso fornitori presentano un saldo di Euro 37.482.308 ed hanno subito un decremento di Euro 1.437.801.

I debiti Vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti presenta un saldo di euro 136.926 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 17.346.

I debiti Vs. imprese controllanti ammontano a euro 169.568 e sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente. Sono relativi prevalentemente ai rimborsi ex art.80 D.lvo 267/2000.

I debiti tributari, che presentano un saldo di Euro 3.764.310 hanno subito un incremento di Euro 1.208.776 e sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
IRPEF dipendenti	1.129.855	1.032.540
IRPEF R.A. professionisti	45.727	19.005
IRPEF su pignoramenti	0	176
Addizionale Comunale e regionale	10.436	2.292
IRAP	0	289.567
IRES	0	256.759
Debito per tassa pubblicità	22.212	22.212
Erario c/IVA in sospensione	783.186	833.014
T.A.R.S.U. /TARES	11.763	80.888
TARI	37.504	19.081
Debiti pace fiscale IVA IRAP	1.723.627	0
Totale	3.764.310	2.555.534

L'incremento di euro 1.208.776 deriva principalmente dal debito per adesione alla pace fiscale cui l'azienda ha aderito nel corso dell'esercizio 2019 come



illustrato nella sezione fondi rischi ed oneri.

L'incremento complessivo pari ad euro 1.208.776 deriva principalmente dal debito per adesione alla pace fiscale cui l'azienda ha aderito nel corso dell'esercizio 2019 come illustrato nella sezione fondi rischi ed oneri.

I debiti per imposte dirette ed indirette indicate nella tabella sono relativi prevalentemente ad importi di competenza di Dicembre 2017 regolarmente versate nel mese di Gennaio 2018, Il debito per IVA in sospensione è originato prevalentemente da emissione fatture nei confronti del Comune di Napoli, del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania, e altri Comuni per cui l'obbligo del versamento dell'imposta matura al momento dell'incasso. (Art. 6, 5° comma DPR 633/72).

Il debito verso TARSU/TARES/TARI rappresenta l'accantonamento del tributo per TARSU/TARES/TARI relativo alle strutture utilizzate dalla società per l'espletamento del servizio.

Il debito pace fiscale IVA – IRAP è relativo all'importo totale del debito verso AdE in seguito all'adesione alla pace fiscale ai sensi del D.L. 119/2018 come illustrato dettagliatamente nella sezione fondi rischi.

I debiti verso Istituti di previdenza, che presentano un saldo di Euro 7.220.952, hanno subito un incremento di Euro 786.151. Sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
INPS	3.078.848	3.519.033
INAIL	0	17.362
Contributi accantonamento ferie, 14 [^] mensilità ecc.	2.611.022	1.965.193
PREVINDAI	29.931	12.235
FASI	6.156	0
PREVIAMBIENTE	1.248.957	621.758
INPDAP	99.323	144.549
FASDA	146.715	154.671
Totale	7.220.952	6.434.801

L'incremento rispetto all'esercizio precedente deriva, principalmente, all'aumento nei confronti di Previambiente dovuto alla richiesta di pagamento di quote di ristoro riferite ad anni precedenti per euro 608.000.

I debiti Vs. INPDAP e INPS sono stati regolarizzati nel mese di Gennaio 2018. Gli altri debiti pari ad Euro 22.815.573 hanno subito un decremento di Euro 4.825.677 e sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Accantonamento personale 14 [^] ferie, permessi e straordinari	7.483.073	6.785.434
Accantonamento personale premio produzione	124.236	168.190
Trattenute sindacali	84.282	81.685
Personale c/cessione quinto stipendio	510.653	549.442
Personale c/ pignoramenti	492.370	319.653
F.do solidarietà dipendenti	103.420	68.684
Debito Vs. lavajet	0	1.500.000
Debito Vs. Fibe	10.818.301	16.845.871

Debiti Vs. società assicurazioni per premi su polizze	618.960	776.147
Debiti per quote ristoro da incassare	329.751	329.751
Debiti diversi	2.250.527	216.393
Totale	22.815.573	27.641.250

Il decremento di tale voce deriva principalmente dal pagamento delle transazioni sottoscritte con le società FIBE e Lavajet.

Il debito nasce da una sentenza della Corte di Cassazione che ha visto soccombente ASIA nei confronti della FIBE S.p.A.. L'obbligatoria iscrizione in bilancio di tale debito è diretta conseguenza del recepimento contabile dell'esito della sentenza che ha obbligato la società a tale rilevazione contabile pur non essendo tale obbligazione a carico dell'ASIA Napoli essendo stati adottati tutti gli atti formali prodromici all'assunzione di tale onere in capo all'Ente proprietario Comune di Napoli.

Con riferimento all'origine del debito esposto in bilancio, a seguito della pronuncia della Suprema Corte di Cassazione, si riepiloga di seguito il complesso iter legale in base al quale la società è stata ritenuta soggetto debitore degli oneri di smaltimento riferibili alle annualità 2004/2005 che, in base a specifiche norme e ad atti amministrativi, furono trasferiti, nel 2006, nella titolarità dell'Ente Locale. Data la complessità della vicenda si sintetizzano preliminarmente alcuni passaggi fondamentali per comprendere l'evoluzione delle disposizioni normative emergenziali e degli atti conseguenti all'applicazione delle norme ed ordinanze risalenti a tale periodo:

- con D.L. del 17/02/2005 n° 14 convertito nella L.53 del 15/04/2005 "*Misure Straordinarie per fronteggiare l'emergenza rifiuti in Campania*" il Governo ha avviato un iter che prevedeva la richiesta agli Enti Locali ed alle società affidatarie del servizio di smaltimento di provvedere alla certificazione immediata dei crediti vantati dalla struttura commissariale e dall'affidataria del servizio di smaltimento FIBE Spa per le prestazioni eseguite e non ancora liquidate.
- in base alla previsione del D.L. richiamato il Commissario Delegato all'emergenza rifiuti in Campania con ordinanza n°81 del 09/03/2005 ha richiesto al Segretario Generale del Comune di Napoli la certificazione dei crediti in oggetto.
- con nota del Segretario Generale n°125 del 31.03.2005 è stata inoltrata richiesta all'ASIA Napoli Spa quale affidataria del servizio di smaltimento di rendere nota al Comune la propria posizione debitoria nei confronti del Commissariato e della FIBE Spa affidataria della gestione del ciclo impiantistico della Regione Campania: si precisa che sino al 15/12/2005 la società FIBE ha fatturato gli oneri di smaltimento direttamente alla società ASIA in quanto società affidataria del servizio di raccolta e smaltimento del Comune di Napoli
- in riscontro alla richiesta del Segretario Comunale l'ASIA Napoli con nota n°4332 del 04/04/2005 l'ASIA Napoli ha relazionato sulla posizione contabile e di contenzioso con la FIBE Spa.
- A seguito della L.53 viene emessa l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n°3429 del 29.04.2005 (G.U. 106 del 09.05.05) con la quale si dispone: Art.6¹Al fine di accelerare le procedure di riscossione dei crediti previsti dal D.L.14/2005 convertito in L.53/2005, *i Comuni della Regione Campania, ciascuno per quanto di propria competenza, assumono, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1273 del c.c. i debiti dei consorzi e degli altri affidatari della Regione Campania che hanno conferito fino al 31.12.2004 rifiuti solidi urbani agli impianti di produzione di combustibili derivati da rifiuti, in ordine al pagamento della relativa tariffa dei confronti del Commissario delegato di cui all'O.P.C.M. n°3341 del 27/02/2004 e dei soggetti affidatari del servizio nonché in ordine al pagamento degli importi previsti in favore dei Comuni destinatari di misure di compensazione ambientale.* L'assunzione dei debiti avviene, per quanto riguarda i debiti dei consorzi, in misura proporzionale all'importo dei trasferimenti ad essi spettanti da parte di ciascun comune affidante in base al contratto o altro atto di affidamento del servizio. 6² Per assicurare l'attuazione del piano di rientro dell'anticipazione

concessa da parte della Cassa depositi e prestiti S.p.a. ai sensi dell'art.1 comma 4 del D.L. 14/2005 convertito il L.53/2005 i comuni rilasciano delegazione di pagamento ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1266 e ss del c.c., a valere sui trasferimenti erariali spettanti ai comuni interessati, in base alla quale il Ministero dell'interno è delegato a pagare i contributi erariali direttamente a favore della Cassa depositi e prestiti S.p.a. a titolo di rimborso del capitale e degli oneri finanziari relativi alle somme erogate in anticipazione. 6³ Il Commissario delegato di cui all'O.P.C.M. 3341 del 27/02/2004 è autorizzato a compiere tutti gli atti inerenti all'attuazione dei commi 1 e 2 del presente articolo. le condizioni operative, di riscossione, di pagamento, tariffarie connesse alla "nuova gestione commissariale" conseguente alla rescissione del contratto con la FIBE S.p.a.

- In data 07.11.2005 viene emanata l'ordinanza n°480 del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti che viene notificata all'ASIA Napoli Spa ed al Comune con nota 23925 del 08.11.2005 dello stesso Commissariato. Tale ordinanza dispone, in applicazione delle previsioni di cui all'art.6 comma 3 dell'O.P.C.M. 3429, l'assunzione del debito dell'ASIA Napoli da parte del Comune per complessivi 54.557.839 Euro ex art.1272 c.c. "quale quota di partecipazione societaria di cui è titolare il Comune di Napoli: di fatto si realizza una espromissione ex lege nella quale l'espromittente Comune di Napoli si obbliga a pagare all'espromissario creditore (non più FIBE bensì il Commissario di Governo a ciò facoltizzato per legge) il debito dell'espromesso ASIA Napoli.
- Il Governo il 30.11.2005 emana il D.L. n°245 convertito nella Legge n°21 del 27.01.2006 in cui si sancisce:
 - a. all' Art.1 "Risoluzione del contratto e affidamento del servizio di smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania" Comma 1 - Risoluzione dei contratti tra Commissariato ed affidatarie. Comma 2 - Individuazione dei nuovi affidatari c/o gara di evidenza comunitaria + adeguamenti del piano regionale di smaltimento.
 - b. all'Art.2 "Norme di accelerazione delle procedure di riscossione" Comma 1 "Il Commissario delegato per il perseguimento delle attività previste all'art.1 provvede tempestivamente al recupero della tariffa di smaltimento dei rifiuti presso i comuni, i relativi consorzi e gli altri affidatari della regione Campania, tenendo conto delle situazioni debitorie certificate dai comuni, o comunque attestate dal Commissario delegato medesimo, fino al termine dell'emergenza previsto dall'art. 1 comma 6 in esecuzione di ordinanze di protezione civili adottate appositamente ai sensi dell'art.5 della Legge 24 febbraio 1992 n°225 altresì utilizzando le procedure di riscossione coattiva ai sensi del decreto legislativo 26 febbraio 1999 n°46 ed adottando, ove necessario, misure di carattere sostitutivo a carico dei soggetti debitori". Comma 2 "In ogni caso a fronte del mancato adempimento delle obbligazioni pecuniarie poste a carico dei soggetti indicati nel comma 1, il Ministero dell'interno provvede attraverso corrispondenti riduzioni dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni interessati, ivi compresi i trasferimenti a titolo di compartecipazione dell'imposta su reddito delle persone fisiche le cui risorse sono versate all'entrata del bilancio dello Stato. Dette risorse rimangono acquisite al bilancio dello Stato sino alla concorrenza dell'importo complessivo indicato nell'art. 7. Le risorse eccedenti sono riassegnate al Fondo della Protezione Civile per la gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania." Comma 3 "Fino alla cessazione dello stato di emergenza, per il pagamento della tariffa di smaltimento rifiuti si applica ai soggetti indicati nel comma 1 il regime giuridico delle obbligazioni pubbliche vigente per gli utenti finali"
- In data 25/07/2006 il Comune di Napoli (Assessorato alle Risorse Strategiche) prot. 1400 trasmette all'ASIA Napoli una nota nella quale si allega la comunicazione del Ministero dell'Interno (Direzione Centrale della Finanza Locale) relativa al recupero coattivo delle somme anticipate dal Commissario delegato. Con tale nota il Ministero Comunica il recupero coattivo del 20% delle somme dovute in sede di erogazione della seconda rata della compartecipazione al gettito IRPEF e si invita il Comune a regolarizzare la sua esposizione verso il Commissario Delegato, al fine di evitare ulteriori inevitabili recuperi a valere sui trasferimenti erariali. L'importo della trattenuta è pari ad euro 10.977,456,98. Nel comunicare l'adozione del provvedimento da parte del Ministero dell'Interno l'Assessorato ribadisce ad ASIA Napoli che: "Lo stanziamento a vostro favore nel bilancio di previsione 2006 del

Comune di Napoli è stato determinato per effetto di norme di legge, tuttora efficaci, che obbligano lo stesso Comune, attraverso il Commissariato Straordinario, al pagamento del credito FIBE maturato nei vostri confronti. Conseguentemente restano da avviare e concludere le procedure per la cancellazione dal vostro bilancio del citato debito nei confronti di FIBE. Vi sottopongo, pertanto, tali aggiuntivi elementi alla vostra attenzione al fine della loro valutazione circa la ricorrenza dei presupposti di cui all'art.2446 del C.C. ritenendo lo scrivente necessario effettuare opportune modifiche giuridico-contabili in considerazione anche delle procedure poste in essere dal Ministero dell'Interno, nella convinzione che la predetta ricorrenza non sia né esistente né configurabile"

- in conseguenza del deliberativo n°55 del 30.11.2006 approvato dal Consiglio Comunale recante "assestamento generale di bilancio/articolo 175 D.Lgs. 267/2000 – variazione di bilancio di previsione 2007 e bilancio pluriennale e alla relazione previsionale e programmatica 2006-2008 variazione all'elenco annuale LL.PP. 2006 e al programma triennale 2006-2008", l'Ente Locale ha assunto l'onere per gli smaltimenti già facente capo all'ASIA S.p.a. relativo al trasferimento di fondi al Commissariato per l'emergenza rifiuti in Campania mediante assunzione di mutuo pari ad Euro 54.557.839,00 provvedendo con successivo atto deliberativo adottato dalla Giunta Comunale in data 14 dicembre e recante "individuazione dei mutui per complessivi 62.500.605,66 da contrarre con procedura negoziata entro il 31/12/2007 – nomina del responsabile del procedimento e autorizzazione agli atti consequenziali" tra cui risulta ricompreso il mutuo pari ad Euro 54.557.839,00 relativo al trasferimento in favore del Commissariato per l'emergenza rifiuti in Campania."
- Con successiva determina degli uffici comunali responsabili nel 2007 il Comune ha impegnato il relativo importo.

In base a quanto descritto ed agli atti predisposti approvati dall'ente locale il CdA dell'ASIA ha elaborato il progetto di bilancio 2006 sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci nel quale veniva descritto quanto segue in perfetta sintonia con gli atti ufficiali del Comune di Napoli eseguiti in conformità alle norme cogenti:

- **pagina 29 della nota integrativa del bilancio d'esercizio 2006:** La posizione di debito verso il Commissariato di Governo e verso le affidatarie del servizio risente del recepimento del deliberato dell'Assemblea degli azionisti del 15/12/2006 che, sulla base di quanto contenuto nelle delibere di Consiglio Comunale n°55 del 30.11.2006 e della ulteriore delibera di Giunta Comunale 5481 del 15/12/2006, ha ritenuto non più sussistente il debito di euro 54,6 €/ml esposto nel bilancio infrannuale al 30.09.06 predisposto in vista dell'Assemblea del 18/12 avendo adottato, l'Ente ed unico azionista, tutte le misure idonee a far assumere al socio medesimo tale debito. Si precisa che le delibere sopra menzionate recepiscono quanto normativamente sancito nel corso dell'anno 2005 e 2006 ed in particolare delle misure indicate dal D.L.245/2005 convertito nella L.53/2005 e delle ordinanze applicative di tale norme speciali emanate al fine di regolare le posizioni di debito per smaltimento degli RSU degli Enti Locali e loro affidataria. Per ulteriori e più dettagliate informazioni si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.
- **Alla pagina n°33 della relazione sulla gestione è descritto quanto segue:** Il totale del valore della produzione pari a complessivi € 112.835.582# ha subito un decremento pari a € 66.677.803 così suddiviso:

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005	Variazioni
Ricavi c/prestazioni	109.305.766	159.090.909	(49.785.143)
Ricavi Comune di Pozzuoli	261.595	3.148.337	(2.886.742)
Ricavi da raccolta differenziata	1.335.364	1.030.046	305.319
Totale	110.902.726	163.269.292	(52.366.566)

E' evidente che tale decremento è motivato dalla riduzione del corrispettivo riconosciuto all'ASIA Napoli S.p.a. dall'Ente Locale per l'esecuzione del

servizio. Il Comune ha infatti stanziato, in c/canone, per l'anno 2006 complessivi 120.000.000 Euro (Iva inclusa) come da delibera di Consiglio Comunale n°7 del 24/01/2007. La riduzione così significativa dello stanziamento è stata motivata, tuttavia, dalla necessità dell'Ente locale ed unico azionista, di ottemperare alle previsioni della normativa emanata nel corso del 2005 che prevedeva l'accollo ex lege in capo al Comune dei debiti dell'ASIA Napoli S.p.a. nei confronti sia delle società affidatarie del servizio di smaltimento, per la quota di tariffa, e del Commissario di Governo, per le quote di ristoro e contributi.

In ottemperanza alle previsioni di cui al D.L. 14/2005 convertito nella L.53/2005 il Comune ha, pertanto, provveduto a stanziare a favore dell'ASIA Napoli S.p.a., nel bilancio preventivo relativo all'anno 2006, un ammontare complessivo di 175 €/ml suddivisi in 120 €/ml in c/canone e 54.6 €/ml quale accollo ex D.L. 14/2005. A conferma dell'impegno di spesa del Comune di Napoli in data 30.11.2006, a seguito della mancata erogazione da parte della Cassa Depositi e Prestiti della somma di cui all'accollo citato, il Comune ha provveduto ad assestare nel proprio bilancio la cifra anzidetta con delibera di C.C. n. 55 del 30/11/2006.

La ricostruzione storica brevemente descritta della complessa vicenda, pur apparendo non equivocabile, ha registrato un inaspettato andamento che ha esposto ASIA alle richieste della società FIBE e di fatto ha visto un nuovo trasferimento in capo alla società di obbligazioni considerate estinte perché di fatto già onorate (vedi riduzione dei trasferimenti 2006 a favore della ASIA Napoli da parte del Comune di Napoli – bilancio 2006).

A fronte di questa ricostruzione delle decisioni adottate dalla società e dall'Ente Locale, in forza di una normativa cogente e speciale, la situazione ha avuto una evoluzione che conferma, di fatto, l'ottemperanza a quelle stesse norme utilizzate per definire le posizioni creditorie/debitore degli enti locali e/o delle loro affidatarie/consorzi ecc.

In sintesi si riepilogano i punti salienti dell'intera complessa vicenda, tutt'ora in corso con riferimento alle richieste del Commissariato di Governo e corrispondente avvio delle azioni giudiziali di recupero delle somme nei confronti dello stesso Ente Locale ovvero al fine di accertare l'obbligo di pagamento in capo al Comune di tali debiti su cui di fatto dovrebbero gravare per quanto evidente da quanto dettagliatamente ricostruito:

1. In forza di norme specifiche e di una espromissione ex lege ricade sul Comune di Napoli l'obbligo del pagamento del debito relativo alla tariffa di smaltimento in favore della FIBE così come dei ristori ambientali in favore dei Comuni sede degli impianti di trattamento (ex CDR e termovalorizzatore) per il tramite del Commissariato di governo (importi in parte oggetto di contestazione da parte di ASIA Napoli – vedi contenzioso per risarcimento del danno ed indebito).
2. Nel 2006, in applicazione di tali norme, il Comune assume tutte le decisioni ed approva tutti gli atti che consentano allo stesso di pagare gli oneri certificati prima alla data del 31/12/2004 e poi definitivamente alla data del 15/12/2005 (Euro 66.785.008) come richiesto dalle specifiche ordinanze commissariali.
3. Nel corso degli anni le posizioni debitorie certificate sono state aggiornate in ragione dei pagamenti eseguiti, delle compensazioni riconosciute dal Commissariato in relazione alle anticipazioni/pagamenti per oneri sostenuti dall'Ente Locale per la gestione dell'Ente di Bacino Napoli 5 da parte del Comune, delle trattenute effettuate dallo stesso Ministero dell'Interno come da originarie previsioni normative (Euro 10.977.456,99 come richiamato nelle pagine precedenti) nonché degli ulteriori debiti maturati in capo dell'ente locale per le annualità successive (2006/2007) e non ancora pagati.
4. In base all'evoluzione di cui al punto precedente in data 13 marzo 2008 il Comune di Napoli, nella persona del Sindaco Rosa Russo Jervolino, ed il Commissario Delegato all'Emergenza Rifiuti della Regione Campania, nella persona del Dott. Goffredo Sottile, hanno sottoscritto specifica convenzione i cui termini sono di seguito sinteticamente riportati:
 - a. Effettuazione di una ricognizione della posizione di debito dell'Ente Locale nei confronti del Commissario Delegato distinguendo tra:
 - i. Debito pregresso ante 15/12/2005 verso le ex affidatarie del servizio per Euro 24.511.692,30: trattasi di fatto del debito residuo certificato che appare essere stato pagato/regolato direttamente tra Commissariato/FIBE/Comune
 - ii. Debitoria dal 16/12/2005 al 31/12/2007 per complessivi euro 83.895.524,23 (poi rideterminati in 87.895.524,43 per errore materiale)



- b. Accettazione da parte dell'Ente Locale della procedura di decurtazione dei trasferimenti erariali fino al esaurimento del debito di Euro 83.895.524,23 senza addebito di interessi e per un periodo di 10 anni mediante liquidazione trimestrale.

Prima della firma dell'accordo il Commissario Delegato ed il Sindaco con note rispettivamente prot. n°3902 del 22/02/2008 e prot. 28 del 22/02/2008 concordavano preventivamente l'accettazione dei termini della convenzione. Nella nota del Commissario Delegato alla lettera a) con riferimento al debito anteriore al 15/12/2005 per Euro 24.511.692,30 si ribadiva chiaramente quanto previsto dalle norme e dalle ordinanze emanate per garantire l'accelerazione delle procedure di rientro delle posizioni debitorie degli enti locali e loro affidatarie: *"la posizione debitoria pregressa (ante 15/12/2005) verso l'ex affidataria del servizio FIBE S.p.A. è stata quantificata in Euro 24.511.692,30 al netto delle compensazioni di competenza, per la quale si conviene di rinviare a successivo urgente incontro la determinazione delle modalità e dei tempi di rientro come stabilito dall'art.1 OPCM 3397/2005 e dall'art.2 D.L.30 novembre 2005 n.245 convertito con modificazioni nella Legge del 27 gennaio 2006 n.21 nonché dall'art.2 dell'OPCM 3479/2005 che dispongono l'obbligo del recupero di tali importi in capo al Commissario"*, che ha inteso agire in modo difforme, direttamente nei confronti dell'ASIA Napoli, rispetto a quanto previsto dalla norma e dagli accordi sottoscritti con il Comune di Napoli.

5. A fronte del rinvio ad un incontro successivo per la definizione della debitoria anteriore al 15/12/2005, del quale non si hanno specifiche informazioni, gli uffici del Comune di Napoli, responsabili dei capitoli di spesa relativi alla gestione ed al pagamento di tale posizione debitoria pregressa, hanno provveduto ad iscrivere nel bilancio dell'ente locale nel conto residui al capitolo 125002 "Commissario Straordinario Delegato all'Emergenza Rifiuti in Campania – Finanziato con avanzo di Amministrazione 2006" l'impegno n°10979/2007 a favore del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania. Tale impegno è stato assunto con determinazione 2850 del 28/12/2007 e la sua sussistenza è stata dichiarata dal competente Servizio Comunale (Dipartimento Ambiente/Igiene della Città).
6. L'importo pari ad Euro 24.511.692,30 è inconfutabilmente rappresentato dall'ammontare residuo dei costi di smaltimento rifiuti non pagati e fatturati alle ex affidatarie del servizio a cui ex lege è stato risolto il contratto (FIBE e Fibe Campania) oltre che dai ristori ambientali oggi richiesti separatamente e direttamente all'ASIA Napoli. L'ammontare dei residui evidenziati è riferibile sia alla quota tariffa che alla quota ristori ambientali sino alla data del 15/12/2005.

La ricostruzione del complicato percorso normativo e procedimentale connesso ad un periodo emergenziale che ha segnato per oltre un decennio la gestione dei rifiuti, non è stato sufficiente per vedersi accertata l'obbligazione in capo al Comune quale debitore in base agli atti richiamati: ciò ha costretto l'ASIA ad instaurare specifico giudizio nei confronti dell'Ente Locale per il riconoscimento delle proprie ragioni.

La società nonostante quanto appena riepilogato ha provveduto a recepire sia il debito FIBE che i rischi connessi alle richieste del Commissariato di Governo, pur nella ragionevole convinzione che tali partite potranno essere riconosciute all'esito dei giudizi intrapresi per il riconoscimento delle legittime ragioni di credito. Il giudizio instaurato nei confronti del Comune di Napoli è stato rinviato al 16/09/2019 data entro la quale in Giudice ha invitato le parti al bonario componimento del contenzioso.

Invece, riguardo alla richiesta di ASIA di Euro 24.966.615 ai danni della FIBE, come indicato dal legale incaricato, l'ipotesi di accoglimento è possibile, anche se non è oggi possibile effettuare alcuna quantificazione in quanto nel primo grado di giudizio non è stata disposta la richiesta di CTU.

Si precisa che tutti i debiti al 31.12.2018 hanno controparti residenti nel territorio italiano (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).



D) Ratei e risconti

31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
2.210.655	3.103.076	-892.421

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Contributo Comune di Napoli	2.207.095	3.099.547
Fitto Via Ponte dei Francesi	3.560	3.529
Totale	2.210.655	3.103.076

La voce Contributo Comune di Napoli è relativa al valore residuo dei contributi di seguito dettagliati:

- Il Comune di Napoli con Delibera di Giunta Comunale n° 173 del 15/03/2013 ha concesso ad ASIA un contributo di euro 1.000.000,00 per l'acquisto di macchine spazzatrici-idropultrici per il servizio cittadino. Tale contributo è stato erogato a fronte dell'acquisto di spazzatrici-idropultrici;
- Il comune di Napoli con Delibera di Giunta Comunale n° 240/2013, in ottemperanza all'accordo di programma sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Comune di Napoli, finalizzato alla riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti incentivando la raccolta differenziata, ha riconosciuto un contributo di euro 4.948.154,05 a favore di ASIA NAPOLI SPA per l'acquisto di automezzi.

Si precisa che non sussistono, al momento ratei e risconti con durata superiore ai cinque anni.

Garanzie, impegni e beni di terzi

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Beni in noleggio presso di noi	3.841.808	3.043.851
Beni in leasing presso di noi	0	2.677.615
Beni in usufrutto	4.029.409	2.344.660
Fidejussioni ricevute	13.296.292	11.669.348
Impegni Vs. società di leasing	0	53.653
Fidejussioni in ns favore	20.228.828	13.469.449
Totali	41.396.337	33.258.576

I conti d'ordine, come previsto dal D.Lgs. 139/2015 non sono stati iscritti nel prospetto di bilancio. Per completezza di informazioni si è ritenuto opportuno indicare tali importi in nota integrativa.

I beni in noleggio presso di noi sono rappresentati da autovetture in noleggio con la formula "full-renting" utilizzate sia per il servizio operativo che dalla direzione.

Le fidejussioni ricevute sono così suddivise:

Descrizione	31/12/2018
Fidejussioni ricevute per noleggio automezzi e attrezzature	761.551
Fidejussioni ricevute per manut. Attrezzature	116.432
Fidejussioni ricevute per contratti smaltimento rifiuti	2.018.211
Fidejussioni ricevute per manut. Automezzi	549.768
Fidejussioni ricevute per manut. Imp. e fabbricati	883.786

Fidejussione per gara assicurazione	5.956.500
Fidejussione per acquisto automezzi e autovetture	843.623
Fidejussioni ricevute per fornitura beni e servizi vari	1.325.298
Fidejussioni ricevute per fornitura casson e attr per RD	342.324
Fidejussioni ricevute per servizio pulizia	320.544
Fidejussioni ricevute per fornitura ticket restaurant	68.755
Fideiussioni ricevute per gara vigilanza – guardiania	109.500
Totali	13.296.292

Le fidejussioni in ns. favore sono state prestate da compagnie assicuratrici per l'iscrizione all'albo gestione rifiuti, per la garanzia della locazione stabilimento in Via Antiniana e nei confronti dell'AdE per i rimborsi IVA.

Nell'ambito delle fidejussioni ricevute si è provveduto a restituire e ad annullare le fidejussioni relative a gare non più in essere.

Qui di seguito si elencano altri immobili che vengono utilizzati da ASIA; tali immobili sono di proprietà del Comune di Napoli e sono utilizzati da ASIA in comodato d'uso.

N° Ex circolo	Indirizzo
1°	Via Marco Polo
3°	Via Acton 4/6/8
28°	Via Parroco Russolillo 3
8°	Via Romolo e Remo 56
	Centro raccolta Nelson mandela
	Via Ugo Pratt
	Via Saverio Gatto
	Via Ponte della Maddalena
	Via F.lli Cervi ex aule mobili
	Via S. Maria del Pianto
	Via Labriola

Conto Economico

A) Valore della produzione

31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
178.971.303	187.934.052	-8.962.749

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	171.331.421	172.921.106	-1.589.685
Altri ricavi e proventi	7.639.882	15.012.946	-7.373.064
Totale	178.971.303	187.934.052	-8.962.749

Il totale del valore della produzione al 31/12/2018, pari ad Euro 178.971.303 subisce un decremento di Euro 8.962.749 in ragione della riduzione dei ricavi diversi che nel 2017 hanno accolto operazioni non ricorrenti ed eccezionali legate alla definizione transattiva di alcuni contenziosi, al rilascio fondi svalutazione crediti e rischi ed oneri in forza di una rideterminazione degli stessi a fronte delle informazioni fornite dai legali della società che hanno consentito l'aggiornamento delle stime rispetto agli esercizi precedenti.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono evidenziati nella tabella di seguito riportata:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi servizio igiene urbana	165.416.490	167.036.723	-1.620.233
Ricavi da raccolta differenziata	5.914.931	5.884.383	30.548
Totale	171.331.421	172.921.106	-1.589.685

I ricavi per il servizio di igiene urbana, pari ad Euro 165.416.490 si decrementano di Euro -1.620.233 rispetto all'esercizio 2017.

Tale variazione è giustificata dalla riduzione del corrispettivo riconosciuto contrattualmente all'ASIA Napoli per l'espletamento dei servizi di igiene urbana. L'ammontare del corrispettivo è stato determinato sulla base del Piano Economico Finanziario redatto ai fini della determinazione della TARI ed integrato da specifici stanziamenti destinati alla copertura di alcune residuali componenti di costo aziendale "fuori tariffa" a valere sulla fiscalità generale.

Più in dettaglio l'Ente Locale nell'anno 2018 ha stanziato ed impegnato per il servizio di igiene urbana erogato dalla ASIA Napoli le seguenti somme, comprensive di IVA:

- Euro 164.909.233 (181.400.156 incluso iva) per le prestazioni di servizi di raccolta e spazzamento e più in generale servizi di igiene urbana;
- Euro 454.545 (500.000 iva inclusa) per le attività di spazzamento delle aree a verde pubblico di cui alla cessione del ramo d'azienda da Napoli Servizi S.p.a. per Euro 500.000

I ricavi da raccolta differenziata, che rappresentano i corrispettivi per la cessione dei materiali selezionati riconosciuti sia dai consorzi di filiera CONAI che dalle piattaforme convenzionate, risultano essere pari ad euro 5.905.263 e registrano un lieve incremento di Euro 20.880 rispetto al 2017.

Gli altri ricavi e proventi ammontano ad Euro 7.689.882 ed hanno subito un significativo decremento rispetto al 2017 in conseguenza dell'iscrizione nell'esercizio 2017 di partite non ricorrenti come sopra descritto. La composizione e le variazioni rispetto all'esercizio 2017 sono di seguito evidenziate:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Penalità contrattuali	151.204	63.005	88.199

Rimborso accise	495.481	493.440	2.041
Contributo Comune di Napoli	884.089	897.412	-13.323
Ricavi diversi	6.109.108	13.559.089	-7.449.981
Totale Altri ricavi e proventi	7.639.882	15.012.946	-7.373.064

Le penalità contrattuali che ammontano a complessivi Euro 151.204 si riferiscono agli addebiti conseguenti alle accertate inadempienze delle imprese che svolgono appalti per forniture di servizi e/o penali per intervenuta risoluzione contrattuale.

Il credito d'imposta per rimborso accise sui consumi di gasolio spettante alle imprese di autotrasporto di merci con veicoli di massa complessiva pari o superiore alle 7,5 ton. ammonta a complessivi Euro 495.481.

Nella voce "contributi Comune di Napoli" per Euro 884.089 sono stati contabilizzati la quota dei contributi riconosciuti dal Comune per il potenziamento del parco spazzatrici e i contributi relativi all'acquisto di automezzi ed attrezzature finanziate dal Ministero dell'Ambiente. La contabilizzazione dei contributi è stata eseguita secondo il "metodo indiretto" di cui al principio contabile OIC n°16 pertanto tali ricavi trovano corrispondenza nelle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio calcolate sulle immobilizzazioni specificamente finanziate.

Tra i ricavi diversi che ammontano ad Euro 6.109.108 sono da evidenziare:

- Euro 583.772 per realizzazione isole ecologiche;
- Euro 210.371 per rimborsi assicurativi;
- Euro 175.839 per servizi vari di rimozione cumuli rifiuti ed amianto;
- Euro 143.160 rimborsi spese di formazione;
- Euro 217.871 ribaltamento costo distacchi Regione/Comune
- Euro 50.000 contributo progetto Conai
- Euro 42.598 locazioni attive
- Euro 161.283 regolazione premi assicurativi
- Euro 142.286 variazione fondo accantonamento contenzioso fiscale
- Euro 3.950.631 per rilascio fondi in seguito all'adesione della pace fiscale ai sensi del D.L. 119/2018 effettuata dalla società e per i cui dettagli si rimanda a quanto precedentemente descritto.
- il residuo ammontare è rappresentato da altri ricavi (rimborso spese legali/interessi/costi vari, addebiti a personale ecc.).

B) Costi della produzione

31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
168.210.532	185.015.487	-16.804.955

La variazione dei costi della produzione viene di seguito dettagliatamente evidenziata:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.219.512	7.290.758	-71.246
Servizi	41.798.465	39.799.959	1.998.506
Godimento di beni di terzi	1.289.715	1.683.333	-393.618
Salari e stipendi	72.660.822	74.510.998	-1.850.176
Oneri sociali	26.143.697	24.980.162	1.163.535
Trattamento di fine rapporto	4.331.287	5.146.573	-815.286

Altri costi del personale	171.296	4.738	166.558
Amm.to immobilizzazioni immateriali	312.892	272.649	40.243
Amm.to immobilizzazioni materiali	6.915.406	6.794.367	121.039
Altre svalutazioni immobilizzazioni	2.172.338	0	2.172.338
Svalutazione crediti	3.179.735	478.969	2.700.766
Variazione rimanenze materie prime	108.783	87.695	21.088
Accantonamenti per rischi	416.266	10.548.182	-10.131.916
Oneri diversi di gestione	1.490.318	13.417.104	-11.926.786
Totale	168.210.532	185.015.487	-16.804.955

Il totale dei costi della produzione al 31.12.2018 è pari a Euro 168.210.532. Come indicato in tabella i costi della produzione subiscono un decremento di complessivi Euro -16.804.955 rispetto ai valori del 2017. Si analizzano di seguito le variazioni maggiormente significative per singola categoria di spesa.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi delle materie prime e del materiale di consumo sono strettamente correlati alla gestione tipica della società e sono così suddivisi.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materiale di consumo	1.276.169	1.326.774	-50.605
Indumenti di lavoro	208.849	422.911	-214.062
Carburanti, lubrificanti, ricambi	5.734.494	5.541.073	193.421
Totale	7.219.512	7.290.758	-71.246

I costi di materie prime e di consumo pari ad Euro 7.219.512 hanno subito un lieve decremento netto di complessivi Euro -71.246 (-1% vs 2017). Circa le variazioni dei costi delle materie prime rispetto all'esercizio 2017 è possibile evidenziare che:

- i costi per materiale di consumo, pari ad Euro 1.276.169 registrano un decremento rispetto all'esercizio 2017 di Euro -50.605 prevalentemente connesso alla diminuzione degli acquisti di sacchi per la raccolta e materiale per la pulizia delle strade quali diserbanti, detergenti, enzimatico, scope, badili ecc dei bidoncini ed un incremento degli acquisti dei bidoni carrellati per la RD.;
- anche il costo degli indumenti di lavoro evidenzia un decremento di Euro -214.062 rispetto al 2017 che trova la sua giustificazione nell'avvio del nuovo servizio "lavanolo" in base al quale è affidato in appalto il servizio di fornitura e lavaggio del vestiario in dotazione come da specifiche previsioni contrattuali e sindacali. Tale voce di costo andrà progressivamente ad azzerarsi rispetto agli incrementi dei costi per servizi come di seguito rappresentato.
- le spese per carburati, lubrificanti e ricambi rappresentano circa il 79% del totale dei costi per materie prime. Tali costi subiscono un incremento di Euro 193.421 rispetto all'esercizio 2017 giustificato esclusivamente dall'incremento del prezzo medio dei carburanti registrato nel 2018 rispetto al 2017 considerato che i litri complessivamente consumati non subiscono variazioni di rilievo.

Costi per servizi

I costi per servizi pari a complessivi Euro 41.798.465 hanno subito un incremento di euro 1.998.506 (ca +6,2% vs 2017) e sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Lavaggio automezzi	299.974	390.027	-90.053
Raccolta differenziata multimateriale	41.222	45.627	-4.405
Servizio spazzamento meccanizzato	2.933.885	2.906.958	26.927
Smaltimenti materiali diversi	14.439.267	12.850.725	1.588.542
Servizio rifiuti cimiteriali	262.799	297.466	-34.667
Nolo a caldo automezzi ed attrezzature	3.808.033	3.684.784	123.249
Derattizzazione e disinfestazione	9.880	34.774	-24.894
Manutenzione immobile	763.781	578.979	184.802
Manutenzione impianti e attrezzature	427.092	385.189	41.903
Manutenzione automezzi	5.648.897	4.875.465	773.432
Manutenzione macchine elettroniche	25.754	29.806	-4.052
Assicurazione automezzi	2.705.657	3.781.279	-1.075.622
Tasse circolazione automezzi	158.278	154.500	3.778
Altri costi automezzi	274.823	360.526	-85.703
Patrocini e spese legali	369.881	562.377	-192.496
Consulenze, altri servizi e CPA	355.247	528.055	-172.808
Personale distaccato presso di noi	843.556	0	843.556
Canoni e assistenza software	242.744	316.505	-73.761
Spese notarili	61.327	67.888	-6.561
Sorveglianza sanitaria	40.985	55.389	-14.404
Servizi di analisi chimiche/ambientali	25.020	27.859	-2.839
Servizio call center	235.642	227.618	8.024
Spese per gare	53.280	78.714	-25.434
Vigilanza	297.974	253.150	44.824
Servizio di diserbo meccanico	271.216	172.763	98.453

Altri servizi	1.402	862	540
Spese di pubblicità/comunicaz.	343.171	234.310	108.861
Telefoniche, energia elettrica, acqua	981.078	934.016	47.062
Spese di pulizia	525.871	1.000.163	-474.292
Spese viaggio/pedaggi/parcheggi	111.151	124.301	-13.150
Assicurazioni varie	964.584	1.460.374	-495.790
Compenso sindaci	77.000	77.000	0
Compenso CDA	58.956	58.956	0
Altri costi del personale	532.313	519.461	12.852
Comm. e spese bancarie	119.884	124.373	-4.489
Ritiro cartoni	2.856.919	2.599.720	257.199
Servizio Lavanolo indumenti	629.922		629.922
Totale	41.798.465	39.799.959	1.998.506

Si analizzano di seguito solo le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente considerando l'elevato grado di dettaglio delle voci di costo elencate in tabella:

- costi di smaltimento hanno subito un incremento di 1,6 €/ml (+13% vs 2017) in ragione sia dell'aumento delle quantità smaltite/trattate di frazione organica (+0,8 €/ml) ed ingombranti (+0,2 €/ml) che dei corrispondenti prezzi di smaltimento. Con specifico riferimento all'incremento dei prezzi si evidenzia che l'anno 2018 ha registrato criticità elevatissime nello smaltimento di tutte le frazioni secche a valle della raccolta differenziata motivate dall'incendio di alcune piattaforme, convenzionate CONAI, che ne hanno pregiudicato il funzionamento per molti mesi. Tale situazione emergenziale ha obbligato a valutare tutte le alternative possibili offerte dal mercato compatibilmente con le disponibilità di trattamento regionali al fine di non bloccare i servizi di raccolta differenziata e l'implementazione degli ulteriori progetti posti in essere dalla società. L'esigenza aziendale di trattamento di talune frazioni e la corrispondente ridotta offerta del mercato ha inciso inevitabilmente sui prezzi medi di trattamento degli ingombranti per i quali si è registrato un incremento del costo di oltre il 58% (+0,9 €/ml) a fronte di un incremento della quantità di solo 8,9 punti percentuali. Agli incrementi tariffari registrati si sono aggiunti anche i costi aggiuntivi per il trasporto dall'area di trasferimento aziendale ex ICM per complessivi +0,3 €/ml ed incrementi legati alla selezione di alcune frazioni (carta) la cui qualità è in graduale peggioramento necessitando, pertanto, di una attività di preselezione (+0,2 €/ml). Incrementi di costo si sono anche registrati per il trattamento della frazione organica in ragione solo dell'incremento della quantità trattate 0,7% (+0,6 €/ml). Per quanto riguarda invece i costi connessi alle attività di rimozione cumuli si è registrato un decremento di -0,4 €/ml in ragione dei minori interventi effettuati.
- Costi di manutenzione immobili; l'incremento di euro 184.802 deriva principalmente dal ripristino di strutture utilizzate da ASIA sia di proprietà

che di terzi;

- servizi di igiene urbana (spazzamento meccanizzato, raccolta cartoni, diserbo): si rileva una lieve variazione per il servizio di raccolta cartoni nella misura del +0,2 €/ml;
- Spese di Pulizia locali; il decremento di euro 474.292 deriva sia dalla diminuzione delle strutture in virtù della riorganizzazione aziendale sia dalla nuova gara che è stata aggiudicata con un ribasso superiore rispetto alla precedente;
- costi assicurativi: tali costi si riducono di circa -1,5 €/ml per gli effetti dell'aggiudicazione della nuova gara espletata nell'esercizio 2017 il cui esito ha consentito di realizzare un risparmio parziale nel 2017 (semestrale) e completo nel 2018.
- costi di manutenzione complessivamente si registrano incrementi dei costi di manutenzione degli immobili (+0,7 €/ml) sia in ragione degli interventi programmati, che in conseguenza di sollecitazioni da parte delle OO.SS. relative all'esecuzione di interventi migliorativi tendenti a rendere più confortevoli gli ambienti di lavoro (+0,8 €/ml);
- costi per personale distaccato presso di noi evidenzia un incremento pari ad Euro 843.556 rispetto allo scorso esercizio in quanto nel corso dell'annualità 2018 sono state distaccate presso ASIA delle unità lavorative provenienti da Terme di Agnano ed il Consorzio Unico di Bacino.

I costi di smaltimento vengono dettagliatamente evidenziati nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Smaltimento suppellettili	2.699.901	1.704.896	995.005
Smaltimento rifiuti inerti	124.883	105.970	18.913
Smaltimento rifiuti pericolosi	54.712	50.180	4.532
Servizio umido e potature	9.289.903	8.687.689	602.214
Smaltimento reflui	243.365	218.177	25.188
Smalt.to campane e Cassonetti	7.529	3.044	4.485
Smaltimenti da bonifiche	274.008	753.368	-479.360
Altri smaltimenti	1.744.966	1.327.401	417.565
Totale	14.439.267	12.850.725	1.588.542

Godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi, pari a complessivi Euro 1.289.715, hanno subito un decremento di euro -393.618 (-23,40% vs 2017) e sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Noleggi autovetture	229.527	416.265	-186.738
Noleggi Attrezzature	357.817	338.124	19.693
Leasing Automezzi	13.604	189.370	-175.766
Noleggi e locazioni varie	40.230	47.776	-7.546
Affitti passivi	648.537	691.798	-43.261
Totale	1.289.715	1.683.333	- 393.618

La riduzione della categoria dei costi di godimento beni di terzi è connessa all'azzeramento dei canoni leasing relativi agli acquisti di automezzi aziendali e

ad una significativa riduzione dei canoni per noleggio autovetture di servizio conseguente dall'acquisizione in proprietà a copertura parziale del fabbisogno aziendale.

Costi per il personale

Il costo del personale, pari ad euro 103.307.102 ha subito un decremento di Euro -1.335.369 (-1,3%) rispetto all'esercizio 2017.

La tabella relativa alla movimentazione del personale evidenzia una riduzione della forza lavoro di complessive -122 lavorative.

E' evidente che la perdita del 5,5% dei lavoratori in forza al 31/12/2017 ha contribuito alla riduzione della spesa per il personale che già nel 2017 aveva registrato un riduzione del 3,4% delle unità lavorative rispetto al 2016 (-79 unità lavorative).

La perdita progressiva e costante di personale registrata negli ultimi anni, l'elevata età media dei lavoratori del settore operativo che ha oramai raggiunto gli oltre 58 anni, la necessità aziendale di gestire sempre più frequentemente le numerose inidoneità sopravvenute a svolgere le mansioni originariamente assegnate ai lavoratori, sono tutti fattori critici che obbligano l'azienda a predisporre, entro l'esercizio 2019, un piano di copertura dei fabbisogni di personale in coerenza con i servizi contrattualmente previsti e nel rispetto di un adeguato standard qualitativo obbligatorio per una città, quale Napoli, ad elevata intensità turistica.

Nel corso del 2018 l'ASIA Napoli è riuscita infatti ad erogare la quantità dei servizi programmati e ad implementare ulteriormente i servizi di raccolta RD grazie alla copertura dei fabbisogni di personale mediante l'utilizzo di n° 26 lavoratori in distacco dalla società Terme di Agnano, partecipata al 100% dal Comune di Napoli ed a circa 69 lavoratori (n° unità equivalenti nell'anno) del Consorzio di Bacino di Napoli e Caserta in liquidazione.

Con riferimento alla disponibilità di tale personale si rappresenta che:

- nei primi mesi del 2018 l'Ente Locale ha richiesto alla ASIA di valutare - compatibilmente con le economie del costo del lavoro realizzabili a seguito di cessazioni intervenute e della necessità di garantire i livelli di servizio previsti contrattualmente - la possibilità dell'utilizzo in distacco di parte dei lavoratori della società Terme di Agnano, partecipata al 100% del Comune di Napoli. Tale assegnazione in distacco è intervenuta per n°26 lavoratori nel giugno del 2018 solo successivamente all'accordo tra la società distaccante e le OO.SS. con riferimento alla riduzione temporanea delle attività nelle more della aggiudicazione della gara e/o della procedura amministrativa adottata dall'Ente relativa alla cessione del pacchetto azionario presumibilmente stimata in un anno dalla data dell'accordo siglato con le OO.SS..
- nel corso del 2018 si è dato avvio al progetto previsto dall'art. 45 L.R.14/2016. La legge regionale ha provveduto ad identificare l'assetto delle competenze, gli obblighi di pianificazione e di organizzazione da parte della Regione, l'articolazione territoriale della gestione del ciclo integrale dei rifiuti (ATO), sono state fissate le norme transitorie e clausole sociali connesse alla riorganizzazione del ciclo integrato ed è stato espressamente stabilito di promuovere l'attuazione di specifici programmi straordinari volti ad incentivare l'incremento delle percentuali di raccolta differenziata nei Comuni nei quali ancora non si è raggiunto il 45%. In particolare all'art. 45 della L.R. citata è espressamente previsto che la Regione promuove l'attuazione di un programma straordinario per lo sviluppo delle percentuali di RD ed all'art.46 si stabilisce che l'elaborazione ed attuazione del progetto operativo di cui all'articolo 45 possono essere definite e disciplinate mediante la stipula di specifiche convenzioni attuative, fra la Regione Campania, il CONAI, i Commissari liquidatori dei Consorzi di Bacino afferenti i territori interessati ed i



Comuni. In base a tale previsione normativa ed alla finanziabilità del progetto predisposto da ASIA, in data 17/05/2018 con delibera di G.C.203, l'Ente Comune ha approvato la convenzione attuativa, il protocollo di intesa tra Consorzio Unico di Bacino Napoli e Caserta/ ASIA Napoli/Comune e con esso il progetto di implementazione della RD predisposto dalla società. L'ASIA ha provveduto, pertanto, a dare attuazione alle previsioni di cui alla convenzione e protocollo ricevendo dal commissario liquidatore del Consorzio Unico di Bacino Napoli e Caserta l'elenco dei lavoratori da assegnare temporaneamente all'ASIA Napoli per l'esecuzione del progetto con la formula dell'assegnazione ex comma 7 art.23 bis Dlgs 165/2001. Progressivamente, previa verifica delle idoneità fisiche dei lavoratori per l'utilizzo degli stessi sul progetto dedicato alla implementazione delle raccolte di RD sul territorio cittadino, si è provveduto sin dal 03/08/2018 ad avviare alle attività programmate i lavoratori indicati negli elenchi predisposti e trasmessi dal Commissario liquidatore. A valle delle comunicazioni pervenute e degli adempimenti sanitari previsti, l'ASIA Napoli ha ritenuto doversi procedere, in via cautelativa, a far sottoscrivere, ai lavoratori in assegnazione temporanea, specifiche conciliazioni presso l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Napoli che manlevassero la società da qualsiasi pretesa dei lavoratori impegnati nel progetto rispetto al rapporto di lavoro preesistente con il Consorzio Unico di Bacino prevedendo inoltre l'espressa accettazione delle condizioni di utilizzo previste nella convenzione e nel protocollo sottoscritto per la realizzazione delle finalità specifiche del progetto.

L'esecuzione del progetto ha previsto a regime l'utilizzo di complessive 240 unità impegnate con la finalità di estendere la raccolta PaP sul territorio cittadino ad ulteriori 200.000 abitanti garantendo un incremento di circa +8 punti percentuali di RD al termine periodo previsto in di 12/18 mesi (45% percentuale obiettivo di RD). La complessità delle procedure sia dal punto di vista amministrativo che operativo ha comportato una dilatazione dei tempi di messa a regime dell'intero progetto che comunque è stato avviato evidenziando sin dai primi mesi positivi risultati (39/40% di RD raggiunta nei primi mesi del 2019). E' tuttavia importante evidenziare, temporalmente, il numero effettivo dei lavoratori immessi nel progetto al fine di valutare il numero di unità equivalenti resesi disponibili nel periodo considerato:

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Media = unità eq. Annuo
Lavoratori CUB	-	-	-	-	-	-	-	141	141	180	180	180	69

L'immissione nel progetto dei lavoratori, lo start up delle nuove iniziative di sviluppo ed i risultati registrati evidenziano l'efficacia delle azioni e la coerenza delle stesse rispetto agli impegni assunti in Convenzione/Protocollo.

Anche con riferimento ai lavoratori in distacco delle Terme di Agnano considerando il loro utilizzo dal giugno del 2018 è possibile evidenziare che l'azienda ha beneficiato di 15 unità equivalenti su base annua.

Oltre che per completezza di informativa, quanto sopra riportato deve essere attentamente valutato poiché l'utilizzo del personale in distacco ed in assegnazione temporanea hanno di fatto fornito un contributo fondamentale per garantire sia la qualità dei servizi programmati che la loro implementazione se si valuta l'elevato numero di cessazioni registrate nel 2018. Si sono peraltro registrati evidenti vantaggi economici (minore costo del personale) considerato il finanziamento del progetto ex art.45 L.R.14/2016 da parte della Regione Campania.

Sul tema del personale si conferma che le complessive n°52 unità provenienti

dalla Napoli Servizi S.p.a. impegnate prevalentemente nella gestione delle attività relative al ramo d'azienda trasferito ad ASIA (spazzamento parchi e giardini) devono essere considerate nell'analisi dell'andamento del trend del personale che in assenza di tale acquisizione risulterebbe ad oggi pari a n°2.061 unità. Per la gestione di tale attività il Comune di Napoli ha stanziato nel 2015 1,5 €/ml, nel 2016 1,0 €/ml e ben 0,5 €/ml nel 2017 e nel 2018 richiedendo ad ASIA sforzi di efficientamento pur nella consapevolezza che trattasi di servizi ove la manodopera rappresenta oltre il 90% dei costi complessivi. Nel rispetto degli obiettivi imposti dall'Ente, l'Asia ha provveduto a ricercare e realizzare tutte le sinergie possibili tra le attività "core" e quelle del ramo trasferito che tuttavia ragionevolmente non possono consentire l'azzeramento degli oneri relativi al personale trasferito.

Dal punto di vista contrattuale in data 10/07/2016 è stato firmato il verbale di accordo per il rinnovo del CCNL dei Servizi Ambientali con decorrenza e durata per la parte normativa ed economica dal 1° luglio 2016 al 30 giugno 2019. I dati del personale rappresentati recepiscono gli impatti economici conseguenti al rinnovo contrattuale sottoscritto dalle Associazioni di categoria (Utilitalia) e le organizzazioni sindacali rappresentative. Gli incrementi previsti contrattualmente spiegano la lieve variazione del complessivo costo del personale a fronte del decremento di risorse umane sopra richiamato.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Salari e stipendi	72.660.822	75.371.743	-2.710.921
Oneri sociali	26.143.697	24.980.162	1.163.535
Trattamento fine rapporto	4.331.287	4.285.828	45.459
Altri costi del personale	171.296	4.738	166.558
Totale	103.307.102	104.642.471	-1.335.369

La seguente tabella illustra la movimentazione del personale avvenuta nel corso dell'esercizio come illustrato dettagliatamente nella relazione sulla gestione:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti	5	6	-1
Impiegati	285	294	-9
Operai	1.823	1.935	-112
Totale	2.113	2.235	-122

Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione degli ammortamenti è maggiormente dettagliata nei prospetti di movimentazione delle immobilizzazioni riportati nella sezione attivo di questa nota integrativa.

Si riporta di seguito la suddivisione degli ammortamenti;

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ammortamento imm.ni immateriali	312.892	272.649	40.243
Ammortamento imm.ni materiali	6.915.406	6.794.367	121.039
Altre svalutazioni immobilizzazioni	2.172.338		2.172.338
Svalutazione crediti	3.179.735	478.969	2.700.766
Totale	12.580.371	7.545.985	5.034.386

Le svalutazioni dei crediti effettuate nell'anno sono pari ad Euro 3.179.735 e afferiscono prevalentemente all'adeguamento del fondo svalutazione crediti vantati verso il Commissariato di Governo come illustrato nei crediti indicati

nell'attivo circolante.

Le svalutazioni dei crediti effettuate nell'anno sono pari ad Euro 3.179.735 e afferiscono prevalentemente all'adeguamento del fondo svalutazione crediti vantati verso il Commissariato di Governo come illustrato nei crediti indicati nell'attivo circolante.

Nel 2018 di è proceduto alla svalutazione di alcuni fabbricati di proprietà per complessivi 2,1 €ml in recepimento di quanto evidenziato dalle perizie redatte da tecnici incaricati dalla società. Le perizie hanno valutato distinti scenari di valorizzazione degli immobili in funzione delle possibili destinazioni d'uso dei fabbricati e dello stato in cui attualmente si trovano. L'identificazione dei valori di mercato parametrati alle diverse potenzialità di utilizzo degli stessi ha evidenziato in tutti i distinti scenari ipotizzati una perdita durevole di valore che è stata correttamente recepita nella corrispondente voce di bilancio per soli 2 immobili: fabbricato di Via Stefano Barbato ed il fabbricato Via Cupa Vicinale Pepe. Per gli altri fabbricati relativi a:

- Via Michele Guadagno
- Vico Lungo San Raffele
- Vico Maresca alla Sanità

le perizie confermano la coerenza dei valori di iscrizione in bilancio rispetto ai valori di mercato. Per tali immobili è anche evidenziata la possibilità di un maggior valore di realizzo rispetto a quello iscritto in bilancio in ragione di una eventuale diversa e possibile destinazione d'uso.

Accantonamento per rischi

La società, in continuità con le politiche aziendali ispirate alla costante valutazione e contenimento dei rischi nel rispetto di quanto previsto dall'art.2423 bis del c.c., ha provveduto ad accantonare a fondo rischi ed oneri complessivi Euro 186.266. L'ammontare degli accantonamenti evidenziati in tabella si riferiscono a stime di passività potenziali il cui ammontare o la data di sopravvenienza non è esattamente determinabile. La valutazione aziendale è stata sviluppata sulla base dei giudizi forniti dai legali della società ed in relazione alla particolare complessità dei contenziosi in essere specificamente descritti nella sezione relativa ai rischi della relazione sulla gestione.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Fondo Rischi e oneri	416.266	10.548.182	- 10.041.916
Totale	416.266	10.548.182	- 10.041.916

Per completezza di informazione si precisa che le differenze rispetto al valore del 2017 sono riferibili all'accantonamento effettuato nell'esercizio precedente a fronte del contenzioso avviato contro ASIA NAPOLI dall'unità Tecnica Amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri mediante ingiunzione di pagamento ex RD n° 639 del 14/04/1910 per contributi e maggiorazioni per 7,7 €/ml ed al rischio di pagamento dell'IVA sul contenzioso fiscale in corso.

Oneri diversi di gestione

La voce pari ad Euro 1.490.318, ha subito un decremento di euro 11.926.786, ed è così composta:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Cancelleria e stampati	63.793	79.424	-15.631
Spese di rappresentanza	5.698	3.876	1.822
IMU	399.622	399.176	446
Riviste e giornali	10.037	17.575	-7.538

Spese di certificazione e vidimazione	3.422	1.481	1.941
Tasse conc. Gover.ve e valori bollati, postali	38.681	30.573	8.108
Spese associative	162.661	173.523	-10.862
Omaggi dipendenti	27.795	23.588	4.207
TARI	186.290	190.512	-4.222
Imposte e tasse diverse	48.147	195.117	-146.970
Multe automezzi e autovetture	15.269	22.531	-7.262
Trasporti e recapiti	7.874	1.213	6.661
Oneri consortili	20.000	23.676	-3.676
Erogazioni liberali	1.000	1.000	0
Ammende sanzioni e multe	197.153	83.024	114.129
Altri	33.948	12.094.250	-12.060.302
Penalità contrattuali	9.375	5.021	4.354
Minusvalenze	256.859	71.544	185.315
Perdite su crediti	2.694	0	2.694
Totale	1.490.318	13.417.104	-11.926.786

Le voci degli oneri diversi di gestione non evidenziano particolari variazioni tra le due annualità se non per le voci del 2017 relative a partite "non ricorrenti ed eccezionali" in essa contenute. Le differenze evidenziate derivano infatti da quanto obbligatoriamente accantonamento nell'esercizio 2017 (+12 €/ml) in recepimento dell'esito della sentenza di Cassazione che ha disposto l'obbligo in capo all'ASIA Napoli il pagamento alla FIBE S.p.A. degli oneri di smaltimento afferenti le annualità anteriori al 15/12/2005. Tale situazione è stata dettagliatamente rappresentata nel bilancio 2017 nel quale è stato chiarito che l'esito di tale contenzioso è stato definito senza avere in alcuna considerazione quanto previsto dalle leggi nazionali ed dagli accordi intervenuti tra il Comune e dal Sottosegretariato di Governo in base ai quali tale posizione di debito fu trasferita all'Ente Locale in qualità di esponente (D.L. N° 14/2005 convertito con modificazioni dalla L. 15 aprile 2005, n. 53 - D.L.245/2005 convertito con modificazioni dalla L. 27 gennaio 2006, n. 21). In forza delle norme e degli accordi richiamati l'ASIA si è vista costretta ad agire nei confronti dell'Ente Locale per il riconoscimento di quanto obbligata a pagare in forza della sentenza di Cassazione considerato peraltro la solidarietà dello stesso Ente per il pagamento delle predette somme. Su tale contenzioso il Giudice ha espressamente invitato la società e l'ente a verificare la definizione della controversia nel rispetto dei principi di leale collaborazione e raccordo tra amministrazioni.

7) Proventi e oneri finanziari

31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
-3.335.230	-706.851	-2.628.379

Il saldo della gestione finanziaria evidenzia un importo pari ad Euro -3.335.230 così come specificato nelle seguenti tabelle:

Proventi finanziari

I proventi finanziari che ammontano a complessivi Euro 101.614 sono rappresentati dagli interessi attivi maturati verso gli istituti bancari, verso i clienti e verso l'erario per i rimborsi Iva trimestrali.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Interessi attivi bancari	354	266	88
Interessi attivi vs clienti	37.466	74.727	-37.261
Interessi attivi vs altri	63.794	17.008	46.786
Totale	101.614	92.001	9.613

Altri oneri finanziari

Tale voce che ammonta a complessivi per Euro 3.436.844 è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Interessi passivi bancari	2.982.460	3.010.480	-28.020
Int. pass. dilaz. Imposta	12.523	4.365	8.158
Int. passivi deb.ti Vs. fornitori		-2.599.928	2.599.928
Int. passivi diversi	102.500		102.500
Comm. e spese bancarie	339.361	383.935	-44.574
Totale	3.436.844	798.852	2.637.992

Gli interessi passivi vs istituti bancari non subiscono variazioni di rilievo anche in ragione del mantenimento dei livelli di indebitamento medi annui del 2018 rispetto al 2017. Il lieve incremento dei tempi medi di pagamento del corrispettivo contrattuale da parte del Comune di Napoli passato dai 346 gg del 2017 ai 358 gg del 2018 (inclusa iva in split payment) non ha infatti inciso particolarmente sulle dinamiche finanziarie aziendali considerata anche la elevata capacità di autofinanziamento della società.

Le variazioni rispetto all'esercizio 2017 della gestione finanziaria passiva sono riferibili:

- agli interessi passivi vs fornitori per Euro 1.682.552 riferibili a quanto richiesto dall'Unità Tecnica Amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri mediante ingiunzione di pagamento ex RD n°639 del 14/04/1910 dei contributi e maggiorazioni ex OO.MM n°3032/1999 e n.3100/200 e dalla OPCM n.3286/2003 per complessivi 7,7 €/ml (vedi sezione fondo rischi ed oneri).
- allo stralcio, pari ad euro - 4.282.480, degli oneri finanziari precedentemente accantonati e non più dovuti alla FIBE in virtù della sentenza della Cassazione.

F) Imposte dell'esercizio

31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
44.170	1.431.742	-1.387.572

Imposte correnti	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
IRES		485.852	- 485.852
IRAP	44.170	945.890	-901.720
Totale	44.170	1.431.742	-1.387.572

Imposte sul reddito d'esercizio

Il calcolo delle imposte è stato effettuato in base alla normativa fiscale vigente, per cui si è provveduto ad effettuare delle variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare l'utile civilistico a quello fiscale. Su tale importo si è effettuato il calcolo delle imposte secondo le aliquote in vigore.

Per completezza d'informazione si precisa che le imposte anticipate, prudenzialmente non rilevate non esistendo la ragionevole certezza di conseguire nei periodi d'imposta successivi redditi imponibili in grado di riassorbirle, principalmente calcolate sulle perdite fiscali riportabili per gli anni precedenti sono pari a euro 27.305.750.

Le seguenti tabelle esprimono la riconciliazione delle imposte teoriche con le imposte effettive (IRES ed IRAP):

Descrizione	31/12/2018	Imposta IRES
Risultato d'esercizio prima delle imposte	7.425.541	
Imposta teorica IRES		7.782.130
Aliquota teorica IRES		24%
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi	0	
Rigiro Differenze temporanee imponibili da esercizi precedenti	2.061.148	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	5.216.478	
Rigiro differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti	- 19.027.912	
Differenze permanenti positive	2.099.598	
Differenze permanenti negative	- 1.925.818	
Reddito imponibile	- 4.150.965	
Perdite fiscali pregresse		
ACE		
BASE IMPONIBILE IRES	- -4.150.965	
Imposta effettiva IRES		0
Aliquota effettiva IRES		0%
Descrizione	31/12/2018	Imposta IRAP
Valore della produzione	119.836.212	
Imposta teorica IRAP		5.955.860
Aliquota teorica IRAP		4,97%
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi		
Rigiro Differenze temporanee imponibili da esercizi precedenti	2.001.189	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	183.189	
Rigiro differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti	- -18.896.720	
Differenze permanenti positive	875.170	
Differenze permanenti negative	- 574.494	

Deduzione costo del personale	- 102.535.817	
Reddito imponibile	888.729	
BASE IMPONIBILE IRAP	888.729	
Imposta effettiva IRAP		44.170
Aliquota e ffettiva IRAP		0,04%

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori, ai membri del Collegio sindacale e alla società di revisione:

Qualifica	Compenso
Amministratore	58.956
Collegio sindacale	77.000
Società di revisione	45.000

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 c.c. al n. 6, si dà atto che non esistono crediti o debiti di durata superiore ai cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Segnaliamo che la società è interamente posseduta dal Comune di Napoli, che pertanto esercita attività di direzione e coordinamento. Ai sensi di quanto previsto dal 4° comma dell'art. 2497 – bis C.C., di seguito si fornisce un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (esercizio al 31/12/2017) dell'ente controllante espressi in migliaia di euro:

Tipologia	Importo Euro /migl
Totale impegni	2.939.947
Totale accertamenti	3.117.567
Avanzo di amministrazione	-1.703.608

La società non ha emesso strumenti finanziari al 31.12.2018 (Rif. Art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.).

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale (Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.).

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, punti 3) e 4) del codice civile non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Contratti di leasing finanziario

La società nel 2018 non ha avuto canoni di leasing, per cui non si è proceduto alla redazione del prospetto dell'effetto come stabilito dall'art. 2427 comma 1 n°22 ai fini dell'effetto che si determinerebbe sulla composizione dello Stato Patrimoniale e sul risultato d'esercizio qualora si fosse adottato il metodo finanziario di contabilizzazione dei contratti di leasing nell'esercizio 2018.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come previsto al comma 22 quater dell'art.2427 c.c. di seguito si espongono i principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possono produrre effetti di natura patrimoniale, finanziaria ed economica.

Di particolare rilievo è la delibera N°657 del 28/12/2018 con la quale la Giunta Comunale ha proposto il rinnovo dell'affidamento in house del servizio di igiene urbana. **Con delibera di C.C. del 13 febbraio 2019 n°4** l'Ente Locale ha approvato la proposta prevedendo *"di confermare l'organizzazione del servizio di igiene urbana, sulla base della relazione istruttoria allegata, mediante il rinnovo per le prossime quindici annualità 2019-2033 dell'affidamento in house del medesimo servizio alla società ASIA Napoli S.p.a. partecipata al 100% del Comune di Napoli e sottoposta al regime del controllo analogo, salvo ulteriori sviluppi di forme gestionali del servizio integrato del ciclo dei rifiuti secondo l'evoluzione normativa statale e regionale"*.

Si deve inoltre segnalare che il consiglio comunale con delibera n°14 del 29 marzo 2019 ha approvato la proposta della G.C. n°119 del 22/03/2019 relativa al Piano Economico Finanziario (PEF) 2019 per il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani ai fini della determinazione della TARI.

Con tale delibera l'Ente Locale ha pertanto fissato l'ammontare del corrispettivo ASIA con riferimento ai servizi di igiene ambientali che la società erogherà nel 2019 come concordato con l'Ente medesimo.

Si riporta sinteticamente lo schema relativo all'ammontare complessivo del tributo per singole componenti:

VOCI	2019	2018	+/-
TARI			
Costo azienda (ASIA)	178.592.375	183.530.481	-4.938.106
Costo smaltimento (S.A.P.NA.)	47.068.611	41.636.299	5.432.312
Rendimento del capitale investito (DPR158/99)	1.756.092	1.639.299	116.793
CARC (costo accertamento e riscossione)	2.025.973	2.084.562	-58.589
- di cui gestione servizio CARC	1.599.823	2.237.062	
- di cui recupero evasione	-928.765	-1.252.500	
- di cui acc.to per sgravi	1.354.915	1.100.000	
Riduzione per minore produz. rifiuti	183.136	125.894	57.242
Contributo MIUR	-704.307	-725.231	20.924
Costo del servizio di Igiene Urbana	228.921.880	228.291.304	630.576
A cui va sottratto			
- Recupero quote amm.to finanz.to MATT	0	-2.130.325	2.130.325
A cui va aggiunto			
- Accantonamento fondo rischi su crediti	3.065.058	2.647.455	417.603
Totale costo ai fini della determinazione TARI	231.986.938	228.808.733	3.178.205
+/- anno precedente			1,39%

L'ammontare del carico fiscale per il 2019 aumenta lievemente rispetto al 2018 (+1,4%) nonostante la forte riduzione del costo ASIA che risulta completamente neutralizzato dal forte aumento del costo degli smaltimenti e trattamenti gestiti dalla società provinciale fortemente influenzati da una crescente difficoltà dell'impiantistica extraregionale.

Sebbene le prospettive economiche della società appaiono positive ed in linea con quanto registrato negli ultimi anni, deve evidenziarsi un progressivo peggioramento della situazione finanziaria aziendale a causa di una dilatazione dei tempi di incasso del corrispettivo per l'esecuzione del servizio e soprattutto degli impegni assunti con specifico riferimento al pagamento degli oneri di smaltimento risalenti alle annualità anteriori al 2005 alla "FIBE S.p.a.", in forza di specifica sentenza della Cassazione. A fronte di tale impegno il Comune di Napoli ha garantito nel 2018, quasi integralmente, il pagamento del corrispettivo contrattuale sostenendo le esigenze di liquidità della società. Nei primi 3 mesi del 2019, invece, l'Ente Locale non ha garantito la continuità dei pagamenti del corrispettivo mensile creando tensioni nella gestione del "circolante" aziendale e soprattutto nella programmazione degli investimenti finalizzati allo sviluppo

delle iniziative operative. Le criticità dell'Ente attribuibili ad una riduzione della anticipazione di tesoreria di 1/12, rispetto a quanto in vigore nelle annualità precedenti, sono in corso di superamento grazie alle previsioni ex all'art.1 commi 849-857 L.145 del 30 dicembre 2018 che hanno stabilito la possibilità di concedere ai comuni ulteriori anticipazioni di liquidità da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2018 registrati nella piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio della certificazione di cui all'art.7, comma 1, del D.L.35/2013 convertito dalla L.64/2013. Tale ulteriore anticipazione dovrebbe consentire all'ente una riprogrammazione delle scadenze che garantiscono un recupero dei tempi medi di pagamento riducendo le tensioni finanziarie correnti.

Inoltre, come descritto in premessa, la società in data 31/05/2019 ha presentato istanza di adesione alla pace fiscale come previsto dal D.L. 119/2018 e nella medesima data ha provveduto al pagamento della prima rata. Aderendo alla definizione agevolata prevista dalla "pace fiscale" il carico fiscale complessivo nei confronti della AdE è stata rideterminato in euro 1.723.627, da pagarsi in 20 rate trimestrali. Per maggiori dettagli, si rimanda a quanto descritto nei paragrafi precedenti.

Infine, in data 06/06/2019 il Tribunale di Napoli X sezione civile con sentenza n.5832/2019 ha respinto la richiesta di pagamento inoltrata da ASIA nei confronti del Commissariato di Governo per un totale di euro 3.137.114,79 relativo per euro 2.890.308,69 al rimborso costi Bacino NA5, euro 204.917,96 al rimborso costi servizio svolto in altri comuni ed euro 41.888,23 al rimborso costi automezzi affidati in comodato ad altri comuni. In recepimento dell'esito della sentenza suddetta ASIA ha provveduto a svalutare integralmente i crediti in oggetto, comportando un'ulteriore svalutazione pari ad euro 2.417.441,83, al netto di quanto già accantonato nel progetto di bilancio già predisposto per l'assemblea del 30/05/2019. Per maggiori dettagli, si rimanda a quanto descritto nei paragrafi precedenti.

Sovvenzioni, contributi e vantaggi economici

Con riferimento all'intervenuto obbligo di pubblicazione delle informazioni relative "agli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro (10.000 euro ex comma 127 L.124/2017)" come previsto dall'art. 26 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 così come modificato dalla L. del 4 agosto 2017 n.124 (art.1 comma 126) si provvede si seguito a fornire le informazioni richieste.

E' opportuno precisare inoltre che tale indicazione riguarda, essenzialmente, i contributi concessi da altre amministrazioni pubbliche al comune di Napoli, con specifico riferimento alle attività riguardanti lo sviluppo della raccolta differenziata cittadina. L'ASIA è, di fatto, beneficiaria indiretta di tali contributi trattandosi di società in house dell'Ente Locale ovvero di società sulla quale l'amministrazione esercita un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata.

Ciò premesso si riepiloga quanto segue:

in data 20 Dicembre 2012 è stato sottoscritto tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ed il Comune di Napoli apposito accordo di programma ai sensi della legge 24 Dicembre 2007, n° 244 (legge finanziaria 2008) art. 2 comma 323 "finalizzato alla riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti e ad incentivare la raccolta differenziata e lo sviluppo di nuove tecnologie di riciclaggio", teso all'incremento ed allo sviluppo della raccolta differenziata sul territorio cittadino. In tale accordo all'art. 3 "quadro degli interventi e procedure per la loro realizzazione" era previsto che il Comune di Napoli provvedesse ad effettuare investimenti per complessivi Euro 4.948.154,05 (automezzi/attrezzature) per il tramite della ASIA Napoli come

espressamente autorizzati dal Ministero. A seguito delle procedure di gara espletate dalla ASIA Napoli sono stati eseguiti e liquidati da parte della ASIA le relative acquisizioni di automezzi ricevendo dal Comune il contributo previsto dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare. Nell'esercizio 2016 il Comune ha liquidato all'ASIA euro 1.546.000,56. Nel 2018 con riferimento a tale contributo si evidenzia l'importo residuo incassato:

Soggetto Erogante	Contributo ricevuto	Causale
Comune di Napoli	3.402.153,49	Contributo finalizzato ad acquisto automezzi

Nel corso del 2018 Asia Napoli ha beneficiato di ulteriori vantaggi concessi dal Comune di Napoli conseguenti alla assegnazione in usufrutto di n° 17 automezzi, acquistati dallo stesso Ente Locale beneficiando di specifici finanziamenti a valere sui POR FESR 2007/2013 concesso dalla Regione Campania per gli interventi a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata. Attualmente gli automezzi concessi in usufrutto sono complessivamente n° 48 per un valore totale di euro 4.029.408,62 considerando che nel 2016 sono già stati assegnati n° 31 per un importo di euro 2.344.660. Il valore relativo all'annualità 2018 è di seguito evidenziato:

Soggetto Erogante	Contributo ricevuto	Causale
Comune di Napoli	1.684.748,62	Usufrutto automezzi

La Regione Campania con la Legge del 26 maggio 2016 "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti" ha inteso procedere al "riassetto della gestione dei rifiuti solidi urbani e di pianificazione regionale in materia di rifiuti speciali e per la bonifica dei siti inquinati in coerenza con la normativa dell'Unione Europea e con la legislazione statale, nel rispetto delle norme vigenti in materia di consultazione e partecipazione dei cittadini e dei soggetti interessati." (art.5 Finalità). Con tale legge si è provveduto ad identificare l'assetto delle competenze, gli obblighi di pianificazione e di organizzazione da parte della Regione, l'articolazione territoriale della gestione del ciclo integrale dei rifiuti (ATO), sono state fissate le norme transitorie e clausole sociali connesse alla riorganizzazione del ciclo integrato ed è stato espressamente stabilito di promuovere l'attuazione di specifici programmi straordinari volti ad incentivare l'incremento delle percentuali di raccolta differenziata nei Comuni nei quali ancora non si è raggiunto il 45%. In particolare gli art. dal 45/46/48/49 contenuti nel TITOLO VI "Norme transitorie, clausole sociali e programma straordinario" della L.R.14/2016 è stato previsto che, "in fase transitoria, in attesa della riorganizzazione del ciclo dei rifiuti a livello regionale e degli ATO ai sensi della presente legge, anche per ottemperare alle sentenze di condanna della Corte di giustizia europea del 4 marzo 2010 (causa C297/2008) e del 16 luglio 2015 (causa C653/13) la Regione promuove l'attuazione di un programma straordinario, articolato in cinque obiettivi operativi riguardanti" tra i quali al punto a) l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani (art.45) individuando quali soggetti attuatori i Comuni per i quali la raccolta differenziata dei rifiuti risulti inferiore al 45%. All'art.46 della medesima legge è previsto che l'elaborazione ed attuazione del progetto operativo di cui all'articolo 45, comma 1, lettera a) possono essere definite e disciplinate mediante singole convenzioni attuative, fra la Regione Campania, il CONAI, i Commissari liquidatori dei Consorzi di Bacino afferenti i territori interessati ed i Comuni, singoli o associati, dove si prevede l'attuazione del progetto operativo. A tal fine la Regione con D.G.R. n.307 del 31/05/2017 ha approvato gli schemi di Convenzione e di protocollo di intesa stabilendo le risorse a carico del bilancio regionale da destinare ai relativi progetti. In tale

quadro normativo il Comune di Napoli con D.G.C. del 17 maggio 2018 n°2013 ha deliberato:

1. la rimodulazione del progetto di estensione della raccolta differenziata presentato dall'ASIA Napoli quale "programma straordinario";
2. L'approvazione degli schemi di protocollo di convenzione e protocollo di intesa da sottoscrivere tra Regione Campania, Comune di Napoli, Conai, Commissario liquidatore del Consorzio unico di Bacino Napoli e Caserta;
3. di dare atto che la quota, a carico dei ASIA Napoli, del costo del personale impegnato del progetto di cui alla convenzione, pari ad Euro 720.243,20 sono stati considerati sia nel PEF che nei documenti di programmazione della società

	A carico Regione	A carico Comune	Totali
IMPORTO PROGETTO TOTALE	€ 18.938.445	€ 720.243	€ 19.658.688
Progetto Napoli - investimenti	€ 13.452.000		€ 13.452.000
Progetto Napoli - costo del personale CUB	€ 5.486.445	€ 720.243	€ 6.206.688

Con riferimento a quanto sopra evidenziato i vantaggi economici derivanti dalla realizzazione del progetto di cui all'art.45 L.R. 14/2016 sono quantificabili, allo stato, esclusivamente con riferimento all'utilizzo in assegnazione temporanea dei lavoratori del Consorzio Unico di Napoli e Caserta in liquidazione le cui competenze economiche sono oggetto di regolazione da parte diretta del Commissario liquidatore tramite risorse regionali ed in via residuale mediante risorse fornite dal Comune tramite ASIA come rilevabile nella Convenzione e protocollo firmato.

Si deve evidenziare che trattasi di un progetto in corso di realizzazione e di estrema complessità che prevede l'utilizzo ed inserimento graduale dei lavoratori nelle attività di implementazione della RD in alcune aree della città di Napoli. Ne consegue che allo stato è possibile quantificare non in misura puntuale, ma realistica, i vantaggi economici derivanti dal contributo concesso a copertura degli oneri del personale poiché, ad oggi, ancora non risultano espletate le gare da parte del Comune di Napoli per l'acquisizione degli automezzi da utilizzarsi su tale progetto; in sintesi per ciò che attiene alla logistica l'ASIA Napoli garantisce l'esecuzione del progetto mediante l'utilizzo del proprio parco circolante oltre a quello acquisito in noleggio e non mediante l'utilizzo dei mezzi messi a disposizione della Regione (gare in espletamento). Ciò premesso si riporta una tabella che evidenzia i provvisori vantaggi economici derivanti dal contributo regionale concesso per l'esecuzione del progetto solo con riferimento agli oneri del personale progressivamente utilizzato nel progetto medesimo (costo evitato):

	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	
N° lavoratori assegnati	141	141	180	180	180	
Contributo a progetto per lavoratore/mese	€ 2.155	€ 2.155	€ 2.155	€ 2.155	€ 2.155	
Contributo mensile	€ 303.869	€ 303.869	€ 387.918	€ 387.918	€ 387.918	
Contributo al netto di quanto a carico ASIA	€ 268.619	€ 268.619	€ 342.918	€ 342.918	€ 342.918	€ 1.565.992

Si ribadisce che il vantaggio economico complessivo a beneficio del Comune/ASIA sarà puntualmente valutabile alla chiusura del progetto.

Proposta dell'organo amministrativo sul risultato d'esercizio

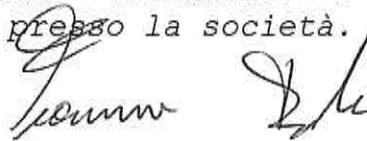
L'Amministratore Unico nell'invitare il socio ad approvare il progetto di bilancio, corredato di nota integrativa e della relazione sulla gestione propone all'Azionista di destinare l'utile pari ad Euro 7.381.371

- a riserva legale per Euro 369.069

- a riserva straordinaria il residuo ammontare per Euro 7.012.302

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il sottoscritto Francesco Iacotucci dichiara ai sensi dell'art.31, comma 2-quinquies, della legge 340/00, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

ALLEGATO A)

Bilancio di esercizio al 31.12.2018

VOCE DI BILANCIO (B.I.)	Movimenti precedenti all'esercizio in		VALORE AL 31/12/2017	Movimentazioni dell'esercizio					Movimentazioni in sede di valutazioni di fine esercizio		VALORE AL 31/12/2018
	Costo Storico	Fondo Ammortamento		Acquisizioni	Decrementi	Alienazioni	Riclassifica	Rivalut.ni	Ammort.is	Svalut.m	
1) Costi d'impianto e di ampliamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Impianto e ampliamento			0								0
2) Costi di ricerca e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili software	975.101	-896.118	78.983	78.619	0	0	0	0	-51.830	0	105.772
- Software ct. 23	975.101	-896.118	78.983	78.619					-51.830		105.772
5) Avviamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6) Immobili in corso e accenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7) Altre	1.754.228	-1.110.522	643.706	179.948	0	0	0	0	-261.061	0	562.593
- Miglioramento su beni di terzi ct. 22 e 35	1.754.228	-1.110.522	643.706	179.948					-261.061		562.593
TOTALE	2.729.329	-2.006.640	722.689	258.567	0	0	0	0	-312.891	0	668.365

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Bilancio di esercizio al 31.12.2018

ALLEGATO B

VOCE DI BILANCIO (R.H.)	Movimenti precedenti all'esercizio in corso				VALORE AL 31/12/2017	Movimentazioni dell'esercizio					VALORE AL 31/12/2018	VALORE IMMOBILIZZAZIONI AL 31/12/2018	FONDI AMMORTAMENTO AL 31/12/2018	
	Costo Storico	Riv.	Fondo Ammortamento	Sval.		Acquisizioni	Riclassifica	Alienazioni	Utal.fondo	Movimentazioni in sede di valutazioni di fine esercizio				
										Rivalut.ni				Ammort.ti
1) Terreni e fabbricati	44.429.199	0	-10.098.952	0	34.330.247	342.030	0	0	0	-972.336	0	31.527.603	42.598.890	-11.071.287
- Terreni ct.94	13.273.290				13.273.290							13.273.290	13.273.290	
- Costruzione leggera ct.2	489.697		-295.956		193.741	29.680				-35.917		187.504	519.376	-331.872
- Fabbricati ct.89	30.666.212		-9.802.996		20.863.216	312.350				-936.419		18.066.809	28.806.224	-10.739.415
2) Impianti e macchinari	1.479.661	0	-752.996	0	726.665	31.301	0	11.765	0	-100.536	0	657.430	1.499.197	-841.767
- Impianti telefonici e telematici ct.9	93.096		-79.363		13.733					-2.849		10.884	93.095	-82.211
- Impianti distribuz.gasolio ct.37	4.500		-3.825		675					-450		225	4.500	-4.275
- Impianto controllo imparziale ct.3	6.805		-6.805		0							0	6.805	-6.805
- Pressa stazionaria ct.36	11.765		-11.765		0			11.765				0	11.765	0
- Impianto condizio. e riscald.to ct.90	281.729		-235.196		46.533	29.801				-17.791		58.543	311.531	-252.988
- Impianto distribuzione gas ct.34	741		-741		0							0	741	-741
- Impianto di video sorveg. Ct.92	785.996		-125.755		660.241	1.500				-75.790		585.951	787.496	-201.545
- Impianto pesa a ponte ct.93	20.901		-20.901		0							0	20.901	-20.901
- Impianto smal. Reflui ct.4	54.660		-49.177		5.483					-3.656		1.827	54.660	-52.833
- Impianto CAM ct.16	219.468		-219.468		0							0	219.468	-219.468
3) Attrezzature ind.li e comm.li	23.488.363	0	-18.571.814	0	4.916.549	1.923.842	-25	5.242.357	0	-2.400.760	0	4.343.287	20.073.532	-15.730.345
- Attrezzatura varia cat.14	1.517.939		-1.423.770		94.169	44.859		15.560		-47.166		91.862	1.547.239	-1.455.377
- Cassonetti ct.661	6.292.218		-5.068.967		1.223.251	747.011		4.216.444		-566.699		1.308.259	2.727.481	-1.419.222
- Attrezzi e utensili ent. 12	212.408		-127.033		85.375	24.923		749		-27.028		82.882	298.194	-153.312
- Trespolti ct.13	75.363		-75.363		0							0	75.363	-75.363
- Cestini Stralali ct.15	1.332.538		-1.322.575		9.963		41	15.420		-10.004		0	1.317.118	-1.317.118
- Contenitori pile esauste ct.81	70.871		-69.972		899		-59	853.298		-10.318		0	70.871	-70.871
- Bidoni Portarifiuti ct.662	3.530.033		-3.539.715		10.318					-816		12.720	2.686.736	-2.686.736
- Cassonetti massondino ct.18	305.750		-305.750		0	13.536						503.398	2.427.454	-1.924.056
- Cassoni scarabili ct.82	2.209.989		-1.682.341		527.648	217.465				-241.715		0	319.286	-306.566
- Contenitori farmaci scaduti ct.57	44.034		-44.014		20			2.720		-20		0	41.314	-41.314
- Campane racc. differenziale ct.56	6.951.099		-4.006.755		2.944.344	816.261		137.296		-1.482.696		2.277.282	7.629.437	-5.352.155
- Contenitori interrati ct.58	29.319		-10.224		19.095	59.787				-11.998		66.884	89.107	-22.223
- Carrelli Portascacco ct.59	324.108		-322.641		1.467		-7	870		-1.460		0	323.238	-323.238
- Ecopiazzole ct.60	572.694		-572.694		0							0	572.694	-572.694
4) Altri beni materiali	48.428.249	0	-35.566.079	0	12.862.170	1.095.019	0	2.454.939	0	-3.441.775	0	10.354.941	46.907.855	-36.552.914
- Telefoni cellulari ct.10	54.129		-54.129		0							0	54.129	-54.129
- Mobili e macchine ordinarie ct.5	708.786		-558.225		150.561	68.642		6.525		-36.257		182.732	770.690	-587.958
- Macchine d'ufficio e computer ct.6	1.441.293		-1.194.175		247.118	44.372		61.030		-91.997		198.908	1.424.050	-1.225.142
- Automezzi ct.50-51-52-53-54-55	45.610.101		-33.398.456		12.211.645	982.005		2.380.670		-3.180.044		9.853.932	44.051.761	-34.197.829
- Insegne pubblicitarie luminose ct.83	17.559		-17.559		0							0	17.559	-17.559
- Autovetture e motocicli ct.8	596.381		-343.535		252.846			6.714		-139.477		119.369	589.666	-470.297
5) Immobilizzazioni in corso ed accantonati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	117.825.472	0	-64.989.841	0	52.835.631	3.392.192	-25	7.709.061	0	-6.915.407	0	46.883.261	111.079.474	-64.196.213

BILANCIO

esercizio chiuso al

31 dicembre 2018



Relazione sulla gestione



A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.

Azienda Servizi Igiene Ambientale

Sede Legale: Via ponte dei Francesi, 37/D 80146 – Napoli

Numero R.E.A. NA - 622068

P. I.V.A. e C.F.: 07494740637

Codice Ateco 381100

Società con socio unico.

Direzione e coordinamento del Comune di Napoli.

La presente relazione redatta ai sensi dell'art. 2428 del c.c. intende fornire una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione registrato nell'esercizio 2018 nonché dei principali rischi ed incertezze oggetto di specifica valutazione aziendale e di dettagliata informativa all'Azionista.

L'organo amministrativo provvederà a fornire nel prosieguo della presente relazione anche tutte le informazioni di carattere non finanziario che si ritiene possano agevolare la comprensione dell'andamento della gestione considerata la rilevanza della società ed il prevalente interesse pubblico ad essa connesso.

L'ASIA Napoli è una società in house di proprietà del Comune di Napoli operante nel settore ambientale che svolge in via esclusiva per la città di Napoli i servizi di raccolta, trasporto e spazzamento in ossequio alle delibere ed alle indicazioni contrattuali stabilite dall'ente pubblico locale.

La società pertanto, nel rispetto dei vincoli normativamente previsti per le società in house, realizza oltre l'80% del complessivo fatturato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati direttamente dall'amministrazione pubblica proprietaria.

Le attività svolte da ASIA rappresentano la più rilevante componente di costo della TARI annualmente approvata dall'Ente Locale ed alla determinazione della quale contribuiscono, sostanzialmente, i costi relativi alle attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati affidati alla S.A.P.Na. S.p.a., società partecipata della Città Metropolitana e le attività di accertamento e riscossione gestite direttamente dall'Ente Locale. Con riferimento alla TARI si conferma anche per l'esercizio appena conclusosi un andamento stabile dei costi complessivi dei servizi di igiene urbana pur a fronte dell'ulteriore sviluppo dei servizi di raccolta differenziata. I valori dei Piani Economico Finanziari proposti dalla Giunta Municipale ed approvati dal Consiglio Comunale di Napoli, ai fini della determinazione della TARI, sono sinteticamente esposti nella tabella sotto riportata dalla data della firma del contratto di servizio sino all'anno 2018:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
TARI/TARES	€ 243.657.915	€ 233.118.757	€ 228.750.653	€ 230.767.978	€ 230.570.212	€ 228.808.733
+/- VS ANNO PRECEDENTE		-€ 10.539.157	-€ 4.368.104	€ 2.017.325	-€ 197.766	-€ 1.761.479
+/- VS ANNO PRECEDENTE		-4,3%	-1,9%	0,9%	-0,1%	-0,8%
+/- PROGR.VO		-€ 10.539.157	-€ 14.907.262	-€ 12.889.937	-€ 13.087.703	-€ 14.849.182
+/- PROGR.VO		-4,3%	-6,1%	-5,5%	-5,7%	-6,4%

La stabilità dei valori tariffari sino ad oggi rilevati, a fronte della realizzazione dei nuovi progetti di raccolta differenziata, è la risultante di un positivo andamento dei costi registrato sia nella gestione del servizio di igiene della città che nella gestione degli smaltimenti in ambito provinciale. L'equilibrio del ciclo integrato dei rifiuti appare tuttavia ancora precario considerata la necessità di coprire i fabbisogni impiantistici a garanzia dell'autosufficienza del trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani in ambito provinciale/regionale. L'analisi dei fabbisogni impiantistici, richiamata anche nei piani regionali, oltre che da studi a livello nazionale, evidenzia il rilevante deficit di capacità di trattamento delle varie frazioni raccolte: RSU, frazioni secche ed in misura più importante la frazione organica. E' indubbio infatti che risulta necessario incrementare la dotazione impiantistica, anche per le frazioni differenziate per consentire la prosecuzione delle attività volte all'incremento della raccolta differenziata senza rischiare blocchi del sistema derivanti dall'impossibilità di collocare i materiali prelevati. Questa situazione è apparsa evidente nel corso del corrente anno persino per lo smaltimento delle frazioni differenziate secche in considerazione delle difficoltà sofferte dal sistema impiantistico privato a seguito degli incendi verificatisi presso alcuni impianti provinciali. Tale situazione ha comportato sia una persistente difficoltà nello smaltimento degli ingombranti e del multimateriale che una crescita dei prezzi di smaltimento in una logica speculativa non prevista e non prevedibile. Ciò rafforza la necessità che si realizzino in tempi ragionevoli le infrastrutture impiantistiche che consentano di gestire le varie frazioni del rifiuto differenziato. In tale contesto si collocano le delibere del novembre del 2018 di Giunta Comunale n.516 e 517 di approvazione degli studi di fattibilità elaborati dalla società per la realizzazione di due

Ecodistretti per la selezione delle frazioni cellulosiche, degli ingombranti, del vetro e del multimateriale.

Anche il 2018 conferma il positivo andamento economico gestionale della società che in parte beneficia dell'avvio dei progetti di sviluppo della RD in fase di realizzazione in base alle previsioni di cui all'art.45 della L.R. 14/2016 di cui si dirà nel seguito della presente relazione.

Di particolare rilievo è la delibera N°657 del 28/12/2018 con la quale la Giunta Comunale ha proposto il rinnovo dell'affidamento in house del servizio di igiene urbana. Con D.C.C. del 13 febbraio 2019 n°4 l'Ente Locale ha approvato la proposta prevedendo "di confermare l'organizzazione del servizio di igiene urbana, sulla base della relazione istruttoria allegata, mediante il rinnovo per le prossime quindici annualità 2019-2033 dell'affidamento in house del medesimo servizio alla società ASIA Napoli S.p.a. partecipata al 100% del Comune di Napoli e sottoposta al regime del controllo analogo, salvo ulteriori sviluppi di forme gestionali del servizio integrato del ciclo dei rifiuti secondo l'evoluzione normativa statale e regionale".

Il risultato d'esercizio

La società registra al 31/12/2018 un utile di esercizio di complessivi Euro 7.381.371 dopo aver accantonato imposte per Euro 44.170, ammortamenti per complessivi Euro 7.228.298 ed accantonamenti e svalutazioni per Euro 5.678.339.

Il corrispettivo contrattuale del 2018 per i servizi di igiene urbana è stato fissato dal Comune di Napoli in Euro €. 164.909.233 (Euro 181.400.156 iva inclusa) rispetto ai 166.543.545 (Euro 183.197.801 iva inclusa) del 2017.

L'ASIA Napoli nel 2018 conferma una continuità di risultati positivi d'esercizio che sono frutto di una gestione improntata al recupero di efficienza sia attraverso la riorganizzazione logistica dei servizi che attraverso la costante ottimizzazione dei percorsi/servizi erogati. A tale risultato ha contribuito l'avvio del progetto regionale citato in premessa che ha consentito l'ulteriore crescita della raccolta differenziata cittadina.

La situazione economica e patrimoniale

Si analizzano di seguito i dati economici e patrimoniali della società.

Di seguito sono rappresentati i principali dati economici e patrimoniali dell'ASIA Napoli confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO	31/12/2018	31/12/2017	+/-
Valore della Produzione	178.971.303	187.934.052	- 8.962.749
Costi della Produzione	-168.210.532	-185.015.487	16.804.955
Differenza tra valori e costi della produzione	10.760.771	2.918.565	7.842.206
Gestione finanziaria	- 3.335.230	- 706.851	- 2.628.379
Rettif. di valore di attività Finanziarie			----
Proventi e oneri straordinari			----
Risultato prima delle imposte	7.425.541	2.211.714	5.213.827
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 44.170	- 1.431.742	1.387.572
Utile (Perdita) dell'esercizio	7.381.371	779.972	6.601.399

Lo schema di bilancio, sinteticamente sopra riportato, evidenzia un significativo miglioramento dei margini economici aziendali rispetto all'esercizio 2017 nel quale l'azienda aveva provveduto a recepire gli esiti negativi di alcuni contenziosi legali dettagliatamente rappresentati sia nella relazione al bilancio che in nota integrativa. Nel 2018 la differenza tra valore e costo della produzione si attesta sui +7,8 €/ml, il risultato ante imposte è pari a +7,4 €/ml e del medesimo importo è anche il risultato netto.

L'andamento dei valori economici 2018, come descritto in nota integrativa, evidenzia gli scostamenti rispetto al 2017 che vengono di seguito sinteticamente analizzati:

- **il valore della produzione** pari a 178 €/ml si decrementa di complessivi -9 €/ml in ragione della riduzione dei ricavi diversi che nel 2017 hanno accolto operazioni non ricorrenti legate alla definizione transattiva di alcuni contenziosi, al rilascio fondi svalutazione crediti e rischi ed oneri in forza di una rideterminazione degli stessi a fronte delle informazioni fornite dai legali della società che hanno consentito l'aggiornamento delle stime dei fondi accantonati nei precedenti esercizi.

Con riferimento al corrispettivo stanziato dal Comune di Napoli per i servizi di igiene urbana e spazzamento parchi (ex ramo Napoli Servizi S.p.a.) di seguito si evidenzia l'andamento dello stesso degli ultimi cinque anni che deve essere letto e valutato congiuntamente al complessivo valore della TARI riportato in precedenza:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Servizi di Igiene Urbana	€ 170.548.436	€ 168.906.084	€ 161.751.622	€ 162.883.707	€ 166.543.267	€ 164.909.233
Servizi spazz.to parchi (ram)	€ -	€ -	€ 1.363.636	€ 909.091	€ 454.545	€ 454.545
TOTALE	€ 170.548.436	€ 168.906.084	€ 163.115.258	€ 163.792.798	€ 166.997.813	€ 165.363.778
IVA	€ 17.054.844	€ 16.890.608	€ 16.311.526	€ 16.379.280	€ 16.699.781	€ 16.536.378
TOTALE	€ 187.603.280	€ 185.796.692	€ 179.426.784	€ 180.172.078	€ 183.697.594	€ 181.900.156

Alla formazione del complessivo valore della produzione si aggiungono:

- i ricavi/contributi relativi alla cessione dei rifiuti raccolti in modo differenziato ed oggetto di specifico recupero per complessivi 5,9 €/ml
- il rimborso di accise su carburanti per 0,5 €/ml
- la quota dei risconti relativi ai contributi concessi dal Comune di Napoli e dal MATTM per l'acquisto di spazzatrici ed automezzi adibiti al servizio di igiene urbane per 0,9 €/ml
- i rimborsi assicurativi per 0,2 €/ml
- i ricavi per realizzazione di isole ecologiche per 0,5 €/ml
- i ricavi per servizi extra TARI per attività di rimozione cumuli abbandonati su strada per 0,2 €/ml
- il rimborso per distacchi di personale ed i contributi per la formazione dei dipendenti per 0,37 €/ml
- ricavi da adesione alla pace fiscale per circa 3,9 €/ml riferibili

In sintesi il valore della produzione è composto per il 98% dal corrispettivo per l'esecuzione del servizio a cui si aggiungono i ricavi da raccolta differenziata: ciò conferma i limiti di fatturato normativamente previsti per le società in house (Dlgs 175/2016).

Fattura clienti/servizi	-11.855,65	A
Fattura clienti/servizi	-72.863,30	A
Fattura clienti/servizi	-3.595,69	A
Fattura clienti/servizi	-1.134,00	A
Fattura clienti/servizi	-129.888,16	A
Fattura clienti/servizi	-2.070,00	A
Fattura clienti/servizi	-700,57	A
Fattura clienti/servizi	-119.779,96	A

- i complessivi **costi della produzione**, che ammontano a 168 €/ml mostrano delle variazioni rispetto all'esercizio 2017, evidenziate dettagliatamente in nota integrativa. In dettaglio, neutralizzando gli effetti delle partite non ricorrenti nel bilancio dell'esercizio 2017 e di particolare rilevanza, è possibile evidenziare, per le singole voci del conto economico, quanto segue:
 - **I costi per le materie prime** non mostrano, in valore assoluto, differenze di rilievo pur registrando una diminuzione del costo del vestiario per l'attivazione del nuovo servizio "lavanolo" ed un aumento nel valore dei carburanti in conseguenza dell'incremento del suo prezzo medio.

- **I costi per servizi** subiscono un incremento di oltre +2 €/ml rispetto all'esercizio 2017 dovuto all'effetto netto di minori e maggiori costi per alcune tipologia di servizi. Di seguito sono esposte le più significative variazioni di segno opposto:
 - i costi di smaltimento si incrementano oltre 1,6 €/ml. Come chiarito in nota integrativa tale incremento è principalmente legato ai costi di smaltimento degli ingombranti e della frazione organica. Relativamente a tali incrementi si rileva che:
 1. per la frazione organica sono rimasti pressappoco immutati i prezzi medi di conferimento e sono aumentate le quantità da smaltire;
 2. per gli "ingombranti" le difficoltà di trattamento regionale originate dall'incendio di alcune piattaforme convenzionate ha causato un patologico incremento dei prezzi legato alla progressiva saturazione dell'offerta.
 Tale situazione rafforza la necessità di dare immediata e piena esecuzione a quanto previsto dalle delibere citate in premessa con riferimento alla realizzazione degli Ecodistretti ritenuti strategici per il trattamento delle frazioni raccolte in modo differenziato nella città di Napoli.
 - i costi assicurativi si riducono di oltre -1,5 €/ml (-17%) in relazione alla aggiudicazione della nuova gara e la stipula dei contratti partiti dal luglio del 2017: rispetto all'andamento del 2016, nel 2018 è stato registrato un risparmio di oltre -2,5 €/ml.
 - I costi per la manutenzione di automezzi registrano un incremento di oltre +1,4 €/ml relativo all'aumento dell'età media dei veicoli aziendali e dalla progressiva riduzione del tasso di rinnovo del parco circolante aziendale (+0,8 €/ml). Aumentano anche le spese per la manutenzione/sistemazione delle strutture aziendali (+0,7 €/ml);
- **i costi di godimento di beni di terzi**, come già osservato negli esercizi precedenti si sono ulteriormente ridotti (-0,4 €/ml) per l'estinzione dei contratti di leasing e la riduzione dei noleggi delle autovetture;
- **Il costo del personale** pari a 103,3 €/ml evidenzia un decremento di -1,3 €/ml legato essenzialmente alla perdita di 122 risorse nel 2018 pari ad oltre il 5% della forza lavoro.
- **Gli ammortamenti e svalutazioni** evidenziano un incremento legato:
 - alla svalutazione di alcuni fabbricati di proprietà (-2,1 €/ml) in recepimento di quanto evidenziato dalle perizie effettuate per alcuni fabbricati da tecnici incaricati dalla società che hanno valutato distinti scenari di valorizzazione degli immobili in funzione delle possibili destinazioni d'uso dei fabbricati e dello stato in cui attualmente si trovano. L'identificazione dei valori di mercato parametrati alle diverse potenzialità di utilizzo degli stessi ha evidenziato in tutti i distinti scenari rappresentati una perdita durevole di valore per alcuni di essi che è stata correttamente recepita nella corrispondente voce di bilancio.
 - alla svalutazione per complessivi 3,2 €/ml dei crediti nei confronti del Commissariato di Governo e di alcuni comuni in favore dei quali l'ASIA aveva, negli anni dell'emergenza rifiuti, anticipato costi (Commissariato di Governo - messa a disposizione di automezzi/carburante/manutenzioni/assicurazioni/bolli ecc.) ed erogato servizi (prelievo rifiuti) in forza di vincolanti ordinanze commissariali.
- **Gli accantonamenti**, evidenziano rilevanti differenze rispetto al 2017 in ragione della contabilizzazione, nell'esercizio precedente, degli accantonamenti per rischi connessi ai contenziosi in essere con

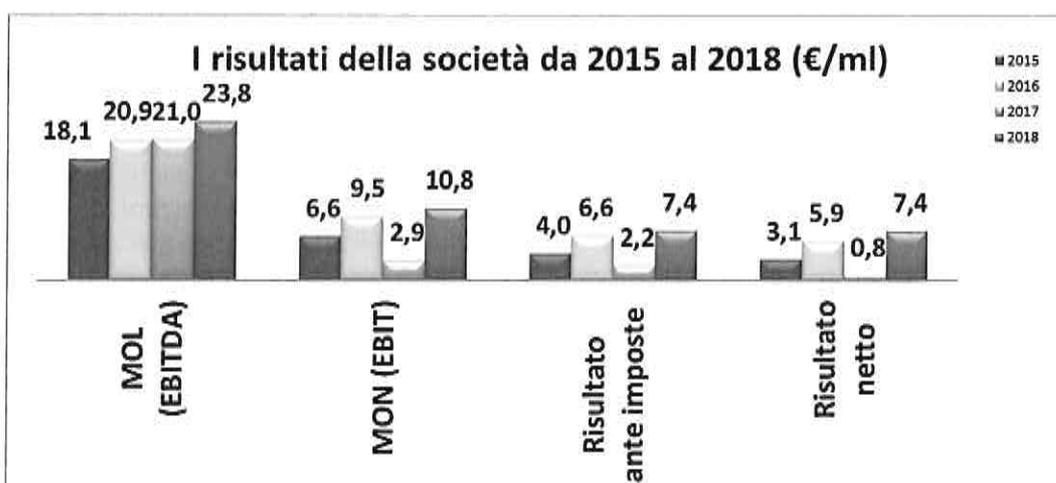


particolare riferimento al contenzioso avviato dall'Unità Tecnico Amministrativa della Presidenza del Consiglio per il pagamento di ristori e maggiorazioni risalenti al periodo emergenziale.

Il peso degli oneri finanziari sull'indebitamento bancario non varia sostanzialmente rispetto all'esercizio 2017. Il rilevante incremento rispetto all'esercizio precedente è legato esclusivamente ad operazioni non ricorrenti ed eccezionali verificatesi nel 2017 (contabilizzazione delle insussistenze di interessi moratori su contenzioso FIBE).

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato del 2018 confrontato con l'esercizio 2017 e l'andamento dei margini economici della società tramite grafici:

	31/12/2018	31/12/2017
Valore della produzione	178.971.303	187.934.052
Costi della produzione	155.213.895	166.921.320
- costi per materie prime	7.219.512	7.290.758
- costi per servizi	41.798.465	39.799.959
- costi per godimento beni di terzi	1.289.715	1.683.333
- costi per il personale	103.307.102	104.642.471
- variazioni rimanenze	108.783	87.695
- oneri diversi di gestione	1.490.318	13.417.104
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	23.757.408	21.012.732
<i>% su valore della produzione</i>	13,3%	11,2%
Ammortamenti	7.228.298	7.067.016
Accantonamenti e svalutazioni	5.768.339	11.027.151
MARGINE OPERATIVO NETTO (EBIT)	10.760.771	2.918.565
<i>% su valore della produzione</i>	6,0%	1,6%
Risultato della gestione finanziaria	-3.335.230	-706.851
RISULTATO ANTE IMPOSTE	7.425.541	2.211.714
<i>% su valore della produzione</i>	4,1%	1,2%
Imposte sul reddito	44.170	1.431.742
RISULTATO NETTO	7.381.371	779.972
<i>% su valore della produzione</i>	4,1%	0,4%



Il Margine operativo lordo della società pari a 23,8 €/ml registra un incremento (+2,7 €/ml) rispetto al 2017, il risultato ante imposte si incrementa passando dai 2,2 €/ml del 2017 ai 7,4 €/ml del 2018 e l'utile netto registrato si incrementa dai 0,8 €/ml del 2017 ai 7,4 €/ml del 2018. In sintesi anche per il 2018 viene confermato l'andamento positivo di tutti i margini aziendali in continuità con quanto evidenziato nell'ultimo quinquennio. L'elevato margine operativo lordo ha consentito, anche nell'anno 2018, una equilibrata gestione finanziaria della società pur in assenza dell'auspicato e sollecitato rientro delle elevate posizioni di credito vantate dalla società verso il Comune di Napoli.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria e patrimoniale della società, lo stato patrimoniale può essere così sintetizzato:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
Crediti vs soci per versamenti ancora dovuti		----
Capitale immobilizzato	47.884.975	53.818.490
Capitale circolante lordo	183.957.031	193.019.791
- di cui crediti vs Comune di Napoli	165.309.374	164.031.845
Ratei e risconti attivi	310.945	217.760
Totale attività	232.152.951	247.056.041
Passivo		
Patrimonio netto	46.284.256	38.902.885
Fondi per rischi ed oneri	14.653.728	20.271.253
Trattamento di fine rapporto	10.503.538	11.352.844
Debiti	158.500.774	173.425.983
Ratei e risconti passivi	2.210.655	3.103.076
Totale passività	232.152.951	247.056.041

Si evidenziano di seguito le principali variazioni patrimoniali rispetto l'esercizio 2017 rinviando alle indicazioni di dettaglio esposte in nota integrativa:

- Il totale delle immobilizzazioni subisce una variazione netta in diminuzione di complessivi -6,0 €/ml. Si registrano incrementi dell'esercizio per complessivi 3,5 €/ml connessi essenzialmente all'acquisizione di automezzi per 1,0 €/ml all'acquisizione di attrezzature per 1,9 €/ml (cassonetti/campane), a spese straordinarie su fabbricati di proprietà per 0,3 €/ml e migliorie su beni di terzi per 0,2 €/ml. I decrementi registrati sono essenzialmente rappresentati dagli ammortamenti dell'esercizio per circa -7,2 €/ml e da svalutazioni per -2.2 €/ml relative in particolare ad alcuni fabbricati aziendali a seguito di recepimento degli esiti delle perizie effettuate come rappresentato in nota integrativa.
- Il capitale circolante lordo subisce un decremento passando dai 193 €/ml ai 184 €/ml (-9 €/ml) prevalentemente dovuto all'incasso dei crediti Iva chiesti a rimborso. La posizione di credito verso il Comune di Napoli che contribuisce per il 90% alla formazione del capitale circolante evidenziato nell'attivo dello stato patrimoniale si incrementa di circa 1,3 €/ml.
- Corrispondentemente al decremento del capitale circolante lordo si riduce in misura più rilevante l'ammontare complessivo dei debiti che passano dai 173 €/ml del 2017 ai 158 €/ml del 2018 (-15 €/ml). Tale decremento è connesso prevalentemente alla diminuzione delle esposizioni nei confronti del sistema creditizio per circa (-9 €/ml) ed alla riduzione dei debiti verso altri in ragione del pagamento rateizzato del debito nei confronti della società FIBE S.p.a.
- Di seguito si espone la situazione finanziaria della Società, contrapposta

all'esercizio precedente:

Stato patrimoniale riclassificato					
	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2016	Delta	Delta %
Attività immobilizzate	47.884.974	53.818.497	56.926.239	(5.933.523)	-11%
Rimanenze	1.167.347	1.276.129	1.363.824	(108.783)	-9%
Crediti commerciali	175.531.417	176.144.598	158.628.521	(613.182)	0%
Debiti commerciali	(37.482.308)	(38.922.154)	(52.898.924)	1.439.846	-4%
Capitale circolante	139.216.455	138.498.573	107.093.421	717.882	1%
Altre attività / passività	(31.674.995)	(25.803.806)	(14.466.519)	(5.871.189)	23%
Capitale circolante netto	107.541.460	112.694.767	92.626.902	(5.153.307)	-5%
Capitale investito lordo	155.426.434	166.513.264	149.553.141	(11.086.830)	-7%
Fondi per rischi ed oneri	14.653.728	20.271.253	16.273.521	(5.617.525)	-28%
TFR	10.503.538	11.352.844	11.995.164	(849.306)	-7%
Fondi	25.157.266	31.624.097	28.268.685	(6.466.831)	-20%
Capitale investito netto (CIN)	130.269.169	134.889.167	121.284.456	(4.619.999)	-3%
Patrimonio netto	46.284.256	38.902.886	38.122.913	7.381.370	19%
Indebitamento finanziario netto	83.984.913	95.986.282	83.161.542	(12.001.369)	-13%
Posizione finanziaria netta (PFN)	(83.984.913)	(95.986.282)	(83.161.542)	12.001.369	-13%

La Posizione Finanziaria netta è composta da:

importi in €/000	31.12.2018	31.12.2017	31.10.2018	Var.ne	Var.ne %
Disponibilità liquide	4.650	1.564	4.955	3.086	197%
Debiti finanziari	-88.635	-97.550	-90.015	8.915	-9%
Totale	-83.985	-95.986	-85.060	12.003	-13%

Come si evince dalla tabella, la Posizione Finanziaria subisce un decremento del 13% (circa -12€/ml) per l'effetto netto dell'incremento delle disponibilità liquide per €/ml 3 e per la diminuzione dei debiti finanziari di €/ml 9 circa.

**Informativa ai sensi dell'art.6
comma 2 ed art. 14 comma 2
D.Lgs 175/2016**

Il D.Lgs del 19 agosto 2016 n°175 al comma 2 dell'art. 6 ha espressamente previsto che le società a controllo pubblico *predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale* e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario redatta annualmente dalle società a chiusura dell'esercizio sociale. Inoltre, all'art. 14 comma 2 del medesimo D.Lgs è previsto che qualora emergano uno o più indicatori di "crisi aziendale", *l'organo amministrativo delle società adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.*

In ossequio a tali previsioni ed al fine di fornire elementi utili ad una valutazione della situazione della società si riporta di seguito il trend dei principali indicatori economico-patrimoniali e finanziari a complemento delle informazioni già esposte e descritte nella sezione relativa alla "situazione economica e patrimoniale".

Indicatori	2016	2017	2018
Ebitda (EBIT + ammortamenti+accantonamenti per rischi)	20.901.759	21.012.732	23.757.408
% su fatturato (voce A1)	12,4%	12,2%	13,9%
Ebit (differenza tra valori e costi della produzione)	9.526.850	2.918.565	10.760.771
% su fatturato (voce A1)	5,6%	1,7%	6,3%
RN	5.921.715	779.972	7.381.371
% su fatturato (voce A1)	3,5%	0,5%	4,3%
ROI (EBIT/Capitale investito)	4,1%	1,2%	4,6%
ROS (EBIT/ FATT.-voce A.1)	5,6%	1,7%	6,3%
ROE (risultato netto/patrimonio netto)	15,5%	2,0%	15,9%
ROD (OF/[(PFN 2015+PFN2016)/2])	4,2%	0,8%	3,7%

Negli ultimi anni l'analisi degli indici economici della società evidenzia dei valori positivi che conferma la capacità della società di remunerare sia il capitale complessivamente investito nelle attività aziendali che quello investito dal socio. I valori dell'Ebitda sono pari a 23,7 €/ml e dell'Ebit pari a 10,7 €/ml.

Di seguito riportiamo i principali margini relativi alla struttura patrimoniale della società:

Margini - Stato patrimoniale	2016	2017	2018
Margine di tesoreria	€ 12.172.465	€ 18.317.679	€ 24.288.910
Margine di disponibilità (CCN)	€ 13.536.289	€ 19.593.808	€ 25.456.257
Margine di struttura	-€ 18.803.325	-€ 14.915.605	-€ 1.600.719

La crescita del margine di tesoreria e di disponibilità, calcolato come differenza tra crediti e disponibilità liquide e debiti, in continuità con quanto rilevabile negli ultimi anni, evidenzia un complessivo miglioramento della situazione patrimoniale.

Il margine di disponibilità è calcolato come differenza tra attivo circolante e debiti. Il margine di struttura è relativo alla differenza tra patrimonio netto e le immobilizzazioni. Permane una criticità connessa ad elevati valori del circolante attivo e dei debiti che, seppur in progressiva riduzione, evidenziano sono legati alla elevata posizioni di credito nei confronti del Comune di Napoli a cui la società fa fronte attraverso l'utilizzo delle linee di affidamento messe a disposizione degli istituti bancari/finanziari.

Di seguito si evidenzia l'indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio che sebbene inferiore ad 1 è in progressivo miglioramento

Indici di Liquidità	2016	2017	2018
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,67	0,72	0,97

L'indice di liquidità è calcolato rapportando il patrimonio netto sulle immobilizzazioni. Con riferimento ai indicatori finanziari relativi all'andamento della liquidità aziendale, da leggersi congiuntamente ai margini sopra riportati, si conferma la necessità di monitorare l'andamento dell'attivo circolante (Crediti vs il Comune) e dei debiti a breve in ragione della stretta dipendenza della gestione aziendale dalla capacità dell'Ente di rispettare gli impegni finanziari connessi alle scadenze contrattuali relative al pagamento del corrispettivo per l'esecuzione del servizio.

Indici di Liquidità	2016	2017	2018
Liquidità primaria (quick ratio)	1,08	1,11	1,15
Liquidità secondaria (current ratio)	1,09	1,11	1,16

La liquidità primaria è calcolata rapportando – Crediti AC + Disponibilità Liquide- / Debiti. La liquidità secondaria è calcolata rapportando attivo circolante/debiti.

In sintesi in base a quanto appena rappresentato si ribadisce precisa che i rischi di crisi aziendale sono sostanzialmente riconducibili a problematiche ed agli impegni di carattere finanziario con particolare riferimento alle obbligazioni emergenti dalla definizione dei contenziosi più dettagliatamente rappresentati nella nota integrativa e nella presente relazione sulla gestione. Su tale questione si osserva che nei primi

mesi del 2019 l'Ente Locale ha incrementato ulteriormente i tempi di pagamento a cui la società ha fatto fronte grazie all'utilizzo degli affidamenti bancari ed alla confermata capacità di autofinanziamento che tuttavia non è tale da garantire il rispetto delle scadenze ed impegni aziendali se non con un programmato rientro dei tempi di pagamento.

Altre informazioni sulla gestione aziendale

Nell'ambito delle attività dell'ASIA Napoli S.p.A. si evidenziano, nelle pagine che seguono, le principali informazioni gestionali.

L'organizzazione e la gestione delle risorse umane

Al 31 dicembre 2018 i lavoratori con contratto a tempo indeterminato sono pari a 2.213 unità così distribuite:

Qualifica	n° addetti 2018	n° addetti 2017	Variazione
Dirigente	5	6	-1
Quadri	8	9	-1
Impiegati	277	285	-8
Operai	1.823	1.935	-112
TOTALE	2.113	2.235	-122

Nel 2018 l'azienda ha registrato un decremento netto della forza lavoro di 122 unità lavorative (-79 nel 2017). Tale decremento è dato dalla somma algebrica delle entrate di 2 unità e le uscite di complessive 124 unità lavorative.

Il tasso medio di assenteismo per malattia si attesta sopra al 6,5% in aumento rispetto agli esercizi precedenti (5,8% 2017), aumento imputabile alla elevata età media della forza lavoro (58 anni) ed al crescente numero di lavoratori per i quali si registrano inidoneità sopravvenute al lavoro originariamente loro assegnato. La gestione di personale particolarmente anziano in considerazione dell'attività svolta, considerata tra le tipologie di lavoro usurante, obbliga a valutare in tempi rapidi un piano di progressivo ricambio generazionale delle risorse umane anche attraverso piani di incentivazione all'esodo a valle dell'applicazione degli istituti contrattualmente previsti. Con verbale del 10/07/2016 le organizzazioni sindacali rappresentative ed Utilitalia - la Federazione che riunisce le Aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas - hanno sottoscritto il rinnovo del CCNL che ha previsto variazioni significative sia nella parte economica che in quella normativo/contrattuale con risvolti gestionali ed economici. Nel dicembre del 2018 Utilitalia ha provveduto a comunicare la disdetta del CCNL in qualità di parte datoriale firmataria del contratto collettivo dei servizi di igiene ambientale ai sensi dell'art.73 del CCNL con la finalità di procedere al rinnovo e sottoscrizione di un nuovo contratto.

Occorre segnalare che nel 2018 la società è riuscita a far fronte alle esigenze di personale operativo grazie anche alla disponibilità di risorse umane esterne mediante:

- il distacco di n°26 unità lavorative della società partecipata al 100% dal Comune di Napoli "Terme di Agnano" in ragione dell'interesse manifestato dalla società distaccante che con specifico accordo sottoscritto in data 03/05/2018 presso la sede comunale tra il liquidatore della società e le rappresentanze sindacali evidenziava l'interesse al mantenimento delle professionalità oggetto di distacco in attesa della definizione della procedura amministrativa attivata dall'Ente Locale relativa alla cessione del pacchetto azionario della sua partecipata. Essendosi registrati evidenti fabbisogni in alcune società partecipate dell'Ente Locale, tra le quali l'ASIA, si è provveduto tramite tale istituto a preservare le professionalità in attesa dell'espletamento della gara prevista per la cessione delle quote azionarie della società Terme di Agnano come previsto della D.C.C. n°3 del e n°6 del 19/02/2018;

- l'assegnazione temporanea del personale del Consorzio Unico di Bacino di Napoli e Caserta in liquidazione utilizzato in forza di quanto previsto dalla L.R. 14/2016 per la realizzazione dei progetti finanziati previsti dall'art.45 della legge citata ed in base alla quale è stato sottoscritto specifica convenzione e protocollo di intesa tra la Regione Campania, Comune di Napoli, Conai, consorzio Unico di Bacino di Napoli e Caserta ed Asia Napoli. Il progetto che prevede l'impiego di complessivi 240 unità lavorative in forza al Consorzio è stato avviato da ASIA Napoli gradualmente nell'agosto del 2018. La società previa verifiche mediche obbligatorie che riconoscessero l'idoneità del lavoratore al progetto e previa sottoscrizione di conciliazioni c/o l'Ispettorato Territoriale del lavoro di Napoli a tutela dell'azienda ha inserito complessive 180 unità lavorative nel progetto sino al 31/12/2018 secondo la seguente tempistica:

	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
N° lavoratori assegnati	141	141	180	180	180

La situazione evidenzia le complessive risorse assegnate al 31/12, tuttavia si precisa che nel corso dei 5 mesi di avvio del progetto alcuni lavoratori hanno rinunciato alla partecipazione, mentre per altri, che non hanno garantito la continuità lavorativa senza alcun giustificato motivo, è stata richiesta la sostituzione al Consorzio così come previsto nella convenzione/protocollo sottoscritto.

Formazione

Il processo formativo per il 2018 è stato realizzato attraverso l'analisi dei fabbisogni con le diverse unità organizzative e la progettazione e l'attuazione di iniziative (interne e/o esterne).

Nel 2018 la formazione è stata focalizzata sulla realizzazione di iniziative legate ai temi della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché sulla progettazione di percorsi di training finalizzati a rafforzare le competenze tecnico-professionali.

La formazione erogata è stata sottoposta a valutazione dell'efficacia attraverso un'analisi dell'apprendimento e della soddisfazione dei partecipanti.

Nel 2018 ai lavoratori di ASIA sono state erogate 12.813 ore di formazione rispetto alle 6.617 ore del 2017 e sono stati coinvolti 2113 lavoratori rispetto a 1384 del 2017. Va precisato che i dati comprendono anche le ore di formazione erogate a favore del personale in assegnazione temporanea o in distacco da altri enti/società (CUB e Terme di Agnano).

Si riporta di seguito la ripartizione delle ore di formazione distribuite per qualifica e per tematiche trattate

Qualifica	H 2018	H 2017
Operai	9.440	3.954
Impiegati e quadri	3.221	2.535
Dirigenti	152	128

Tematiche formative	H 2018	H 2017
Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	7.679	3.082
Formazione specialistica	2.829	3.068
Addestramento su attrezzature – lavoratori incaricati	2.137	339
Formazione manageriale	168	128

La quasi totalità delle ore di formazione erogate è stata realizzata con progetti formativi finanziati, attraverso la gestione del conto formazione aziendale, dal Fondo Interprofessionale FONSERVIZI presso cui vengono accantonate risorse che possono essere utilizzate per la realizzazione di piani formativi condivisi con le Parti Sociali.

Solo una parte residua della formazione manageriale e specialistica ha trovato copertura con proprie risorse.

Tra i maggiori progetti formativi si evidenziano:

- progetto formativo sui temi della **sicurezza e salute sui luoghi di lavoro**
 - corsi di aggiornamento ai sensi del D.Lgs. 81/2008
 - corsi per il personale neo inserito in ASIA proveniente in distacco da altre partecipate del Comune di Napoli (Terme di Agnano) e dal Consorzio Unico di bacino NA-CE;
 - corsi per preposti aziendali e per i lavoratori incaricati addetti alle emergenze (Antincendio e Primo Soccorso);
 - corsi per operatori addetti ai centri di raccolta;
 - corsi di addestramento all'utilizzo delle attrezzature di lavoro
- progetto formativo sui temi della **raccolta differenziata**
 - corso su come si fa la raccolta differenziata in maniera corretta
 - corsi per il personale addetto alla attività di informazione ambientale per lo sviluppo della raccolta differenziata domiciliare
 - corso sul recupero di materiali da reinserire nel ciclo produttivo come materie prime
- progetto formativo sui temi della **compliance aziendale**
 - corso obbligatorio in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy rivolto ai capi turno e capi squadra,
 - corso su "nuova normativa sulla privacy" (DPO)
 - corso sulla cyber security
- progetto formativo sui temi della **gestione del personale**
 - corso sull'implementazione e utilizzo del gestionale per la smaterializzazione della cartella sanitaria di rischio dei lavoratori
 - corso di alta formazione in tema di utilizzo software Gestionale ADP.

Da evidenziare, è la formazione di tipo specialistica rivolta ad un numero ristretto di risorse o a singole unità, grazie alla quale si assiste ad un accrescimento delle competenze e delle professionalità in ambito aziendale.

Tali attività consentono la valorizzazione e la crescita delle risorse umane e contribuiscono al processo di miglioramento continuo dell'organizzazione aziendale. Nella fattispecie, la formazione specifica ha riguardato principalmente, i seguenti temi: il nuovo codice degli appalti, l'aggiornamento normativo per gli ispettori ambientali, il coaching, il responsabile tecnico della gestione dei rifiuti, il responsabile dell'ufficio tecnico aziendale, il ruolo del RSPP, lo stress da lavoro correlato, etc.

Si riepiloga di seguito l'indice delle ore di formazione per categoria

Formazione del personale	2018	2017	2016	2015
	h/addetto	h/addetto	h/addetto	h/addetto
Personale operaio	6	2	3	2
Personale impiegatizio/quadro	12	9	17	22
Personale dirigente	30	21	7	17

Infortunati

Si riporta di seguito l'andamento degli infortuni registrato negli ultimi 10 anni:

Anno	Personale in forza	Infortunati	Indice di incidenza I
2009	2335	216	9.25
2010	2331	228	9.78
2011	2246	229	10.19
2012	2659	255	9.59
2013	2404	271	11.27
2014	2322	276	11.80
2015	2310	250	10.82

2016	2314	230	9.93
2017	2235	242	10.83
2018	2106	227	10.77

Gli infortuni sul lavoro verificatisi nell'anno 2018 sono stati in totale 227. La lettura dei dati mette in evidenza un leggero miglioramento, rispetto all'anno precedente, per quello che riguarda l'indice di frequenza ed un leggero peggioramento per l'indice di gravità. Si rappresenta di seguito l'andamento storico degli infortuni e delle giornate di inabilità nel corso degli ultimi 10 anni:

Confronto infortuni/anno		Confronto inabilità/anno	
Anno	Infortuni	Anno	Infortuni
Anno 2009	216	Anno 2009	4040
Anno 2010	228	Anno 2010	5475
Anno 2011	229	Anno 2011	5526
Anno 2012	255	Anno 2012	6206
Anno 2013	271	Anno 2013	8496
Anno 2014	276	Anno 2014	8160
Anno 2015	251	Anno 2015	8271
Anno 2016	230	Anno 2016	5054
Anno 2017	242	Anno 2017	5526
Anno 2018	227	Anno 2018	5851

Dalle specifiche analisi effettuate dal Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale si evince che l'indice di frequenza "Fa", che definisce la relazione esistente fra numero di infortuni totali (in franchigia + indennizzati) e le ore lavorate, si chiude nel 2018 con un decremento dello -0.9% rispetto al 2017, mentre l'indice di gravità "G", che definisce la relazione fra le giornate di inabilità sviluppate a seguito degli infortuni verificatisi e le ore lavorate, mostra un incremento del +12% rispetto al 2017.

L'analisi dei dati 2018 ha evidenziato inoltre che, con riferimento alla codifica e l'interpretazione delle cause che hanno generato gli eventi infortunistici e l'esame delle mansioni lavorative maggiormente colpite da infortunio sul lavoro, la maggior parte degli stessi è causato da una scarsa attenzione prestata durante lo svolgimento dell'attività lavorativa (43.1%) e che la mansione per la quale si rileva il maggior numero di infortuni è quella di addetto alla raccolta (59%). Si è inoltre calcolato che l'età media dei 227 lavoratori che si sono infortunati durante l'anno 2018 è pari a circa 56,4 anni. Ai fini gestionali è interessante evidenziare quanta forza lavoro è stata perduta a causa del livello di infortuni registratosi nel 2018. Il dato espresso è in unità equivalenti rispetto alle giornate di inabilità conseguenti a tutti gli infortuni che si sono verificati nell'anno 2018. Il calcolo viene eseguito per singola sede, dividendo il totale delle giornate di inabilità sviluppate da ogni singola sede per il numero di giornate lavorative annuali (stimate in 264). Il dato del 2018 è pari a 22.1 operai equivalenti con un incremento del 5% circa rispetto al 2017. La durata media degli infortuni è ovviamente aumentata (essendo direttamente funzione delle giornate di inabilità) ed è pari a 25.5 giornate/infortunio con un incremento del 9.8% rispetto all'anno 2017.

Infortuni "in itinere" e loro influenza sugli indici statistici dell'anno 2018

Gli infortuni "in itinere" sono gli infortuni nei quali possono incorrere i lavoratori nel tragitto che:

- conduce dalla dimora abituale al luogo di lavoro e viceversa, sia prima sia dopo l'orario lavorativo, sia durante la pausa per il consumo del pasto di metà giornata;
- conduce dal luogo abituale di lavoro ai luoghi di ristoro per il pranzo e di pernottamento, diversi dalla dimora abituale e viceversa;
- conduce da un luogo di lavoro ad un altro luogo di lavoro, nei casi in cui il lavoratore presta servizio alle dipendenze di più datori di lavoro

Questi infortuni, per quanto non direttamente collegabili allo svolgimento delle normali attività lavorative, influiscono però sui calcoli degli indici statistici perché, in quanto infortuni, determinano un aumento degli eventi stessi, delle relative giornate di inabilità e degli indici di frequenza e gravità. Abbiamo pertanto pensato di calcolare gli indici statistici senza tener conto degli infortuni in itinere e di verificare quanto questi ultimi influiscano percentualmente sui valori di Fa e di G. I risultati evidenziati nella tabella di seguito riportata evidenziano come nel 2018 gli infortuni in itinere abbiamo influito sensibilmente sugli indici infortunistici:

Influenza degli infortuni in itinere sugli indici Fa (Indice di frequenza) e G (indice di gravità) - Periodo di riferimento anno 2018	
Infortuni in itinere	22
Giornate di inabilità sviluppate dagli infortuni in itinere	929
Indice di frequenza generale Fa	65.4
Indice di gravità generale G	1.68
Indice di gravità generale G senza inabilità degli infortuni in itinere	1.42
Indice di frequenza generale Fa senza gli infortuni in itinere	59.1

Principali attività in materia di sicurezza lavoro

Nel corso dell'anno 2018 tra le varie attività svolte in materia di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori ricordiamo l'elaborazione di 8 tra istruzioni operative di sicurezza ed avvisi al personale, la convocazione di 5 riunioni di prevenzione e protezione effettuate ai sensi dell'articolo 35 del T.U. 81.08 con la partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, l'esecuzione di un monitoraggio per la valutazione della presenza di Radon in tre sedi aziendali, l'esecuzione di un monitoraggio per la valutazione della presenza di campi elettromagnetici (CEM) su diversi punti e su diverse attività aziendali, un monitoraggio atto alla valutazione dell'esposizione al rumore su base settimanale per tre diverse tipologie di lavoratori, due monitoraggi per la valutazione della qualità dell'aria e degli agenti inquinanti aerodispersi, un monitoraggio relativo al rischio Legionella ed un monitoraggio atto alla valutazione della eventuale presenza di agenti chimici sul suolo superficiale e sul suolo profondo. Inoltre nel corso del 2018 è stata elaborata l'edizione n°10 del Documento Aziendale di Valutazione dei Rischi.

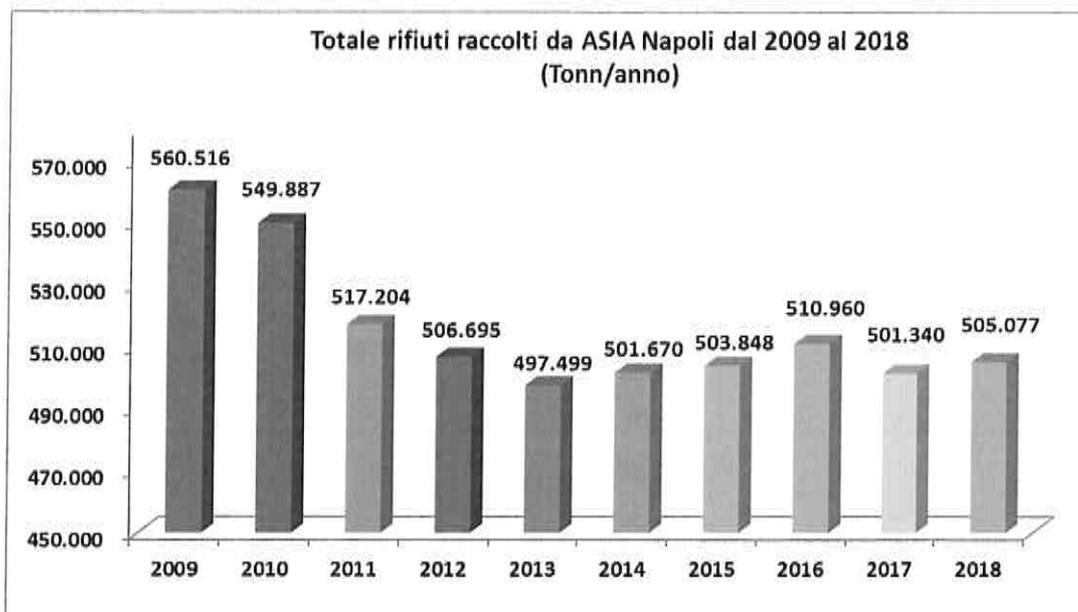
Si segnala altresì la parte relativa alla prevenzione incendi con il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) da parte del Comando Provinciale dei VV.FF. relativo alla sede aziendale di Via Brin e l'imminente rilascio del CPI per la sede di Via Nuova delle Breccie denominata "Ex ICM", la parte relativa ai controlli non distruttivi sulle saldature degli automezzi destinati alle attività di raccolta RSU e la parte relativa alle verifiche di legge per gli impianti elettrici.

La produzione dei rifiuti

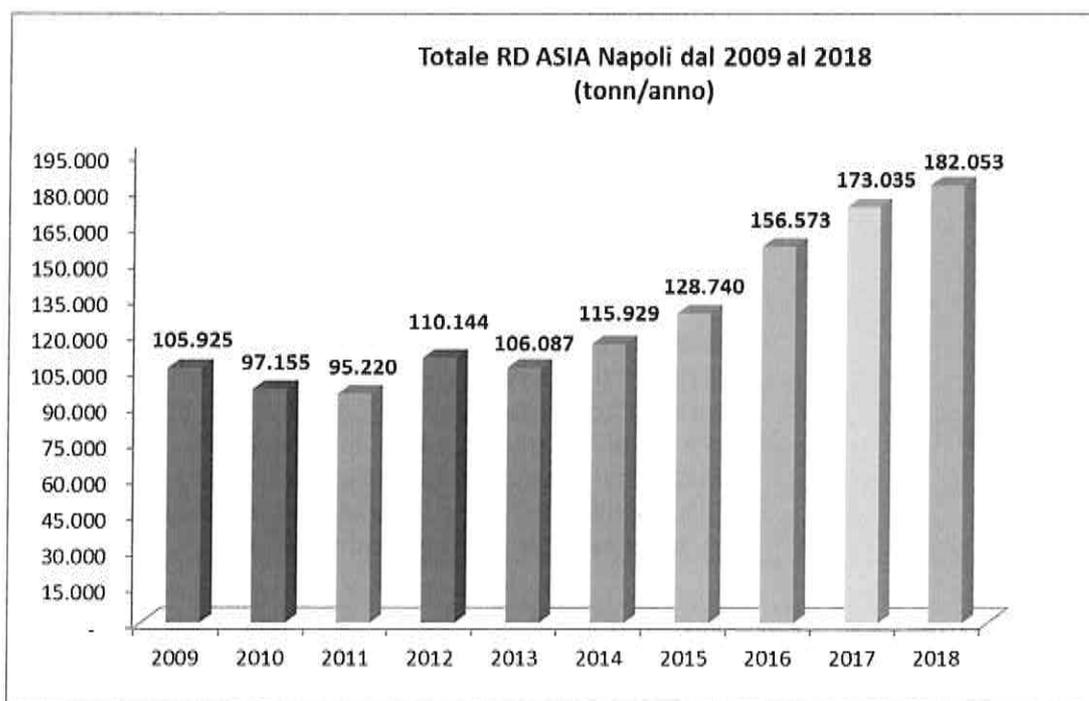
Il totale dei rifiuti raccolti dalla società è pari a circa 505.000 tonnellate rispetto alle 501.000 dello scorso anno. L'analisi dei dati mostra un lieve incremento della produzione di rifiuti raccolti di circa 4.000 tonnellate rispetto al 2017 (+0,7%).

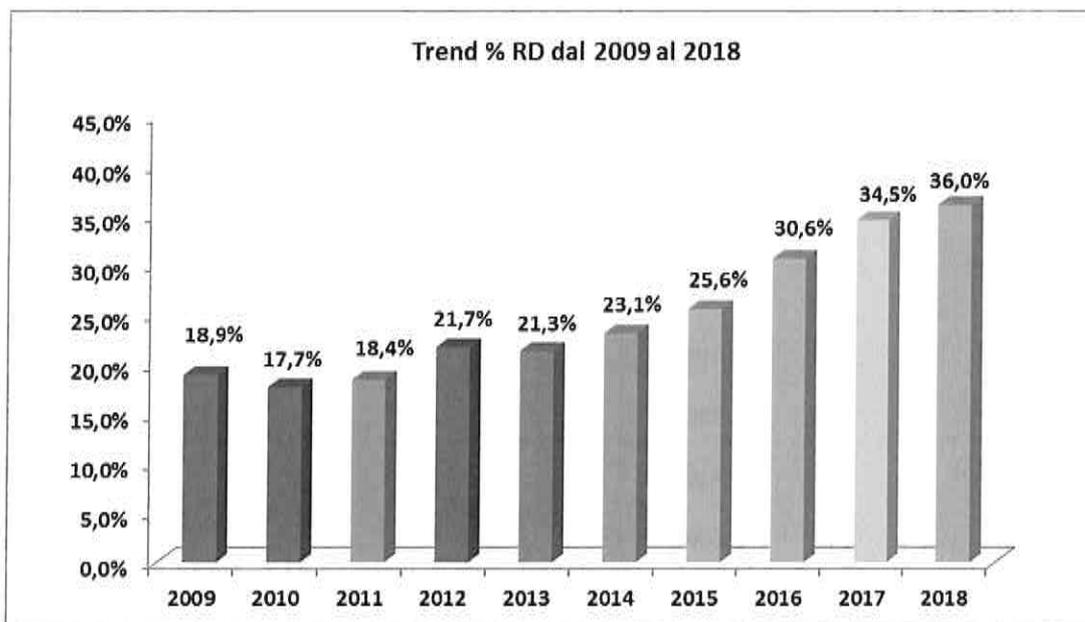
Di seguito si evidenzia, graficamente, l'evoluzione della produzione dei rifiuti raccolti dalla ASIA Napoli dal 2009 al 2018.

I principali dati sulla produzione di rifiuti e sulla gestione operativa



Anche nell'esercizio 2018 si incrementano le percentuali di raccolta differenziata come graficamente evidenziato:





La percentuale di RD della raccolta ASIA si incrementa rispetto all'esercizio 2017 e si attesta al 36,0 % su base annua, (+ 9.000 tonnellate di rifiuti avviati a riciclo circa e +1,5 punti percentuali di RD).

Il risultato realizzato nel 2018 conferma il positivo trend registrato nell'ultimo triennio frutto di una intensa attività di riorganizzazione dei servizi, implementazione delle attività di raccolta differenziata e, non meno importante, consolidamento e controllo dei servizi di raccolta già presenti sul territorio. Il risultato raggiunto è stato fortemente impattato dalla doppia velocità delle attività implementate, con un primo semestre di grande difficoltà per l'azienda sia in relazione ai ridotti flussi finanziari dal comune all'azienda sia per la forte perdita di personale non compensato da ingressi di personale da partecipate. Solo nel secondo semestre, grazie alla ripresa di regolari flussi finanziari e di avvio del progetto di incremento della RD con l'utilizzo dei lavoratori del consorzio unico di bacino, la crescita della RD ha ripreso vigore.

Nell'ultimo trimestre del 2018 la media della RD è stata di poco superiore al 37,5%. Oramai si conferma quanto già rilevato nel 2017 con riferimento al coinvolgimento di quasi tutte le municipalità ai programmi di raccolta differenziata in modo da coinvolgere e responsabilizzare l'intera città sull'obbligo e l'importanza del riciclo e riutilizzo delle frazioni recuperabili a prescindere dalle modalità di prelievo, stradale o pap, implementate sul territorio cittadino.

Gestione operativa

Anche nel 2018 i risultati della gestione operativa sono stati positivi e si sono tradotti in miglioramento delle performance della RD, in incremento dei servizi eseguiti e in ottimizzazione dei costi di esercizio, nonostante la costante riduzione dell'organico, frenata solo dall'ingresso dei CUB con i progetti di incremento della RD con finanziamento dalla Regione Campania.

L'estensione del PaP ad ulteriori 66.000 abitanti a decremento di risorse con il raggiungimento di 470.000 abitanti serviti e l'aumento dell'1,5% della RD sono segno tangibile della migliore gestione operativa.

Nel 2018 è proseguita l'evoluzione della struttura operativa di Asia da autoparchi distinti dai distretti (questi ultimi con servizi su territori coincidenti con le municipalità) a unità operative più integrate con gli autoparchi centro di unità logistico-operative in cui sono presenti autisti ed operatori di raccolta che svolgono le attività su un territorio più vasto del singolo distretto.

Nei casi già riorganizzati sono state consuntivate le efficienze di un'organizzazione che riduce enormemente i tempi morti e le ridondanze di uomini e mezzi necessari laddove sussistono unità operative più piccole e distinte dagli autoparchi.

È continuata inoltre la crescita della raccolta a campane: del 20% quella di plastica e

metalli, del 10% ca quella del vetro, mentre, con l'obiettivo di migliorare la qualità, sulla carta l'azienda ha preferito frenare leggermente l'espansione della raccolta a campane (-5%) per incrementare quella a bidoncino domiciliare (+30%).

È proseguito sempre vivace il confronto con le OOSS, reso più complicato dal passaggio del rinnovo della Rappresentanza Sindacale Unitaria insediatasi a Novembre 2017, in particolare sulle linee guida dei progetti di produttività e per l'estensione degli stessi a tutti i dipendenti dell'azienda.

È proseguita nel frattempo l'implementazione della formula a monoperatore con automezzi fino a 35 quintali di portata (cosiddetti piccola portata) secondo cui il percorso di prelievo è effettuato da un solo operatore guidatore e raccogliitore impiegato sui PaP e le formule di percorsi di raccolta con automezzi di media portata ed equipaggio costituito da un autista e da un raccogliitore (cosiddetto equipaggio ridotto), che hanno consentito all'azienda di recuperare risorse impiegabili in servizi aggiuntivi per l'estensione della RD sul territorio cittadino, avvicinandoci sempre più ai migliori standard di settore.

Il servizio di raccolta di RSU indifferenziati

La dotazione impiantistica regionale è rimasta pressoché invariata con conferma della destinazione dei nostri RSU agli STIR di Caivano, Tufino e Giugliano.

Purtroppo le difficoltà della società SAPNA nel garantire le evacuazioni di FST e FUT dagli impianti STIR ne ha ridotto la capacità di trattamento degli RSU in ingresso determinando a partire da aprile 2018 fortissimi rallentamenti delle raccolte che hanno portato per tutto il periodo fino ad agosto 2018 anche ad importanti accumuli di rifiuti sul territorio cittadino.

Solo grazie ad ordinanze sindacali che hanno autorizzato il sito ex ICM di Asia a stoccare RUR sulle piazzole attrezzate ivi presenti è stato ridisegnato il flusso di rifiuti che prevede ormai strutturalmente lo scarico di una certa quantità di RUR quotidianamente scaricata presso il sito onde favorire lo scarico degli automezzi Asia per consentire lo svolgimento dei servizi di raccolta ed il successivo ricarico su bilici che vengono indirizzati agli STIR quando gli stessi hanno più capacità di ricezione dei rifiuti.

L'impatto di tali problematiche sulla gestione si è tradotto da un lato in un costo emergente non preventivato a budget, il costo del ricarico e del trasporto con bilici dei RUR agli STIR al posto degli scarichi diretti degli automezzi di linea, dall'altro in un maggior costo del lavoro assorbito dagli straordinari che autisti ed in subordine raccoglitori sono costretti a fare per garantire gli scarichi ed il successivo svolgimento dei servizi.

I servizi di raccolta differenziata

Nel corso dell'esercizio 2018 ASIA Napoli ha raggiunto un ulteriore sviluppo della RD superando la soglia del valore medio annuale del 36% ed un picco del 38,1% nel mese di novembre 2018, seguendo la pianificazione definita per il biennio 2016-18.

I risultati raggiunti dunque ripagano le scelte intraprese per il piano di sviluppo RD attuato per il piano 2016-2020, fondate sull'applicazione delle strategie che, in un processo omogeneo e continuo di ristrutturazione del servizio avente per obiettivo la crescita continua della RD, sono di seguito richiamate:

- implementazione di nuovi servizi di raccolta RD con sistemi PaP;
- consolidamento ed ottimizzazione di tutti i servizi RD già attivi, con razionalizzazione dei servizi e semplificazione dei calendari in territori omogenei;
- sviluppo della RD stradale a cinque frazioni tramite il potenziamento della raccolta a campane;
- Attivazione di nuovi servizi di raccolta del vetro per le utenze commerciali;
- Attivazione di servizi ad hoc per tutte le grandi utenze non domestiche.
- Miglioramento dei canali di informazioni verso le utenze

Significativo è stato l'incremento della frazione organica che passa dalle 63.612 tonnellate del 2017 alle 67.807 tonnellate del 2018. La raccolta di tale frazione si è incrementata di circa il 7% rispetto all'anno precedente e l'obiettivo della società è



quello di implementare ulteriormente la raccolta di tale frazione raccolta a cui è strettamente legata la crescita della RD cittadina. Si ribadisce tuttavia che permangono limiti al più rapido sviluppo di tale raccolta in ragione della disponibilità di trattamento di tale frazione presso gli impianti fuori. Inoltre nel 2018 si sono registrati ulteriori incrementi di altre frazioni secche che hanno positivamente inciso sul totale dei ricavi aziendali: raccolta del vetro (+9,4%), raccolta multimateriale (+10,5%) e degli ingombranti (+8,9%). Dal 2017, in base alla D.G.R. n°509 del 01/08/2017 "Metodo per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani aggiornato alle linee guida di cui al D.M. 26 maggio 2016", è stato definito un nuovo metodo di calcolo recepito nei dati esposti dall'azienda. Si riporta di seguito il quantitativo dei materiali che hanno contribuito alla realizzazione dei ricavi di vendita esposti in bilancio:

<u>Tonn vendute</u>	2014	2015	2016	2017	2018
Acciaio	-	-	-	-	-
Alluminio	5	4	-	4	4
Carta	14.665	15.579	19.286	21.306	21.891
Cartone	14.311	15.458	18.505	17.677	16.421
Multimateriale	11.792	17.930	19.661	21.307	23.339
Vetro	10.140	11.098	14.294	16.427	17.459
Plastica (*)	66	67	67	187	219
Legno	10.835	12.790	11.553	12.094	9.288
RAEE	1.231	1.354	1.466	1.404	1.285
Tessuti -abiti	1.770	1.552	1.264	1.829	2.157
Totale	64.815	75.832	86.096	92.235	92.063

(*) rottamazioni cassonetti/bidoncini/cam pane

I ricavi realizzati nell'esercizio 2018, a fronte delle frazioni cedute ai relativi consorzi di filiera del CONAI o a terzi, sono stati pari a complessivi 5,9 €/ml registrando una stabilità rispetto al 2017.

I risultati sopra descritti sono stati negativamente impattati anche da una serie di vicende che hanno rallentato lo sviluppo delle raccolte differenziate in tutta la Regione Campania a partire dal luglio 2018, quando gli incendi di 3 importanti piattaforme del CONAI nel giro di appena un mese (NAPPI SUD, AMBIENTE e DI GENNARO) hanno dimezzato la capacità di trattamento del multimateriale, degli ingombranti e della carta con impatti sia con riferimento ai ricavi aziendali che con riferimento ai costi di trattamento e smaltimento

Il servizio di spazzamento

Con l'avanzare dell'età media e delle limitazioni del personale dello spazzamento, oltre alla riduzione del numero di addetti causa pensionamenti, decessi o licenziamenti, è aumentato il ricorso allo spazzamento meccanizzato, pur in assenza di uno strutturato sistema integrato che garantisca tratti di strada liberi da auto in sosta, preconditione indispensabile per massimizzare la resa dei servizi di spazzamento meccanizzato.

Di contro il piano di riorganizzazione dello spazzamento avviato nella seconda metà del 2016 con la costituzione di una nuova unità chiamata Settore Spazzamento Centro e nel 2017 del Settore Spazzamento Area Nord, ha tamponato la prevedibile riduzione della performance dovuta alla riduzione del personale, grazie al distacco dalle attività di raccolta e la rifocalizzazione dell'attenzione sui servizi di spazzamento, facendo leva su economie di scala, flessibilità nell'utilizzo del personale e razionalizzazione del numero di sedi.

Tutte queste azioni hanno consentito una migliore condivisione delle risorse sulle unità sia di quelle operaie sia di capisquadra e capituerno, annullando di fatto le

scoperture che si sarebbero materializzate con i pensionamenti laddove le unità operative originarie fossero rimaste separate.

In assenza di prospettive immediate di incremento della forza lavoro ed anche a fronte della progressiva crescita dei flussi turistici aventi come meta la città di Napoli l'azienda inoltre ha dovuto continuare il potenziamento dei servizi di spazzamento meccanizzato, che si sono attestati a circa 20 servizi medi giornalieri nel 2018.

Il piano di investimenti in corso su spazzatrici da 2 mc sia a trazione convenzionale sia elettrica che si concretizzerà nel 2019 rappresenta l'azione più concreta a supporto del settore spazzamento nel prossimo futuro.

L'andamento dei servizi nel sistema di gestione qualità e ambiente

Nel 2018 l'Azienda ha continuato l'attività di monitoraggio delle prestazioni aziendali e della compliance delle performance agli obiettivi fissati dalla Direzione. Sono state attivate nuove zone con il sistema di raccolta puntuale e riprogettati numerosi servizi. L'organizzazione è concorde nel rilevare che l'applicazione del sistema di gestione integrato permette ad ASIA di:

- potenziare ed integrare le attività di monitoraggio e analisi statistica, ivi compresi i ritorni di utenti/dipendenti/fornitori, in relazione alla politica ed agli obiettivi dell'organizzazione;
- ottimizzare e sviluppare il deployment delle procedure aziendali attraverso i livelli dell'organizzazione ed il sistema di comunicazione interno oltreché verso utenti ed altri interlocutori;
- aumentare il livello di consapevolezza e sensibilità dei dipendenti sui temi relativi alle corrette pratiche per la sostenibilità ambientale (a tal proposito si è provveduto ad effettuare un'intensa attività formativa per i dipendenti della società);
- regolamentare il controllo e la manutenzione delle infrastrutture, con particolare attenzione ai requisiti ambientali.

Per quanto riguarda l'analisi di alcuni indicatori monitorati, nell'ambito del controllo qualità e ambiente, segnaliamo che l'abbandono dei rifiuti sul territorio, pur rimanendo un fenomeno ancora significativo se rapportato all'esperienza di tante altre città italiane, segna una diminuzione rispetto al precedente periodo. Il fenomeno dell'abbandono di rifiuti (ingombranti, inerti, guaine, RAEE in genere) sul territorio sia ad opera di sprovveduti sia ad opera di operatori dediti ad attività economiche sommerse resta grave seppur in diminuzione grazie all'apertura di isole ecologiche presenti su ogni parte del territorio cittadino. E' altresì costantemente in atto una forte azione di comunicazione all'utenza al fine di promuovere l'utilizzo dei centri di raccolta comunali, anche attraverso sistemi di premialità

INDICATORI DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO	MEDIA 2018	MEDIA 2017	MEDIA 2016
Indice cassonetti non prelevati	0.00%	0.00%	0,01%
Indice cassonetti con presenza macchie	2.55%	3.20%	5,61%
Indice di strade non conformi per spazzamento e diserbo	31,90%	39.61%	54,07%
Indice di contenitore a campana vetro piene	0,81%	4.90%	2,33%
Indice di contenitore a campana multimateriale piene	2,10%	2.74%	1,92%
Indice di campane con rifiuti alla base	2,74%	4.51%	4,70%
Indice dei cumuli di rifiuti abbandonati in strada (cumuli/strade)	0,31	0,40	0,45

Si evidenzia nel 2018 una riduzione del tasso delle campane piene, già comunque basso, conseguenza delle ottimizzazioni effettuate sul servizio stesso e dell'ulteriore miglioramento delle performance conseguito a seguito dalla recente riorganizzazione del servizio di gestione campane, col decentramento delle attività presso i vari



autoparchi.

I servizi erogati per lo spazzamento ed il diserbo non garantiscono il decoro per tutte le strade della città nelle ore mattutine. Vi è un indice di strade non conformi nell'anno pari al 31,90%, seppure in diminuzione rispetto ai precedenti anni. Le cause sono riconducibili al progressivo trasferimento del personale addetto allo spazzamento, verso le attività di raccolta oltre che per i costanti pensionamenti.

Il Sistema di Gestione Integrato si applica a tutti i processi aziendali necessari per la "Progettazione ed erogazione dei Servizi di Igiene Ambientale" (oggetto del certificato) sul territorio del Comune di Napoli. Il Sistema di Gestione Integrato è progettato e mantenuto conforme a tutti i requisiti delle Norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001.

Nel corso del 2018 è stato conseguito il rinnovo del Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente e l'adeguamento dello stesso alle versioni "2015" delle suddette norme, divenute obbligatorie a partire dal mese di settembre del 2018.

Le visite dell'Organismo di Certificazione sono ulteriori occasioni per l'azienda per raccogliere indicazioni per migliorare i servizi ed adeguarli al mutamento delle esigenze.

Nell'ultima visita ICIM sono stati riscontrati i seguenti punti di forza di ASIA:

- sono state condotte interviste con personale aziendale a tutti i livelli (personale operativo, figure responsabili e direzionali) ed in ogni caso si è rilevato un forte attaccamento alla maglia aziendale ed una forte sensibilità verso il territorio e verso l'ambiente in generale
- l'ufficio SGI continua ad operare in maniera ottimale con rinnovata motivazione e spirito di miglioramento
- efficace il sistema di analisi dati, indicatori e monitoraggio delle performance aziendali ed altrettanto efficace il controllo ed analisi dell'operato aziendale (controlli sul territorio).

Impiantistica di supporto alla raccolta e valorizzazione patrimonio

Come accennato in premessa alla fine del 2018 il Comune di Napoli sulla base di specifiche proposte avanzate dall'ASIA ha adottato due delibere, la n°516 e la n°517, di approvazione degli studi di fattibilità relativi a 2 ecodistretti.

Per ASIA è di fondamentale importanza la filiera di recupero del rifiuto secco riciclabile poiché la costante crescita delle percentuali di RD richiedono dei fabbisogni impiantistici ed una autonomia di gestione operativa dei conferimenti che consentirebbero il raggiungimento di elevate economie preservando il valore delle attività a maggiore redditività.

In Campania il comparto impiantistico presenta potenzialità di recupero inferiori al fabbisogno regionale oltre ad evidenziare carenze ed inefficienze per le diverse complessità di gestione (tipologia rifiuto trattato, struttura di mercato, dimensione delle imprese ecc.). In tale contesto delicato e fragile contesto l'ASIA ha elaborato un piano industriale che prevede la realizzazione di diversi impianti deputati al trattamento delle varie categorie merceologiche di rifiuto.

In particolare le proposte hanno riguardato:

- la realizzazione di un ecodistretto/impianto per:
 - la selezione della carta per trattare circa 25.000 tonnellate di carta e cartone
 - la trasferenza dei rifiuti
- e la realizzazione di un secondo ecodistretto/impianto per:
 - la selezione del multimateriale (150106) per circa 20.000 tonnellate di materiale
 - la valorizzazione e la trasferenza degli ingombranti per circa 15.000 tonnellate
 - la preselezione del vetro per circa 9.000 tonnellate
 - la movimentazione dei rifiuti indifferenziati per circa 32.000 tonnellate

Nel 2017 è stata bandita, nell'ambito dei piani della Regione Campania per la realizzazione di impianti di compostaggio finanziati dalla Comunità Europea, la gara per la progettazione definitiva e la Direzione Lavori di un impianto di compostaggio da 40.000 t/anno di forsu: per tale progetto di investimento la Regione ha previsto un finanziamento di complessivi Euro 23.000.000. La localizzazione dell'impianto è prevista presso l'area del depuratore di Napoli Est.

L'ente attuatore è il Comune di Napoli che ha definito Asia Napoli quale stazione appaltante sia per la fase progettuale sia per quella di gara. I tempi previsti per completare l'intera procedura comunitaria sono estremamente limitati (entro il 2020).

Organizzazioni Aree Logistiche per i Servizi di Raccolta (autoparchi)

Proseguono le attività di riorganizzazione logistica al fine di garantire di fatto a due esigenze:

1. una esigenza interna gestionale tesa alla riorganizzazione dei servizi mediante l'efficace ed efficiente utilizzo delle aree logistiche di proprietà, in uso o in locazione accorpendo ove possibile più unità operative;
2. una esigenza più ampia, definita dall'Ente Locale e sollecitata dalla stessa azienda, di complessivo "riequilibrio del patrimonio immobiliare ASIA (mobili/terreni di ASIA) con focus su quello strumentale all'attività dell'azienda.

Con riferimento al primo punto la società ha già avviato da alcuni anni una intensa attività di riorganizzazione logistica che ha consentito di realizzare un più efficace ed efficiente utilizzo delle risorse umane utilizzate per l'espletamento del servizio

Con riferimento al secondo punto è possibile riepilogare, a scopo informativo, quanto già segnalato nella relazione del precedente anno considerato che le operazioni immobiliari riepilogate necessitano di atti formali non ancora assunti dall'Ente Locale:

- il Comune nella relazione previsionale e programmatica 2015/2017 ha evidenziato che per alcuni dei beni oggetto di precedenti conferimenti deliberati (vedi D.G.C. n°21 del 13/10/2009) lo stesso Ente Locale ne aveva assunto una diversa destinazione e pertanto pur essendo passati in proprietà non risulterebbero utilizzabili perché oggetto di altra destinazione. In particolare il Comune ha evidenziato l'esigenza di vedersi restituita in proprietà i seguenti siti:
 - ex campo containers Soccavo di Via Antonio Pio destinata alla realizzazione del PRU di Soccavo (terreni);
 - are incolta di via Rotondella a Chiaiano destinata alla costruzione di una scuola;
 - area ex ditta Pace via Cupa Principe a S.Pietro a Patierno destinata ad attività socio-assistenziali (terreno);
 - complesso immobiliare di Via Arcangelo Ghisleri destinato ad altra attività (fabbricato);

In base a tali indicazioni già nel corso del 2015/2016 si sono avviati confronti con l'ente locale al fine di procedere ad una analisi delle esigenze logistiche di ASIA valutando una possibile permuta dei beni già conferiti ad ASIA con altri di proprietà dello stesso ente locale. L'Asia nelle riunioni tenutesi presso il Comune ha confermato la disponibilità ad eventuali operazioni di trasferimento dei suddetti beni evidenziando un fabbisogno, già rilevato nel corso degli anni, di strutture destinabili ad autoparco nell'area occidentale e nell'area nord di Napoli. Il Comune a valle delle ricognizioni eseguite ha in corso di valutazione l'attribuzione ad ASIA di depositi ferrotranviario denominato in uso precedentemente all'ANM, ma in progressiva dismissione, tra questi si evidenziano gli autoparchi "Garritone" e "Stella Polare" oggetto di attenta verifica congiunta da parte dell'Ente e della società.

L'azienda conferma la volontà di procedere ad una attenta analisi relativa alla possibilità e compatibilità di utilizzo di alcuni immobili aziendali rispetto alle esigenze operative e direzionali. In tal senso già si era manifestata all'Azionista la possibilità di procedere allo smobilizzo di alcuni fabbricati/terreni evidenziati nelle immobilizzazioni materiali a valle di scelte organizzative e di una attenta analisi costi/benefici circa il mantenimento a patrimonio delle strutture oggetto di analisi. In base a quanto concordato con l'Ente Locale la società ha affidato incarico per la valutazione di alcuni immobili per i quali è in corso di valutazione lo smobilizzo. Le perizie fornite hanno



evidenziato per due degli immobili oggetto di valutazione delle perdite durevoli di valore che sono state correttamente recepite nel bilancio 2018. Nel corso del 2019 si approfondiranno le considerazioni anche con uno specifico confronto con l'ente proprietario.

Gestione degli acquisti, gare e contratti

La Direzione Acquisti ha provveduto:

A- agli approvvigionamenti aziendali, curando sia le procedure di acquisizione e di scelta del contraente, ai sensi della normativa italiana e comunitaria per gli appalti sopra soglia, che le forniture di beni e servizi rientranti nell'ambito degli appalti sotto soglia.

B- alla gestione dei Magazzini aziendali.

A - Sono state indette:

TIPO PROCEDURA INDETTA	N.	IMPORTO EURO
AFFIDAMENTO DIRETTO - ODA	134	1.476.414,95
PROCEDURE NEGOZiate	78	7.995.243,14
GARE MERCATO ELETTRONICO	6	570.070,00
ACQUISTO DIRETTO MEPA	84	359.139,98
GARE PUBBLICHE CONTRATTI PASSIVI	20	101.129.055,85
GARE PUBBLICHE (CONTRATTI ATTIVI)	1	7.300.800,00
TOTALI	323	118.830.723,92

Tra le gare pubbliche quelle particolarmente significative sono state:

- La gara 409 per l'affidamento della durata di 24 mesi, con l'opzione di ulteriori 12 mesi, del servizio di recupero di 80.000 t./annue di rifiuti biodegradabili identificati dal CER 20.01.08 per un ammontare complessivo di Euro 33.600.000,00 oltre IVA. La gara non è stata suddivisa in lotti, la cui entità sarebbe stata difficile da determinare a causa di una difficile situazione di mercato, ma si è scelta la formula della procedura aperta finalizzata alla sottoscrizione di un accordo quadro da sottoscrivere con uno o più fornitori per consentire ai potenziali concorrenti di partecipare, non in base a quantità predeterminate da ASIA, ma in funzione della propria disponibilità. Purtroppo la gara ha visto un unico partecipante che ha dato la propria disponibilità per 50000 t / annue. Per l'indizione della procedura necessaria per il soddisfacimento del quantitativo residuo, sarà necessario attendere il 2019 sperando che i prezzi di mercato si stabilizzino a fronte di previsioni di aumenti (costanti e frequenti, anche ogni 2 mesi) di significativa entità a causa di una congiuntura nazionale ed internazionale che vede la domanda di molto superiore all'offerta.
- La gara 408 divisa in 4 lotti per il servizio di raccolta e trasporto ad impianto di imballaggi cellulosici CER 15.01.01 della durata complessiva di 24 mesi con opzione di ulteriori 12 mesi per un ammontare complessivo di Euro 12.924.000,00 in vista della scadenza prevista per il 30 aprile del 2019.
- La gara 390 per il servizio di revisione legale di durata triennale dei conti aggiudicata con il criterio dell'offerta più vantaggiosa sulla base della sola offerta tecnica con prezzo fisso di Euro 185.000; la gara ha visto la partecipazione dei principali players di mercato ed è stata aggiudicata alla EY.
- La gara 405 per l'affidamento del servizio di selezione, prelievo, trasporto di cumuli di rifiuti abbandonati del valore di Euro 1.170.000,00,
- Le gare 389, 402 e 407, per un ammontare complessivo di Euro 8.850.000 relative alla manutenzione dei veicoli per la raccolta dei rifiuti che, una volta aggiudicate, consentiranno, congiuntamente alle gare 380 e 387 aggiudicate nel corso del 2018 anche se indette nel 2017, la gestione dell'intero parco veicolare di ASIA.

Nel 2018 è proseguita l'attività della Centrale di Committenza (CdC) tra il Comune di Napoli e ASIA ai sensi dell'art.37 comma 10 del Codice degli Appalti. Si ricorda che la finalità della CdC è la gestione associata delle gare (fornitura di beni, servizi e lavori) relative al settore dell'igiene urbana della città di Napoli per le quali il Comune sia beneficiario di finanziamenti pubblici finalizzati all'incremento, al potenziamento ed al miglioramento del servizio di raccolta, trasporto, avvio al recupero e/o smaltimento dei rifiuti soliti urbani.

La Centrale di Committenza ha curato l'indizione delle seguenti procedure di gara:

- CdC005/2018 - procedura aperta per l'affidamento dei servizi integrati di comunicazione per lo sviluppo della raccolta differenziata per la durata di 24 mesi (Finanziamento POR/FESR 2014-2020) di Euro 892.753,69;
- CdC006/2018 - procedura aperta per l'affidamento della fornitura di n. 5 automezzi centinati da 3.5 t allestiti con sponde laterali e pedane caricatori per la raccolta rifiuti ingombranti (Finanziamento Patto per Napoli) di Euro 270.000,00;
- CdC007/2018 - procedura aperta per l'affidamento della fornitura di n. 4 spazzatrici idrostatiche stradali aspiranti da 2 mc con sistema di scarico a ribaltamento posteriore (Finanziamento Patto per Napoli) di Euro 350.000,00;
- CdC008/2018 - procedura aperta per l'affidamento della fornitura di n. 5 automezzi due assi da 3.5/t allestiti con cassone ribaltabile da 5 m3, sistema di costipazione a monopala articolata e alzavoltacassonetti (AVC) per la raccolta differenziata (Finanziamento Patto per Napoli) di Euro 270.000,00;
- CdC011/2018 - procedura negoziata, ai sensi dell'art. 63, comma 2 lett. b) del D. Lgs n. 50/2016 e smi, con Nord Engineering S.r.l., avente ad oggetto la fornitura di automezzi, di attrezzature, di contenitori interrati e di campane di superficie (Finanziamento Patto per Napoli) di Euro 696.701,00;
- CdC012/2018 - procedura aperta avente ad oggetto la verifica, ai sensi dell'art. 26 del Codice, del progetto definitivo relativo ai lavori di realizzazione "dell'impianto di compostaggio con recupero di biometano da 40000 t/anno nell'area di Napoli Est- Ponticelli Via De Roberto" nonché le attività di supporto al Responsabile del Procedimento per la validazione del medesimo progetto definitivo, da mettere a base della gara da indire ai sensi dell'art. 59, comma 1 bis, del Codice di Euro Euro 78.680,37 (finanziamento Regione Campania).

Nel corso del 2018 sono state aggiudicate le seguenti gare:

- CdC 001/2017 - affidamento per un totale di Euro 945.370,61 dei seguenti servizi di ingegneria (finanziamento Regione Campania):
 - servizio di progettazione definitiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell'impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est - Ponticelli - del Comune di Napoli;
 - servizio di Direzione Lavori e di Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
- CdC 002/2017 - Fornitura di 6 automezzi per la raccolta rifiuti da 7 mc Euro 462.000 (Min.Ambiente - finanziamento Patto per Napoli)
- CdC 004/2017 - Fornitura di 10 automezzi per la raccolta rifiuti da 3,5 mc i Euro 360.000 (Min.Ambiente - finanziamento Patto per Napoli)

B) La gestione delle scorte di magazzino è stata regolare. Il valore delle giacenze di magazzino, calcolato con il metodo FIFO, al 31/12/2018 è stato di Euro 1.065.768,48 per un numero di 3534 articoli.

L'attività della Direzione nel corso del 2018 è stata condizionata da due eventi imprevedibili che hanno colpito le società AMBIENTE SpA e Di Gennaro SpA. Le società in questione, rispettivamente in data 1^a e 26 luglio 2018, hanno subito due incendi che ne hanno bloccato per circa 4 mesi le attività. Entrambe le società gestivano, a seguito dell'aggiudicazione di una gara pubblica, il trattamento di tutti gli ingombranti raccolti da ASIA sul territorio del Comune di Napoli, mentre la società Di Gennaro gestiva, inoltre, il trattamento dei 2/3 del multimateriale e dei 2/5 della carta raccolta da ASIA. ASIA ha rischiato una crisi particolarmente grave, che avrebbe potuto determinare tonnellate di rifiuti non raccolti nelle strade della città, soprattutto



per quanto riguarda gli ingombranti che si è risolta solo a partire dalla fine del mese di novembre. Per fronteggiare la crisi si è fatto ricorso a procedure di affidamento in emergenza che ha determinato una parcellizzazione dei conferimenti e, purtroppo, una lievitazione dei prezzi. Nel 2019 sarà necessario indire una nuova gara per lo smaltimento dei rifiuti di ingombranti, ma occorrerà attendere la stabilizzazione dei prezzi con la consapevolezza che saranno pari almeno al doppio di quelli della prima metà del 2018.

I rapporti con l'utenza

Nel 2018 si è proceduto ad erogare la comunicazione in maniera specifica di monitoraggio e controllo delle postazioni stradali, in aggiunta alle canoniche attività di comunicazione legate all'avvio dei PaP.

La Direzione Ricerca, Innovazione e Sviluppo della società ha continuato ad offrire supporto nelle attività di comunicazione ed informazione destinate al proprio personale operativo (capi turno, capi squadra, operatori), a vantaggio dei quali sono state tenute dei momenti di formazione in cui è stato illustrato il piano di comunicazione messo in atto, sono state richiamate le corrette modalità di separazione dei materiali, di organizzazione e cura del territorio e di esecuzione dei servizi.

Per quanto attiene la comunicazione multicanale con l'utenza, molteplici sono state le migliorie e le novità introdotte nell'anno 2018.

Il WEB www.asianapoli.it e l'APP di ASIA Napoli per dispositivi iOS ed Android sono state costantemente migliorate ed aggiornate, veicolando le novità e le iniziative di volta in volta sostenute. Inoltre è stato attivato il canale di relazione delle utenze ProntoURP con 804 contatti.

Lo strumento "Dove lo butto?", a supporto dei cittadini per fornire indicazioni sulla corretta differenziazione dei materiali e degli oggetti più comuni è stato mantenuto ed aggiornato, raddoppiando i contatti ricevuti ai quali è stata fornita chiara indicazione sui dubbi nati nella separazione casalinga dei rifiuti. L'azienda ha proseguito nella costante ricerca del miglioramento dei materiali illustrativi (dagli opuscoli distribuiti porta a porta agli adesivi sui contenitori di tutte le dimensioni) al fine di renderli più chiari e comprensibili, oltre che uniformi nella loro struttura.

Sono state condotte iniziative di sensibilizzazione alla pratica della raccolta differenziata con coinvolgimento dei cittadini, attraverso l'adesione a progetti nazionali quali "Carta al tesoro" di Comieco e "Bravi e grazie" organizzato con l'agenzia Achab.

Nel 2018 sono state effettuate 184.314 chiamate, rispetto alle 162.373 ricevute nel 2017 si registra con un significativo incremento del 14%. Le principali chiamate dei clienti sono riassumibili nelle 4 categorie individuate:

informazioni 33.452 (-12%);

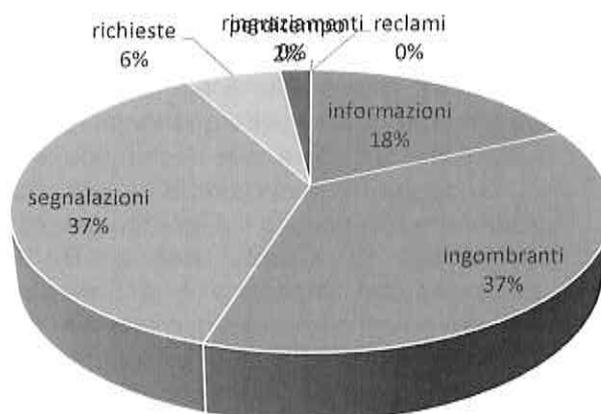
ingombranti 67.460 (+5%);

segnalazioni 68.363 (+46%);

richieste 3.613 (+14%).

	2018		2017		2016	
	numero	% su tot chiamate	numero	% su tot chiamate	numero	% su tot chiamate
Informazioni	33.452	18%	37.952	23%	33.072	20%
Ingombranti	67.460	37%	64.486	40%	65.265	40%
Segnalazioni	68.363	2%	46.845	29%	54.847	34%
Richieste	11.355	37%	9.970	6%	9.962	6%
Perditempo	3.613	6%	3.033	2%	568	0%
Ringraziamenti	70	0%	86	0%	-	0%
Reclami	1	0%	1	0%	-	0%
totale contatti	184.314	100%	162.373	100%	163.714	100%
variazione rispetto a. p.	+14%		-1%		-2%	

Chiamate call center Anno 2018



Rischi ed incertezze

Di seguito sono riepilogate le principali informazioni circa l'esistenza e le dimensioni dei rischi a cui l'azienda è potenzialmente esposta:

Rischio liquidità – Il "Rischio di Liquidità" rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie ed operative nei termini e nelle scadenze prestabiliti. Rispetto all'esercizio 2017 il rischio connesso alla insufficiente liquidità, per far fronte alle obbligazioni sociali nei termini e/o alle scadenze contrattualmente statuite, è lievemente aumentato persistendo le difficoltà registrate dall' Ente Locale nel rispettare le scadenze di pagamento. Nel 2018 i tempi medi di incasso del corrispettivo contrattuale sono risultati essere pari a 358 gg rispetto ai 346 gg del 2017 (valori inclusivi di iva in split payment). In sintesi il Comune, pur non accumulando ulteriori ritardi, non è riuscito a programmare alcun rientro della elevata esposizione di debito nei confronti di ASIA. Pur non registrandosi evidenti difficoltà nella gestione del "circolante" aziendale, grazie alla disponibilità delle linee di affidamento che hanno consentito la copertura dei fabbisogni finanziari congiuntamente alla evidente capacità di autofinanziamento della azienda, si registra un rallentamento degli investimenti programmati dalla società.

Le difficoltà dell'ente locale nella sua posizione di Ente in riequilibrio finanziario pluriennale ha infatti ripercussioni nelle valutazioni di merito creditizio da parte degli istituti finanziari che monitorano costantemente la situazione dell'ente controllante.

Il costante andamento positivo della società, la natura delle linee di credito "autoliquidanti" e la presenza degli elevati margini operativi realizzati dalla società negli ultimi 5 anni mitigano il rischio evidenziato che tuttavia appare ancora elevato.

Al fine di mitigare tale rischio occorre valutare con l'ente locale un progressivo rientro delle posizioni che consenta la riduzione degli utilizzi delle linee di affidamento. Si segnala che la Società utilizza diversi strumenti per la gestione di tale rischio mediante piani finanziari e piani di tesoreria al fine di consentire una completa e corretta misurazione dei flussi monetari in entrata ed in uscita.

Rischio tasso – I tassi di riferimento (euribor 3/6 mesi) applicati sull'indebitamento finanziario aziendale in continuità con quanto rilevato già dal 2014 continuano a registrare i minimi valori storici. Si ritiene che il buon andamento economico della società possa consentire il mantenimento delle condizioni attualmente garantite per le operazioni autoliquidanti necessarie per gestire l'operatività aziendale. Le previsioni dell'andamento del tasso Euribor nel breve periodo sembrano essere confermate registrandosi nei primi mesi del 2019 un andamento analogo a quello rilevato nel 2017/2018 (valori negativi del tasso).

Il peggioramento dei rating attribuiti dagli istituti all'ente controllante potrà incidere, in termini incrementali, sugli spread applicati alle linee di affidamento concesse, oltre

che sull'ammontare degli stessi: si ritiene fondamentale monitorare, gestire e riscontrare, in collaborazione con l'ente proprietario, le informative richieste dal sistema finanziario con particolare riferimento alla situazione dell'Ente medesimo.

Rischio di credito – Il rischio credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti; tale attività è oggetto di continuo monitoraggio nell'ambito del normale svolgimento delle attività gestionali. Circa i rischi di esazione dei crediti aziendali si evidenzia e si integra, ove necessario, quanto già indicato negli esercizi precedenti:

– Si aggiorna, integrandola, la situazione già descritta nei precedenti bilanci con riferimento alle posizioni di credito più rilevanti. La società evidenzia una significativa esposizione di **credito nei confronti del Sottosegretariato di Stato** (ex Commissariato Straordinario all'Emergenza rifiuti) (ca 4,2 €/ml) per servizi resi a fronte di specifiche ordinanze (sin dal 2000) che l'Ente non ha ancora provveduto a liquidare; la complessità dei rapporti e delle regolazioni finanziarie che si sono generate con la copiosa normativa emanata e le procedure di recupero attuate dal Commissariato e dal Sottosegretariato nei confronti degli Enti Locali sono alla base dei ritardi nella regolazione delle partite contabili anche nei confronti della società. L'ammontare complessivo di tali crediti è pari a 4,2 €/ml. Nel 2010 così come previsto dall' D.L.195/2009 convertito nella legge 26 del 26/02/2010 il Sottosegretariato ha attivato una ricognizione della intera posizione creditoria e debitoria a carico della struttura commissariale in ottemperanza alle previsioni di cui all'**art. Art.3** del citato decreto.

Il Sottosegretariato in data 06/12/2010 BURC n°79 ha pubblicato specifico bando per la ricognizione delle posizioni di credito al quale l'ASIA ha risposto presentando la documentazione giustificativa di tutti i crediti ancora vantati nei confronti del Sottosegretariato e dell'ex Commissariato di Governo. Alla richiesta della liquidazione dei crediti per servizi fatturati e resi in base alle specifiche ordinanze commissariali emanate nel corso degli anni l'ASIA ha affiancato anche l'ulteriore richiesta in via giudiziale, con atto di citazione, del riconoscimento dei maggiori costi sostenuti per la acuta emergenza nel periodo 2008, anno nel quale i costi sostenuti per l'emergenza rifiuti sono risultati particolarmente rilevanti: l'ammontare della richiesta risarcitoria è pari ad Euro 12.679.047,00. Circa la richiesta avanzata si precisa che il relativo ammontare, data la natura risarcitoria e giudiziale della stessa e lo stato del giudizio, non consente alcun tipo di previsione circa il riconoscimento delle legittime pretese aziendali.

Allo stato i singoli crediti vantati da ASIA nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Stralcio sono oggetto di azioni di recupero dinanzi al Giudice Ordinario.

Con riferimento ai diversi giudizi civili avviati ai fini del recupero delle partite di credito si evidenzia che con pignoramento notificato in data 04/12/2015 c/ il Tribunale di Roma la Tesoreria dello Stato quale "terzo pignorato" ha emesso dichiarazione positiva sulle somme precettate pari ad Euro 443.314,95 maggiorate del 50% (importo assegnato Euro 454.692): con sentenza n°4256/2019 il Tribunale ha rigettato l'opposizione al D.I. 2277/2014 assegnando all'ASIA le somme pignorate. Per altro credito richiesto con atto di citazione per complessivi Euro 259.971 il Giudice ha disposto CTU contabile all'esito della quale il Giudice ha deciso di accogliere parzialmente la domanda assegnando ad ASIA Euro 137.989 oltre interessi. Si è registrato esito positivo anche con riferimento ad altro contenzioso per il quale il giudice ha riconosciuto il credito di ASIA ed ha ingiunto il pagamento di complessivi Euro 202.577,63 all'ex Commissariato di Governo (importo assegnato per Euro 141.544 compensato con debito di Euro 61.034 nei confronti del Commissariato). Per altra azione esecutiva per Euro 105.130 relativa al riconoscimento del costo dei noleggi sostenuti nel periodo emergenziale l'azienda ha registrato un esito negativo in 1° grado e si è proceduto a proporre appello. Con riferimento all'ammontare più rilevante oggetto di recupero in via giudiziale, riguardante i costi relativi ai servizi ed alle prestazioni rese a vantaggio del Bacino Napoli 5 in base a specifica ordinanza commissariale ed ammontanti a circa 3,1 €/ml, i legali aziendali pur prevedendo un esito positivo o parzialmente positivo del giudizio hanno comunicato che in data

06/06/2019 il Tribunale di Napoli ha rigettato la domanda di ASIA Napoli. In base all'esito registrato in primo grado, avverso il quale la società proporrà appello, si è proceduto alla svalutazione del credito iscritto in bilancio.

– L'azienda ha maturato nel corso degli ultimi anni **crediti nei confronti dell'ente locale** per servizi erogati a fronte di specifiche ordinanze sindacali e/o delibere di Giunta Comunale per le quali si è ancora in attesa della corrispondente liquidazione. Tali crediti ammontano ad oltre 4 €/ml di cui circa 2,0 €/ml oggetto di definizione stragiudiziale finalizzata al riconoscimento dei crediti da parte dell'Ente che ha richiesto documentazione integrativa alla società. In assenza di definizione e di positivo riscontro da parte del Comune la società ha avviato le azioni di recupero coattivo dei crediti per le prestazioni aggiuntive e straordinarie erogate all'Ente Locale. In aggiornamento alla situazione esposta si evidenzia che nel 2015 il G.U. ha pronunciato la sentenza n.13343/2015 ritualmente notificata nella quale condanna il Comune di Napoli al pagamento in favore di ASIA Napoli della somma di Euro 1.124.047,04 oltre spese legali per la quale si è proceduto ad esecuzione.

Con D.C.C. n°38 del 11/07/2017 l'Ente ha proceduto al riconoscimento dei debiti fuori bilancio tra i quali figura il credito ingiunto da ASIA Napoli. A seguito del riconoscimento del debito l'Ente Locale ha proposto una transazione, accettata da ASIA, per il pagamento dilazionato di complessivi Euro 1.184.006,48.

Per le altre posizioni ancora in contestazione si conferma l'esistenza di giudizi ancora in corso o appellati in conseguenza dell'esito sfavorevole registrato in primo grado. Prudenzialmente si è accantonato al fondo svalutazione crediti la somma di circa 1,2 €/ml in azzeramento dei rischi connessi all'esito negativo di alcuni contenziosi: in particolare l'azienda non si è vista riconoscere i ribaltamenti/rimborsi ex art.80 D.lgs. 267/2000 in considerazione della natura in house della ASIA Napoli come chiarito dall'avvocatura del Comune di Napoli sollecitata ad esprimersi sulla questione. Ulteriori svalutazioni si riferiscono prevalentemente ai crediti conseguenti ad interventi di rimozione cumuli eseguiti in esecuzione di specifiche e formali richieste dell'Ente Locale per le quali non è stata formalizzata la copertura finanziaria dal Comune di Napoli e per le quali il Giudice ha rigettato, in 1° grado, la domanda di ASIA compensando le spese tra le parti.

– L'azienda evidenzia significative posizioni di **credito nei confronti della società provinciale S.A.P.NA.** I crediti vantati nei confronti della S.A.P.NA., come esposto in nota integrativa, sono oggetto, in larga misura, di richiesta giudiziale. In particolare i crediti oggetto di contenzioso sono relativi:

- alla revisione tariffaria conseguente alla gestione degli STIR (stabilimenti per il trattamento e l'imballaggio dei rifiuti) affidata ex lege nel 2010 alla ASIA Napoli. Trattasi di crediti iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale per euro 4.143.169 e si riferiscono a differenze di costo richieste alla concessionaria SAPNA per la gestione degli impianti di Tufino e Giugliano non rimborsati con gli importi addebitati in base ad una tariffa "provvisoriamente determinata". Il riconoscimento di una revisione tariffaria e della conseguente copertura di tali costi risulta in atti ovvero in un verbale tra ASIA e SAPNA del 28 Dicembre 2010 nel quale si conveniva che l'ASIA avrebbe presentato apposito riepilogo a piè di lista di tutte le spese sostenute per la gestione degli impianti al fine di documentare i maggiori costi sopportati ovvero non coperti dai ricavi derivanti dall'applicazione della tariffa provvisoriamente determinata sulla base di quantitativi di conferimento che sono risultati, a consuntivo, ben al di sotto di quanto previsto dalle ordinanze e nei documenti tecnici predisposti dal Sottosegretariato di Governo. L'azienda ha pertanto proceduto a presentare atto di citazione al Tribunale di Napoli chiedendo di accertare e dichiarare il credito maturato dalla società nei confronti di S.A.P.NA. S.p.a. ovvero nei confronti della Città Metropolitana di Napoli conseguente a tutti i maggiori costi sostenuti e non coperti da tariffa.
- alla revisione tariffaria relativa alla gestione della discarica di Terzigno per i quali con atto di citazione del dicembre del 2013 si è adito il Tribunale di Napoli al fine di accertare e dichiarare l'obbligo contrattuale/convenzionale di S.A.P.NA. al pagamento di complessivi 3,5 €/ml a titolo di ulteriore corrispettivo/tariffa.

- o al rimborso dei costi anticipati da ASIA Napoli per complessivi 0,35 €/ml sostenuti per il trasporto dei rifiuti all'impianto AMIU di Genova. Si precisa che alla S.A.P.NA. sono affidati per legge le attività di trattamento e smaltimento rifiuti nella Provincia di Napoli. In tal senso ricadono altresì sulla S.A.P.NA. tutti gli oneri diretti ed indiretti conseguenti ai compiti ad essa affidati tra i quali figurano espressamente i trasporti dei rifiuti per lo smaltimento fuori Regione. Nel novembre del 2012 il Sindaco di Napoli per motivi di igiene ordinava alla S.A.P.NA. lo smaltimento dei rifiuti accumulati presso l'ex stabilimento ICM di Napoli. La S.A.P.NA. con nota de 04/01/2013 indicava l'AMIU di Genova quale società incaricata dello smaltimento dei rifiuti ed incaricava ASIA di effettuare per suo conto il trasporti "con ribaltamento dei costi a carico della S.A.P.NA.". In base alle indicazioni fornite l'ASIA ha provveduto al ribaltamento dei costi sostenuti emettendo regolare fattura che S.A.P.NA. respingeva non provvedendo al pagamento della stessa. In base alla inequivocabile corrispondenza l'ASIA ha provveduto a richiedere decreto ingiuntivo in danno della S.A.P.NA. per l'importo sopra evidenziato. Per tale ultimo contenzioso il Giudice con sentenza n.1101 del 2018 rigettava l'opposizione e confermava il D.I.

Per tali posizioni, pur non essendo stato evidenziato uno specifico rischio di soccombenza nei giudizi avviati per il legittimo riconoscimento delle somme richieste, la società ha ritenuto doversi procedere ad accantonamenti cautelativi a svalutazione degli stessi in ragione di un eventuale minor realizzo che comunque non è escluso dai nostri legali. A copertura di tali rischi si è provveduto ad aggiornare la stima già effettuata svalutando i crediti per complessivi 2,7 €/ml considerato.

Rischio contenziosi.

Si segnalano di seguito, come già evidenziato negli anni precedenti, alcune posizioni di rischio in relazione a contenzioni in atto che vedono coinvolta la società:

– **Contenzioso delle ditte private affidatarie del servizio di raccolta e trasporto RSU** – Trattasi prevalentemente del contenzioso avviato dalle ditte private aggiudicatrici dell'appalto relativo alla raccolta e trasporto RSU nel 2006 che hanno avviato dei giudizi volti al riconoscimento dei maggiori oneri sostenuti dalle rispettive società nei periodi di emergenza rifiuti. L'ammontare delle richieste risarcitorie avanzate da tutte le ditte supera complessivamente i 9 €/ml ed a fronte di tale contenzioso la società ha cautelativamente stanziato a fondo rischi oltre 4 €/ml, sebbene le indicazioni dei legali e l'andamento favorevole dei giudizi non evidenzino, allo stato, precisi rischi di soccombenza. Il contenzioso avviato dalle ditte appaltatrici ha registrato la soccombenza di tutte le società nei giudizi di primo grado (ATI Ponticelli/Di Palma-Gesenu) nei quali sono elevati conflitti di competenza giurisdizionale risolti in secondo grado sia con l'ATI Di Palma/Ponticelli oggi AIMERI che con la società Gesenu. Entrambe le società hanno provveduto alla riassunzione dei due giudizi: la Gesenu dinanzi al TAR con ricorsi notificati rispettivamente in data 30/11/2017 e 30/01/2018 e la ex ATI Ponticelli/Di Palma oggi AIMERI dinanzi al Tribunale civile con atto di riassunzione ex art.353 cpc notificato nell'ottobre del 2018. Per ciò che concerne il giudizio riassunto dalla AIMERI ex art.353 c.p.c. l'avvocato che assiste la società relativamente evidenzia l'assenza, allo stato attuale, di elementi che consentano una esatta quantificazione del rischio considerato che con l'avvenuta riassunzione il giudizio, paradossalmente, è in una fase embrionale (richieste risarcitorie per le annualità 2002-2005). Per le azioni intentate dalla società GESENU sopra richiamate, il TAR con ordinanza del 18/06/2018 ha sospeso il giudizio ed ha sollevato d'ufficio il conflitto negativo di giurisdizione rimettendo gli atti alla Corte di Cassazione. Anche in tal caso l'ASIA ritiene, come confermato dal legale della società, che lo stato dei giudizi, anche in tal caso paradossalmente in fase embrionale, possano rappresentare dei rischi per la società con riferimento alla più complessa problematica connessa al periodo dell'emergenza rifiuti di oltre 10 anni fa. Per ciò che concerne il contenzioso avviato dalla società De Vizia quest'ultimo si è concluso con la soccombenza della società attrice sia in primo che in secondo grado. Per i giudizi ancora attivi l'azienda ha ritenuto prudente e cautelativo il mantenimento

degli accantonamenti decisi nella annualità pregresse considerato l'ammontare complessivo delle richieste, la natura delle stesse e lo stato dei giudizi.

– **Contenzioso FIBE/Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Stralcio** –

Tale contenzioso trae origine dalla complessa fase di gestione del superamento della emergenza rifiuti in Campania così come regolata dal D.L. del 17/02/2005 n° 14 convertito nella L.53 del 15/04/2005 e dal D.L. n°245 del 30/11/2005 convertito nella Legge n°21 del 27/01/2006 che stabilì, ex lege, la risoluzione dei contratti tra Commissariato e la FIBE e la Fibe Campania affidatarie della gestione dell'impiantistica regionale per il trattamento dei rifiuti urbani. In ragione dei contenziosi attivati e degli accordi intercorsi tra enti locali e il Commissariato/Sottosegretario di Governo nel corso degli ultimi 12 anni si registrano ancora posizioni di debito/credito che, sebbene contestate, generano rischi diretti, prevalentemente di carattere finanziario, a carico della ASIA Napoli sebbene appaia chiara la sola solidarietà della società rispetto alle obbligazioni assunte, in base a specifici atti e norme, dal Comune di Napoli. Si riepilogano di seguito i principali contenziosi inerenti tale complessa questione e le conseguenze connesse ad un loro eventuale esito negativo:

– come già brevemente esposto in precedenza la Corte di Appello di Napoli, con sentenza n. 4551/2015, pur rigettando il ricorso della De Vizia per il riconoscimento di maggiori oneri derivanti da disservizi degli impianti CDR con condanna alle spese di giudizio, ha accolto l'appello incidentale di FIBE con cui quest'ultima ha proposto domanda riconvenzionale con condanna di ASIA al pagamento di circa 14 €/Ml oltre interessi. Pendente il ricorso per Cassazione per l'impugnativa della sentenza n. 4551/2015, la Corte di Appello di Napoli ha sospeso la efficacia esecutiva della sentenza impugnata con ordinanza depositata il 20/05/2016. La richiesta della FIBE di cui alla sentenza citata concerne le somme residue dovute, a titolo di tariffa, per gli smaltimenti dei rifiuti indifferenziati anteriori al 15/12/2005 ricadenti a carico del Comune di Napoli e dell'ASIA in via solidale come previsto dall' Ordinanza Commissariale n.175/2001. La complessità della questione viene di seguito sinteticamente rappresentata inquadrandola nel contesto normativo/emergenziale del periodo 2005/2006:

– con il D.L.n.14 del 17/02/2005 convertito nella L.53 del 15/04/2005 "Misure Urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei nella Regione Campania" il Governo stabilì al comma 1 dell'art. 1 "Norme di accelerazione delle procedure di riscossione" che *"i comuni ed i relativi consorzi e gli altri affidatari della regione Campania, che hanno conferito fino al 31 dicembre 2004 rifiuti solidi urbani agli impianti di produzione di combustibili derivati dai rifiuti, sono tenuti a certificare al Commissario delegato di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3341 del 27 febbraio 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 54 del 5 marzo 2004, l'ammontare delle situazioni debitorie in ordine al pagamento della relativa tariffa nei confronti del Commissario delegato medesimo e dei soggetti concessionari del servizio, nonché in ordine al pagamento degli importi previsti in favore dei Comuni destinatari di misure di compensazione ambientale; il Commissario delegato, previo espletamento delle necessarie verifiche, attesta la veridicità delle certificazioni pervenute"*. In base a tale norma il Commissariato per l'Emergenza Rifiuti ha disposto, con specifiche ordinanze (OPCM 3429 del 29/04/2005) ed in applicazione dell'articolo richiamato, che i comuni della Regione Campania assumessero ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1273 del c.c. i debiti dei consorzi e degli altri enti affidatari conferitori dei rifiuti agli impianti di trattamento sia con riferimento alla quota tariffaria che a quella relativa ai ristori ambientali. I soggetti interessati, tra cui l'ASIA, attivarono le procedure di certificazione ivi previste determinando l'ammontare delle posizioni contabili alla data richiesta. Al fine di procedere all'accelerazione delle procedure di pagamento fu previsto persino all'art.1 comma 4 del D.L.14/2005 che: *Entro sessanta giorni dall'anticipazione delle risorse finanziarie da parte della Cassa depositi e prestiti*

S.p.A., il Commissario delegato, ove non vi provvedano direttamente i soggetti inadempienti, si sostituisce ai medesimi per la definizione di un piano di rientro, al massimo quadriennale, delle situazioni debitorie con la medesima Cassa, ivi compresi gli oneri connessi all'anticipazione di cui al comma 3, specifico per ciascun soggetto debitore, avente durata, nonché modalità e termini correlati alle situazioni debitorie ed alle condizioni finanziarie di ciascuno dei predetti soggetti inadempienti. In ogni caso, a fronte della mancata attuazione anche parziale del piano di rientro, il Ministero dell'Interno provvede attraverso corrispondenti riduzioni dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni interessati. Successivamente con OPCM 3469 viene modificato il precedente riferimento all'art.1273 del c.c.(accollo) sostituendolo con il riferimento all'art.1272 c.c. (espromissione): in sostanza l'obbligo di pagamento viene di fatto trasferito all'Ente Locale (in qualità di terzo) secondo un rapporto intercorrente tra lo stesso Ente ed il creditore che, per le procedure poste in essere per legge, non è più identificabile nelle ex affidatarie del servizio (FIBE e Fibe Campania), il cui contratto è stato risolto, bensì nello stesso Commissariato/Sottosegretario di Governo. Per agevolare tale complessa ed atipica procedura fu prevista persino la concessione agli enti locali di un finanziamento da parte di Cassa Depositi e Prestiti dell'ammontare pari al debito oggetto di espromissione.

- sulla base delle norme e delle ordinanze emanate in data 30/11/2005 il Comune di Napoli con delibera n°93 del 30/11/2005 procedeva all'assestamento di bilancio prevedendo la copertura del relativo debito liberando l'ASIA alla quale è stato comunicato che *"lo stanziamento a vostro favore nel bilancio di previsione 2006 del Comune di Napoli è stato determinato per effetto di norme di legge, tuttora efficaci, che obbligano lo stesso Comune, attraverso il Commissariato Straordinario, al pagamento del credito FIBE maturato nei vostri confronti. Conseguentemente restano da avviare e concludere le procedure per la cancellazione dal vostro bilancio del citato debito nei confronti della FIBE"*. Risulta evidente che in forza di una espromissione ex lege il debito per il pagamento della tariffa di smaltimento sia ricaduto integralmente in capo al Comune di Napoli.
- A riprova di quanto sopra riepilogato basta segnalare che l'ammontare dell'originario debito certificato al 15/12/2005 da ASIA (ca 66 €/ml), data in cui è stato risolto ex lege il contratto con le affidatarie del servizio di trattamento e smaltimento, si è progressivamente ridotto in ragione dei pagamenti e compensazioni eseguite dal Commissariato di Governo. Nel marzo del 2008, infatti, lo stesso Ente Locale e Commissariato di Governo hanno proceduto alla firma di un accordo in cui non solo ribadivano la *"indiretta e pregressa debitoria relativa al periodo ante 15/12/2015, ma procedevano alla regolazione dei costi di trattamento maturati e solo parzialmente pagati anche per le annualità 2006/2007"*.
- Il Comune di Napoli in base al complesso iter normativo/ordinativo emergenziale con delibera comunale n°5228 del 28/12/2005 relativa alla proposta al consiglio di approvazione del bilancio di previsione 2006-2008, nel determinare il corrispettivo di ASIA per l'anno 2006, stabilì una decurtazione del corrispettivo (-54 €/ml) in applicazione dell'ordinanza n°480 del 07/11/2005 del commissario straordinario che disponeva che il Comune dovesse provvedere alla copertura del debito complessivo di spettanza della società ASIA (assunzione del debito). In ragione della assunzione del debito il corrispettivo fu ridotto tendendo conto dell'onere accollato dall'Ente Locale. Successivamente con delibera di C.C. n.50 del 29/11/2007 in esecuzione della delibera di C.C. n.22 del 07/11/2007 è stata applicata quota parte dell'avanzo di amministrazione accertato in sede di Rendiconto di gestione 2006 per un importo complessivo di 54,5 €/ml da destinarsi al pagamento dei debiti maturati per lo smaltimento rifiuti. Sulla base di tale delibera con determina n°75 del 27/12/2007 è stato assunto l'impegno di spesa verso il Commissariato per l'emergenza rifiuti per 54,5 €/ml per gli oneri di smaltimento sino al 15/12/2005. A

seguito dei pagamenti e compensazioni eseguite e certificate dallo stesso commissariato di governo la somma si è ridotta a 24,5 €/ml riferibile agli importi richiesti sia dalla ex affidataria del servizio FIBE, che dallo stesso Commissariato di Governo per le quote relative ai ristori ambientali per i quali è stata emessa dall'UTA della Presidenza del Consiglio dei Ministri ingiunzione di pagamento diretta all'ASIA per complessivi 7,7 €/ml oltre interessi, avverso la quale è stata proposta opposizione ed ottenuta la sospensione della esecutorietà.

- La complessiva situazione, già ampiamente riepilogata nella nota integrativa, si è definita, con riferimento alle richieste avanzate dalla società FIBE direttamente alla ASIA Napoli, con sentenza di Cassazione n°22461 del 24/09/2018 nella quale entrambe le società sono risultate soccombenti: ASIA nel ricorso principale e FIBE in quello incidentale. L'esito di tale giudizio ha obbligato ASIA ad iscrivere in bilancio il debito nei confronti della FIBE (sorta capitale ed interessi) per 16,8 €/ml pattuendo con la società creditrice un piano di rateizzo sostenibile in relazione alle previsioni finanziarie ed alla prospettata riduzione dei tempi medi di pagamento del corrispettivo da parte dell'Ente Locale.
- L'ASIA nel ritenere che, in base alle evidenze della ricostruzione storica sopra effettuata, la titolarità di tale obbligazione sia in capo al Comune di Napoli, ha citato in giudizio, con atto depositato in data 09/05/2018, l'Ente Locale al fine:
 - di accertare che il debito gravi esclusivamente in capo al Comune di Napoli;
 - di veder condannare il Comune di Napoli a pagare la somma di 13,9 €/ml oltre interessi legali per 2,9 €/ml

La causa in oggetto è stata rinviata al 16.9.2019 per bonario componimento.

La situazione è dettagliatamente descritta nella nota integrativa al presente bilancio.

- A fronte della ingiunzione di pagamento avviata dall'UTA della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il pagamento richiesto all'ASIA per complessivi 7,7 €/ml oltre interessi ASIA si è opposta ottenendo la sospensione dell'efficacia esecutiva. Pur ritenendo che l'obbligazione sia chiaramente riconducibile al Comune di Napoli in ragione della ricostruzione dei fatti sopra riportata, l'ASIA ha provveduto ad accantonare le somme in appositi fondi, sia per sorta capitale che per interessi, considerata la probabilità che la società debba provvedere al pagamento fatta salva la possibilità di rivalsa nei confronti del Comune di Napoli. E' del tutto evidente che la complessità delle questioni e l'assenza dell'Ente Locale nella definizione delle posizioni oggetto di analisi ha obbligato la società, per ragioni di prudenza, a coprire integralmente tali rischi che, in caso di esito positivo delle azioni legali avviate potranno generare variazioni positive significative nei prossimi anni. Occorre inoltre precisare che l'ASIA, nell'opposizione all'ingiunzione, ha contestato la legittimità degli addebiti riferibili alle maggiorazioni ex ordinanza n.3032/99 per le compensazioni ambientali al comune sede del termovalorizzatore (Acerra) considerato che il predetto impianto è entrato in funzione solo nel 2009.

- **Contenzioso del lavoro**

L'andamento del contenzioso del lavoro già negli ultimi due esercizi ha evidenziato una diminuzione della conflittualità che ha contribuito anche alla riduzione dei rischi economici connessi a tale area del contenzioso. Gli accantonamenti a fondo rischi ed oneri sono stimati a copertura dei contenziosi non ancora conclusi e per i quali è stato stimato dal legale incaricato dalla società una probabilità di soccombenza.

- **Contenzioso fiscale**

Accertamento Anno 2010 - A dicembre 2015 l'Agenzia delle Entrate (DRE Campania) emetteva un Avviso di Accertamento relativo al periodo d'imposta 2010. L'iniziale pretesa erariale ammontava complessivamente ad Euro 1.635.421 e si basava su due rilievi:



- ✓ IVA sull'Ecotassa (pari ad Euro 158.512)
- ✓ IRAP (pari ad Euro 497.000) in relazione all'importo transattivo di Euro 10 milioni erogato dal Comune di Napoli a favore dell'Asia a fronte dei maggiori costi del lavoro sostenuti negli anni 2009 e 2010 dalla Società per l'assunzione di n. 328 lavoratori precedentemente nell'organico del Consorzio Bacino Napoli 5.

Si evidenzia che il rilevante importo delle sanzioni irrogate (Euro 859.340) dipendeva dalla presenza del rilievo IVA sull'Ecotassa (rivelatosi poi totalmente infondato e per il quale, pertanto, l'Ufficio ha richiesto la cessata materia del contendere) in virtù del quale l'Ufficio richiedeva l'applicazione del principio di "continuazione e concorso di violazioni" ex art. 12 del D.Lgs. 472/97.

Sempre al fine di evitare inutili costi per la collettività, ASIA avviava il procedimento di accertamento con adesione in modo tale da individuare, in un'ottica meramente concordataria, un possibile punto di incontro con l'Ufficio attraverso un costruttivo contraddittorio. Tuttavia, restando l'Ufficio fermo sulle proprie posizioni, ASIA impugnava l'Avviso dinanzi alla competente Commissione Tributaria Provinciale. La discussione del merito si è tenuta a dicembre 2016 e la relativa sentenza n. 13660/31/2017 - favorevole alla Società - è stata depositata a settembre 2017.

Avverso la suddetta pronuncia, l'Ufficio proponeva appello a marzo 2018 abbandonando, tuttavia, il rilievo ai fini IVA, stante la sua acclarata illegittimità e infondatezza giuridica. Di conseguenza, la pretesa erariale risulta limitata al solo rilievo ai fini IRAP con la conseguente riduzione delle sanzioni.

A maggio 2018 la Società si è tempestivamente costituita in giudizio presso la Commissione Tributaria Regionale della Campania.

Accertamento Anno 2011

A dicembre 2016 l'Agenzia delle Entrate (DRE Campania) emetteva un Avviso di Accertamento relativo al periodo d'imposta 2011, al termine dell'ordinaria attività di tutoraggio. La pretesa erariale ivi contenuta ammontava complessivamente ad Euro 4.549.265 e si basava su due rilievi:

- ✓ IVA sull'Ecotassa (pari ad Euro 68.519);
- ✓ IVA (pari ad Euro 1.524.827) in relazione alla presunta omessa fatturazione di Euro 15.248.270 derivanti dall'Accordo transattivo con il Comune di Napoli sopra commentato e dalla delibera del medesimo Comune del 30 dicembre 2011.

Non avendo dato un buon esito il tentativo di conciliazione nell'ambito del procedimento di accertamento con adesione, nel corso del 2017 ASIA impugnava l'atto impositivo davanti alla competente Commissione Tributaria Provinciale la quale con la sentenza n. 17069/2017 depositata a dicembre 2017, da un lato, dichiarava la cessata materia del contendere in relazione al rilievo dell'IVA sull'Ecotassa e, dall'altro, rigettava il ricorso della Società in merito agli altri rilievi IVA.

La Società impugnava la suddetta sentenza - ritenendo non condivisibili diversi passaggi in base ai quali i giudici di primo grado si appiattivano sulla tesi erariale - proponendo Appello a giugno 2018 in Commissione Tributaria Regionale della Campania. La società ha richiesto la sospensione della controversia ai sensi dell'art.6 del D.L.119/2018 ed il collegio giudicante ha rinviato a nuovo ruolo con ordinanza n.2861/2018.

Con riferimento ad entrambi gli accertamenti e le controversie sopra descritte la società in data 31/05/2019 ha aderito alla proposta di definizione agevolata, ai sensi dell'art.6 del D.L. 23 ottobre 2018 n.119 convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2018 n.136, comunicata dalla AdE alla società.

Sulla base di tale previsione normativa l'azienda ha ritenuto doveroso procedere ad una attenta valutazione circa la possibilità e l'opportunità di definire le due controversie nei confronti dell'AdE relative agli avvisi di accertamento n. TEB03T200081-2015 relativo all'anno di imposta 2010 (accertamento Irap) e n.TEB03T200064-2016 relativo all'anno di imposta 2011 (accertamento Iva) considerato l'esito negativo del secondo giudizio e le indicazioni di rischio di soccombenza probabile espresso dai legali incaricati. L'ammontare delle sanzioni ed interessi di cui agli avvisi richiamati, la oggettiva complessità interpretativa della operazione oggetto di ripresa fiscale (transazione con l'Ente proprietario) ha obbligato

a valutare positivamente l'opportunità di aderire alla "pace fiscale" i cui positivi effetti economici connessi alla liberazione del fondo rischi tributari sono evidenziati in bilancio

Accertamento Anno 2012 relativo al Credito d'imposta sui premi assicurativi al SSN

In data 8 ottobre si è tenuta l'udienza di merito dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Napoli ed in data 26/10/2018 il collegio ha depositato la sentenza n.13066/2018 che ha rigettato il ricorso della società compensando le spese. Alla data odierna risultano pendenti i termini per la proposizione dell'Atto di Appello.

Accertamento IMU annualità 2012-2017

In data 13/09/2018 il Comune di Napoli ha notificato n°5 avvisi di accertamento impugnati dalla società notificando i relativi ricorsi all'Ufficio in data 12/11/2018. In data 14/11/2018 l'ufficio ha emesso il provvedimento di sgravio n-987658 con il quale sono state recepite tutte le richieste della Società. I giudizi relativi alle annualità 2015/2016/2017 oggetto di procedura di reclamo-mediazione si sono conclusi con il pagamento dell'importo dovuto (€ 2.000) mentre i giudizi relativi al 2012/2013 (non soggetti a reclamo-mediazione) sono state celebrate le relative udienze c/o la Commissione Tributaria Provinciale di Napoli (31/01/2019 e 05/02/2019) con la richiesta di cessata materia del contendere sul presupposto di regolazione del dovuto mediante piano di rateizzo di complessivi Euro 166.000 concordato con l'ufficio.

Accertamento TARES 2013

In data 27/12/2018 il Comune di Napoli ha notificato alla società avviso di accertamento n°1086071/7176 del 13/12/2018 relativo alla Tares 2013 richiedendo un importo di Euro 11.506. La società ha notificato il relativo ricorso per la discussione in mediazione con gli Uffici comunali. Nel maggio 2019 la mediazione è stata definita mediante sgravio totale.

Rischio normativo/regolatorio

La costante evoluzione normativa e la regolamentazione di settore rappresentano dei rischi da analizzare e valutare con particolare attenzione nel corso dei prossimi anni. La normativa nazionale e regionale ha una rilevanza strategica nel settore in cui opera ASIA Napoli poiché essa impone una obbligatoria riorganizzazione del sistema di gestione del ciclo integrato dei rifiuti in ambiti territoriali ottimali. Pur registrandosi ritardi e difficoltà nell'avvio dei processi di integrazione nei costituiti ATO identificati dalla legge regionale n° 14 del 26/05/2016, nel breve periodo occorrerà valutare l'effettivo ruolo strategico che la società potrà assumere sulla base degli indirizzi strategici stabiliti dal Comune di Napoli. Ad oggi si registrano ritardi nell'avvio delle attività dell'ATO di riferimento (ATO Napoli1) e conseguentemente nelle attività che direttamente interessano la città di Napoli costituitasi in SAD per espressa volontà del Comune di Napoli in ottemperanza alle previsioni della L.R.

Il settore in cui opera ASIA è altresì interessato ad una più ampia attività regolatoria considerato che la L.205 del 27/12/2017 (legge di bilancio di previsione 2018) ha attribuito alla ARERA – Autorità di regolazione per Energia Reti ed Ambiente - funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti. Considerata l'importanza strategica e sociale di tale settore occorrerà pertanto valutare di volta in volta le determinazioni e gli interventi che l'Autorità adotterà per la regolazione del mercato in cui ASIA opera.

Rischi operativi

Con riferimento ad eventuali rischi operativi deve essere ribadito che permane una oggettiva fragilità del sistema di smaltimento regionale pur in presenza di percentuali di raccolta differenziata che superano oramai il 53%. Il programma fermo per il settembre 2019 del termovalorizzatore è un elevato fattore di rischio i cui impatti sul sistema di raccolta non sono perfettamente ad oggi prevedibili.

Oggi si registrano difficoltà di smaltimento delle frazioni secche residuali e della frazione umida tritovagliata (FUT/FUTS) da parte della società provinciale che genera difficoltà di conferimento e tempi di attesa agli impianti particolarmente elevati.

Tale situazione evidenzia la necessità di completare il sistema impiantistico onde garantire la concreta sostenibilità dei piani di sviluppo della RD cittadina.

Rischio prezzo



La società opera nell'ambito del settore dell'Igiene Ambientale attraverso l'erogazione dei seguenti servizi:

- Prelievo, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, differenziati, indifferenziati ed assimilati.
- Attività di spazzamento manuale/meccanizzato e più in generale tutte le attività inerenti all'igiene urbana.
- Spazzamento dei parchi e giardini: attività gestita dal 2015 dopo l'acquisizione del ramo d'azienda da altra società in house del Comune di Napoli (Napoli Servizi S.p.a. 100% di proprietà dell'Ente Locale).
- Attività collegate o complementari allo svolgimento dei servizi di cui ai precedenti punti.

Il valore della produzione della Società è composto per il 98% dal corrispettivo per l'esecuzione del servizio a cui si aggiungono i ricavi da raccolta differenziata.

Pertanto, in considerazione del fatto che i ricavi derivanti dal corrispettivo dovuto dal Comune di Napoli sono stabiliti dal PEF approvato, l'oscillazione del prezzo è relativa unicamente ai ricavi relativi alla raccolta differenziata.

*Attività di
ricerca e sviluppo*

La Direzione *Ricerca, Innovazione e Sviluppo* al fine di fornire centralmente supporto ordinario e straordinario alle attività operative, di provvedere al loro miglioramento, al loro sviluppo ed all'innovazione del settore ha concentrato la sua attività su una pluralità di progetti che, nel breve periodo, potranno certamente contribuire a migliorare l'efficacia nell'espletamento dei servizi a favore dei cittadini.

In particolare sono stati realizzati oltre 50 Disciplinari Tecnici per l'Acquisizione di servizi, attrezzature e prodotti necessari per le attività di servizio.

Progettazione ed attività di supporto

1. Redazione atti tecnici funzionali all'attività aziendale di programmazione e avvio di progetti;

- 1.1. Elaborazione Progetto Patto Città per Napoli
- 1.2. Elaborazione Progetto Per Investimenti Regionali.
- 1.3. Elaborazione progetto annuale ANCI CONAI per la comunicazione
- 1.4. Analisi territoriali.
- 1.5. Avvio o consolidamento di progetti di RD in particolari zone della città.
- 1.6. Collaudo di forniture.

2. Redazione di documenti tecnici (disciplinari o schede) per l'acquisto delle seguenti attrezzature:

- 2.1. Automezzi 4 assi da 40 t con costipatore da 29 mc per finanziamento della Regione Campania progetto ex art.45 L.R.14/2016
- 2.2. Automezzi 2 assi da 10 t con compattatore da 10 mc per il finanziamento della Regione Campania nell'ambito del progetto ex art.45 L.R.14/2016
- 2.3. Automezzi 2 assi da 7 t con costipatore da 7 mc per finanziamento della Regione Campania nell'ambito del progetto ex art.45 L.R.14/2016
- 2.4. Automezzi 2 assi da 3,5 t con costipatore da 5 mc per finanziamento della Regione Campania nell'ambito del progetto ex art.45 L.R.14/2016
- 2.5. Automezzi 2 assi da 3,5 t con costipatore da 5 mc per finanziamento della Regione Campania nell'ambito del progetto ex art.45 L.R.14/2016

3. Redazione di documenti tecnici (disciplinari o schede) per le seguenti forniture:

- 3.1. Fornitura di sacchi per la RD.
- 3.2. Fornitura cestini gettacarte
- 3.3. Comunicazione territoriale
- 3.4. Servizio smaltimento frazione organica da RD

4. Redazione di documenti tecnici (disciplinari o schede) per l'erogazione dei seguenti servizi

- 4.1. Selezione e valorizzazione CER 200101
- 4.2. Comunicazione territoriale
- 4.3. Comunicazione per finanziamento FSC

- 4.4. Comunicazione per finanziamento Patto per Napoli
- 4.5. Raccolta oli vegetali
- 4.6. Servizi di call center
- 5. Attività di sviluppo**
 - 5.1. Supporto alla redazione del bilancio di sostenibilità
 - 5.2. Sviluppo progetto CopernicoGo per la comunicazione ed il censimento
 - 5.3. Gestione delle offerte commerciali in occasione di eventi pubblici e manifestazioni
 - 5.4. Gestione contabile delle penali nei contratti di servizi
 - 5.5. Sostegno alla conduzione di un'analisi dell'ergonomia delle attività di raccolta rifiuti condotta dalla Fondazione Rubes Triva
 - 5.6. Relazione per accesso ai finanziamenti della Città Metropolitana di Napoli per la realizzazione o adeguamento del CdRC
 - 5.7. Relazione per accesso ai finanziamenti della città Metropolitana di Napoli per l'acquisto di spazzatrici
 - 5.8. Analisi di fattibilità ecodistretto Scampia
 - 5.9. Analisi di fattibilità ecodistretto via Casoria
 - 5.10. Procedura di affidamento della progettazione dell'Ecodistretto Napoli Est
 - 5.11. Procedura di ottenimento dell'Aia per la struttura dell'ex ICM
- 6. Attività di riorganizzazione delle postazioni stradali**
 - 6.1. Realizzazione della postazione interrata di Piazza S. Francesco a Capuana
 - 6.2. Realizzazione di due postazioni interrate a piazza Salvatore di Giacomo
 - 6.3. Organizzazione delle postazioni sulla linea Corso Amedeo di Savoia – via S. Teresa degli Scalzi
 - 6.4. Organizzazione delle postazioni in Rione Luzzatti
 - 6.5. Organizzazione delle postazioni presso la Riviera di Chiaia
 - 6.6. Conduzione analisi esplorative per la realizzazione delle postazioni interrate in vari siti

7. Implementazione dei servizi di raccolta differenziata e progetti PAP

Nel corso dell'esercizio 2018 ASIA Napoli ha raggiunto un ulteriore sviluppo della RD superando la soglia del valore medio annuale del 36% ed una punta singolare mensile del 38,1% nel mese di ottobre 2018, seguendo la pianificazione definita per il biennio 2016-18.

I risultati raggiunti dunque ripagano le scelte intraprese per il piano di sviluppo RD attuato per il piano 2016-2020, fondate sull'applicazione delle strategie che, in un processo omogeneo e continuo di ristrutturazione del servizio avente per obiettivo la crescita continua della RD, sono di seguito richiamate:

- implementazione di nuovi servizi di raccolta RD con sistemi PaP;
- consolidamento ed ottimizzazione di tutti i servizi RD già attivi, con razionalizzazione dei servizi e semplificazione dei calendari in territori omogenei;
- sviluppo della RD stradale a cinque frazioni tramite il potenziamento della raccolta a campane;
- Attivazione di nuovi servizi di raccolta del vetro per le utenze commerciali;
- Attivazione di servizi ad hoc per tutte le grandi utenze non domestiche.
- Miglioramento dei canali di informazioni verso le utenze domestiche e commerciali
- Attivazione di nuovi servizi di raccolta multimateriale per le utenze commerciale

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività di comunicazione e implementazione dei progetti PAP legati allo sviluppo della RD.



Municipalità	Distretto	Azione Numero	Descrizione Azione	Tipo azione	Tipo di Raccolta	n° Abitanti Stimati (2,67 x Famiglia) Sito Comuni.it	n° Famiglie	n° UND
3	C9	154	Sanità	Attivazione	Pap	11.468	4.295	400
5	B6	201	via Belvedere	Attivazione	Pap	2.446	916	78
5	B6	206	Arenella 3 (via Porpora)	Censimento	Pap	14.346	5.373	480
4	C8	204	S. Maria del Pianto	Attivazione	Pap	668	250	73
7	B7	200	Estensione Rione Kennedy	Attivazione	Pap	534	200	
4	C8	209	via Traccia	Attivazione	Pap	838	314	51
4	C8	214	via S. M. di Costantinopoli	Attivazione	Pap	630	86	2
3	C9	210	Piazza Cavour e Sanità	Censimento	Pap	5.757	2.156	82
4	C8	223	Santa Maria Avvocata	Attivazione	Pap	272	102	56
9	A1	202	Pianura	Attivazione	Pap	8.103	3.035	286
1	A3	220	via Chiatamone	Censimento	Pap	1.119	419	
7	B7	224	San Pietro Bassa	Attivazione	Pap	4.857	1.819	88
4	C8	225	Stadera	Attivazione	Pap	6.971	2.611	212
1-2	A3A4	228	Quartieri Spagnoli fase 4, 5, e	Attivazione	Pap	12.026	4.504	186

Logistica

La Logistica RD si occupa della manutenzione, installazione e/o sostituzione di tutte le attrezzature per la raccolta dei rifiuti presenti sul territorio del comune di Napoli: cassonetti, bidoncini, cestini gettacarte, contenitori per le deiezioni canine, nascondini, griglie, campane, etc.

Rigenerazione cassonetti e/o nascondini

La Logistica RD gestisce inoltre un sito indispensabile e cruciale per la gestione di tutte le attrezzature rimosse dal territorio e, quindi, per il corretto funzionamento della Logistica RD. Esso, infatti, è utilizzato per lo stoccaggio delle campane nuove e di tutte le attrezzature rimosse da rottamare o da recuperare; il sito è stato compartimentato per una corretta gestione dei lotti di attrezzature, differenziati per tipologia e per stato d'uso.

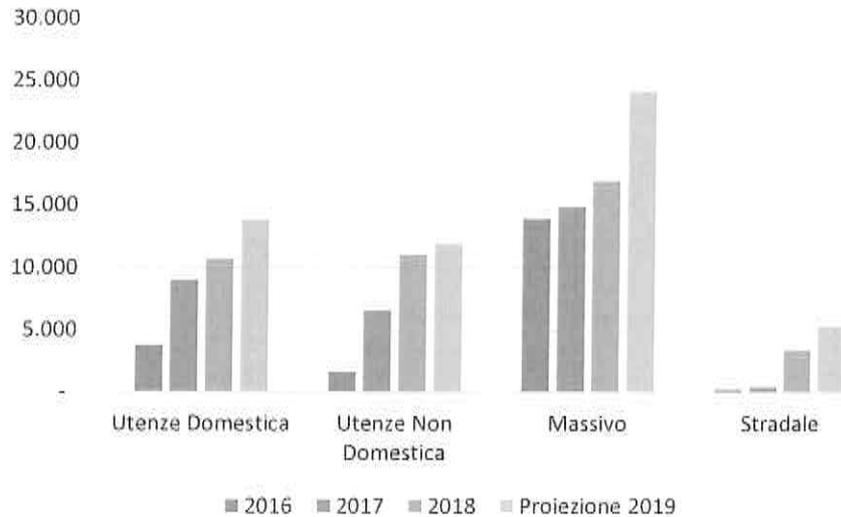
Nel magazzino di via Volpicella vengono stoccati i carrellati e le attrezzature nuove, nell'area antistante sono stoccati i cassonetti 4 ruote nuovi.

Nel 2018 la Logistica RD ha effettuato le seguenti movimentazioni di attrezzature

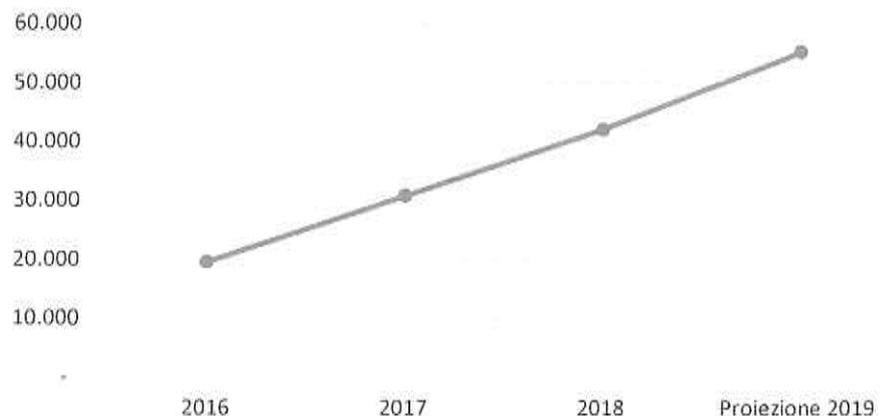
Movimentazioni e (pezzi)	Utenze Domestiche	Utenze Non Domestiche	Massivo	Stradale	Totale complessivo	Variazione %
2016	3.750	1.586	13.910	196	19.442	
2017	8.922	6.538	14.857	392	30.709	58%
2018	10.642	11.030	16.941	3.387	42.000	37%
Proiezione 2019	13.806	11.892	24.192	5.286	55.176	31%

Effettive Consegne registrate con terminale

Fonte Dati "Gestione Cassonetti"



Andamento Totale Annuo



La Logistica RD inoltre ha supportato lo sviluppo dei progetti PAP di raccolta differenziata attraverso la distribuzione di tutte le attrezzature relative a ogni singolo progetto, così come riepilogato nella seguente tabella:

Conteggio di Articolo	tipologia	Utenza		Tot complessivo
		Installazioni	Ritiri	
ANNO	Azione	Massivo	Massivo	
2018	AZ 15	4	4	8
	AZ 20	4		4
	AZ146	1		1
	AZ150	1245	1106	2351
	AZ154	2168	171	2339
	AZ195	155	4	159
	AZ196	2116	600	2716
	AZ201	317	76	393
	AZ202	1347	34	1381

	AZ204	368	41	409
	AZ209	366	33	399
	AZ214	28	2	30
	AZ215	10		10
	AZ218	476	65	541
	AZ223	53		53
	AZ224	1545	43	1588
	AZ225	2512	95	2607
	AZ228	1481	110	1591
	AZ221	49		49
	AZ234	174	14	188
	AZ235	117	7	124
2018 Totale		14536	2405	16941
Tot complessivo		14536	2405	16941

Statistiche dei dati relativi alla rottamazione / recupero per riciclo (tonn):

Etichette di riga	150102-imballaggi in plastica	150104-imballaggi metallici	Tot. Gen. Tonnellate
2016	44,22		44,22
2017	180,14	145,88	326,02
2018	222,58	127,02	349,6
Tot. Gen. Tonnellate	506,33	301,6	807,93

Sistemi informativi - IT

Nell'ultimo 2018 i Sistemi Informativi hanno completato i progetti avviati nell'ultimo triennio 2015-2018:

1. Sistema di monitoraggio di Rete NAGIOS (Business Continuity)

Nel 2018 è stato ottimizzato il sistema di monitoraggio del sistema informativo Aziendale. Il sistema Nagios controlla tutti i server aziendali, l'impianto di raffreddamento, l'impianto elettrico, l'impianto di anti-allagamento e tutti gli apparati presenti nel Ced di via Ponte dei Francesi. Il sistema Nagios esegue anche il monitoraggio dell'intera aziendale VPN e in caso di indisponibilità dei servizi di connettività o di fonia segnala l'anomalia a mezzo mail.

Si riporta uno screen shot della rete VPN ASIA delle 29 sedi collegate.



2. Infrastruttura Iperconvergente – Alta affidabilità e migrazione da vecchia infrastruttura (Business Continuity)

Nel 2018 è stata messa a punto la funzione di alta affidabilità della struttura iperconvergente. L'infrastruttura è costituita da 4 nodi ridondati e in caso di guasto di uno dei nodi il sistema trasporta a caldo i server virtuali dal nodo indisponibile su un'altra unità. Il sistema IRS del produttore hardware HPE, sistema proattivo di segnalazione guasti, permette di monitorare costantemente il corretto funzionamento delle apparecchiature.

3. Manutenzione impianti di condizionamento e Ups del Ced (Business Continuity)

Nel corso del 2018 sono stati effettuati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria agli impianti di condizionamento e gruppi di continuità Ups. Asia Napoli ha stipulato un contratto di manutenzione per gli impianti di condizionamento e Ups direttamente con il produttore degli impianti tecnologici – Vertiv (ex Emerson).

4. Migrazione connettività verso SPC2 della Vodafone (Business Continuity)

Nel corso del 2018 nel mese di marzo è stata avviata la migrazione della connettività da Telecom Italia a Vodafone SPC2. Il nuovo sistema adottato, denominato Sistema Pubblico di Connettività e sancito nell'art. 81 comma 1 del CAD, dall'Agenzia per l'Italia Digitale, oltre a fornire il trasporto dei dati tra le nostre sedi, permette l'accesso all'area di interoperabilità delle altre infrastrutture della Pubblica Amministrazione. La migrazione è stata terminata a marzo 2019.

5. Consolidamento delle licenze Microsoft sui server dell'iperconvergenza(Compliance Sistemi)

Nel corso del 2018 abbiamo completato lo studio di razionalizzazione delle licenze software Microsoft e di adeguamento di compliance delle licenze della nuova infrastruttura Iperconvergente. La proliferazione dei diversi ambienti di produzione e sviluppo nel corso degli ultimi 3 anni, ha comportato una diversificazione dei metodi di licensing basati su licenze multivolume Microsoft per government e Microsoft Action Pack.

Sono state adeguate le licenze sull'infrastruttura iperconvergente con l'acquisto di 4 Windows server core data center – 1 per ogni nodo- e 1 licenza di Microsoft Sql server per il server di produzione.

Acquistando le licenze d'uso sono stati adeguati i server "installati" sulla nuova infrastruttura a prima del 2018, sono stati coperti i nuovi 3 server (Archiflowprod, ArchiflowTest e virgilioProd) installati nel corso del 2018 per il Nuovo Progetto di Titolare Aziendale – e si è coperta l'esigenza futura per installare nuovi server sulla nuova infrastruttura iperconvergente.

6. Antivirus centralizzato (Security)

Nel corso del 2018 è stato migrato il server Kasper10 sul nuovo server Kasper16 con l'Antivirus Kaspersky rel.11. Il nuovo antivirus centralizzato è compatibile con le ultime versioni di sistema operativo dei desktop aziendali.

7. Analisi del mirroring as400 e cloud computing (analisi per Disaster Recovery)

Nel corso del 2018 sono stati valutati dei preventivi per implementare il Disaster Recovery dell'area gestionale Ibm e dei server aziendali. Nello specifico è stato valutato l'ambiente di alta affidabilità e disaster recovery per l'AS400, Quick Edd, prodotto software di un partner IBM (SOLUZIONI EDP), che permette di avere in parallelo i due server Ibm Power 8 e Power 6 di proprietà ASIA Napoli.

Il sistema iperconvergente è compatibile con cloud esterno e per tale motivo è stato valutato un preventivo per passare al cloud in convenzione Consip Telecom.

8. Salvataggio e sicurezza dei dati dei desktop aziendali Qnap (Area Backup desktop)

Al fine di salvaguardare i dati dei desktop aziendali, nel 2018 è stato implementato un sistema di backup dei dati inerenti ai desktop aziendali. In effetti il sistema mette a disposizione uno strumento simile a GoogleDrive per



gli utenti aziendali. Nella quota di spazio disponibile gli utenti possono riporre i documenti della propria area di lavoro desktop. È in corso lo studio per implementare un sistema di posta elettronica in cloud per gestire e salvare i backup dei file di posta elettronica (cd. Pst).

9. Apparati di stampa e dematerializzazione Cedolini (Printing).

Nel corso del 2018 sono stati uniformati gli apparati di stampa dipartimentali negli uffici direzionali tramite le convenzioni Consip. Tutti i dispositivi di stampa dipartimentali degli uffici direzionali sono di marca Kyocera. Tali dispositivi sono tecnologicamente evoluti in quanto i consumabili vengono ordinati automaticamente grazie ad un sistema centralizzato messo a disposizione del produttore, residente sui server aziendali di ASIA Napoli.

Nel corso dello stesso anno, in collaborazione con la direzione risorse umane, è stato implementato un sito web aziendale per dematerializzare i Cedolini, i Cartellini e i CU.

10. Ambito gestionale Ibm Migrazione del software dei cespiti su procedura Team System – fatturazione elettronica (Sistemi Gestionali)

Nel corso del 2018 è stato completato il progetto di migrazione delle Acg iniziato nel 2017. È stato introdotto il modulo cespiti della procedura ACG della Team System. In base ai nuovi adempimenti contabili è stato acquistato e implementato Agyo, il modulo di fatturazione elettronica della Team System integrato con la procedura Acg Enterprise.

11. Progetto Titolare (Sistema Documentale Aziendale)

Nel corso del 2018 è stata eseguita una ricognizione sullo stato della gestione documentale ed in particolare del protocollo aziendale per poter adire alla eventuale razionalizzazione dello stesso e alla conseguente creazione di tutti gli strumenti necessari a garantire all'azienda una corretta e sicura gestione dell'Archivio. Il progetto ha previsto l'implementazione di nuovi server virtuali, ArchiflowProd, ArchiflowTest e Virgilioprod. Al fine di dimensionare correttamente il software al numero degli utenti destinatari del progetto sono state incrementate il numero delle licenze d'uso utenti e le licenze d'uso per le caselle pec aziendali. Inoltre è stato implementato un software di conservazione sostitutiva Virgilio.

12. Nel 2018 è proseguito il consolidamento in termini di funzionalità rilasciate e numero di processi gestiti del software Copernico. Le attività progettuali hanno visto consolidare i moduli di

- Copernico GO - procedure di Censimento Domiciliare/Stradale e Consuntivazione in campo dei servizi di raccolta
- Copernico OFFICE e ODS: attività contrattualizzate di sviluppo procedure per consolidamento sviluppo moduli esistenti (gestione e consuntivazione servizi di raccolta), sviluppo modulo gestione e monitoraggio back-end dei censimenti domiciliari, ottimizzazione dei moduli di gestione e manutenzione backoffice dei dati di utenze, postazioni stradali e attrezzature censimento Stradale e Domiciliare.

Si riportano i dati relativi al Progetto Copernico aggiornato all'11/04/2019

Totale Utenze Gestite	Circa 40.754
Totale Unità (es. famiglie)	Circa 170.967
Totale attrezzature domiciliari rilevate	Circa 114.190
Numero azioni avviate in Copernico	n.42 Azioni Gestite dal 01/01/2018 al 11/04/2019
Numero di operatori attivi	Oltre 10 contemporanei impegnati nelle diverse attività di censimento
Numero nuove utenze censite	10.723 nuove utenze censite dal 01/01/2018 al 11/04/2019

Numero totale di richieste inoltrate tramite Copernico	Circa 37.8500 richieste (tra consegne e ritiri attrezzature, segnalazioni e consegne kit relative alle attività di censimento)
--	--

Rapporti con imprese controllanti

Nel corso del 2018, in continuità con quanto realizzatosi negli ultimi anni, è proseguito il costante confronto con la controllante "Comune di Napoli" condividendo e concordando le azioni di sviluppo, le implementazioni dei servizi sul territorio cittadino e tutte le altre azioni indispensabili a garantire il miglioramento dei servizi al cittadino. In tale quadro generale la società ha predisposto gli atti e la documentazione funzionale alla approvazione del nuovo contratto di servizio in scadenza al 31/12/2018.

Con riferimento al contratto di servizio, come già detto in premessa, si segnala che in data 28/12/2018 con la Giunta comunale con delibera n°657 del 28/12/2018 ha proposto il rinnovo dell'affidamento in house del servizio di igiene urbana e in data 13 febbraio 2019 con delibera n° 4 del 13 il Consiglio Comunale ha approvato la proposta prevedendo *"di confermare l'organizzazione del servizio di igiene urbana, sulla base della relazione istruttoria allegata, mediante il rinnovo per le prossime quindici annualità 2019-2033 dell'affidamento in house del medesimo servizio alla società ASIA Napoli S.p.a. partecipata al 100% del Comune di Napoli e sottoposta al regime del controllo analogo, salvo ulteriori sviluppi di forme gestionali del servizio integrato del ciclo dei rifiuti secondo l'evoluzione normativa statale e regionale"*.

Gli obiettivi condivisi con l'Ente Locale di velocizzare i tempi per consentire alla società ed alla città di gestire con maggiore autonomia una parte delle attività a valle della raccolta si sono tradotti nelle delibere di Giunta n°517/518 del 15/11/2018 con le quali sono stati approvati gli studi di fattibilità dell'ASIA per la realizzazione di n°2 Ecodistretti indispensabili alla valorizzazione dei rifiuti raccolti in modo differenziato (frazioni cellulosiche, ingombranti, vetro e multimateriale).

Rapporti con imprese controllate e collegate

L'ASIA Napoli S.p.a. è posseduta al 100% dal Comune di Napoli.

Nel corso del 2009 l'ASIA ha aderito al consorzio Utilitatis. Tale consorzio ha finalità scientifiche e culturali inerenti al settore in cui opera ASIA, non ha scopo di lucro e prevede il solo pagamento degli oneri di gestione ripartiti in misura paritetica tra i diversi consorziati. Pertanto, la Società non possiede quote del capitale del consorzio iscritte al costo di acquisto.

I rapporti e le principali operazioni con società consociate sono legati ai contratti di locazione stipulati con società Napoli Holding S.r.l. e la ANM S.p.a., entrambe possedute al 100% dal Comune di Napoli ed ai distacchi di personale relativi al personale della società Termie di Agnano. In particolare, già nel corso del 2015 sono state acquisite in locazione:

- una struttura di proprietà della ANM/Napoli Holding, sita a via Ponte dei Francesi 37/D (ANM) - 37E (Napoli Holding) che è stata utilizzata da ASIA quale sede direzionale a valle del completamento degli ordinari lavori di manutenzione;
- un autoparco della ANM, prima adibito quale rimessaggio dei mezzi di trasporto pubblico sito in via Galileo Ferraris e che, dopo i necessari lavori di adeguamento strutturale e funzionale, è diventato un importante centro operativo e logistico a servizio del centro storico della città. Tale acquisizione ha consentito di avviare una ulteriore razionalizzazione delle sedi operative attraverso una redistribuzione del personale operativo con conseguenti benefici anche sull'erogazione del servizio, come più dettagliatamente già descritto in precedenza.

Tale operazione fra società facenti capo al Comune di Napoli rientra nelle attività di razionalizzazione del patrimonio immobiliare sia del Comune che delle stesse società partecipate finalizzata anche alla riduzione delle locazioni passive. Tali locazioni, effettuate a valori di mercato, hanno consentito, infatti, il proficuo utilizzo di immobili

di proprietà dell'ANM/Napoli holding preservando le risorse connesse alle locazioni all'interno del perimetro partecipativo dell'Ente Locale.

Si riporta di seguito il valore dei contratti di locazione stipulati con le società consociate specificando che i valori contrattuali sono determinati in funzione delle stime elaborate dall'agenzia delle entrate (Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio Settore Servizi Tecnici):

Canone	€/anno	€/mese	Decorrenza
Canone locazione Autoparco di Via Galileo Ferraris - ANM S.p.a.	€ 184.800	€ 15.400	01/09/2015
Canone di locazione Sede Via Ponte dei Francesi 37/D - ANM S.p.A.	€ 170.400	€ 14.200	01/06/2015
Canone di locazione Sede Via Ponte dei Francesi 37/E - Napoli Holding S.r.l.	€ 42.960	€ 3.580	01/07/2015

L'ASIA Napoli nel 2016, previa autorizzazione della Napoli Holding, ha provveduto a sublocare l'immobile di Via Ponte dei Francesi 37/E (fabbricato per uso direzionale) alla SAPNA S.p.A. per lo stesso canone sopra evidenziato.

Con riferimento al distacco del personale della società Terme di Agnano partecipata al 100% dal Comune di Napoli si sono forniti specifici dettagli nella sezione relativa al personale

*Sistemi di controllo
Organismo di vigilanza
Responsabile Anticorruzione*

La società risulta sottoposta ad un regime di controlli sia esterni quali quello esercitato dal socio unico in ragione del regime del controllo analogo previsto per le società pubbliche "in house", quello della Corte dei conti e quello dell'ANAC, previsti da norme generali, per citare quelli più facilmente individuabili, sia di controlli interni come quello esercitato dal Collegio sindacale, dall'ODV, dal RPCT e di recente anche dal RDP che vigila sul trattamento dei dati di cui l'Azienda venga in possesso in ragione dello svolgimento delle proprie attività e si interfaccia con il Garante per la protezione dei dati personali. Tanto avviene per effetto di obblighi sanciti normativamente o, come nel caso dell'ODV, per scelta fattane dalla stessa Società. Ovviamente la società si è dotata già da molti anni di alcuni elementi qualificanti del sistema di controllo:

- codice etico aziendale
- procedure aziendali che disciplinano i principali processi aziendali e sono riassunti per nel manuale del sistema di gestione della qualità
- comunicazione periodica di informazioni di carattere non esclusivamente, bensì di carattere sociale ed ambientale

Il Modello organizzativo gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 è stato approvato sin dal 2011 per prevenire l'insorgenza in capo alla Società della responsabilità amministrativa da reato" conseguente alla commissione di illeciti penali da parte di soggetti che ricoprono all'interno della società stessa una posizione apicale o subordinata. La norma ed il modello prevedono la nomina di un Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sull'osservanza da parte della società del Modello approvato, del Codice etico e delle procedure aziendali ove presenti. L'adozione di un modello organizzativo idoneo a prevenire la commissione dei cosiddetti "reati presupposto" individuati dal D.Lgs. 231/2001, nonché la presenza di un ODV che ne controlli l'osservanza, producono un effetto esimente dalla responsabilità nascente dalla commissione di tali reati consentendo pertanto l'esercizio di tale cautela a tutela della società.

Nel 2018 l'ODV in merito alle attività realizzate in attuazione delle disposizioni contenute nel Modello di Organizzazione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ha predisposto sintetica relazione il cui contenuto viene riportato:

"Si riferisce di seguito in merito alle attività realizzate dall'Organismo di Vigilanza, in attuazione delle disposizioni contenute nel Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, relative all'esercizio 2018. Nell'espletamento delle proprie funzioni lo scrivente, nominato con

determina del 24 luglio 2015, con successiva determina di proroga del 24.09.2018, ha operato di concerto con il Responsabile Aziendale per Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza. L'Organismo si è inoltre avvalso, all'occorrenza, di funzionari della Società stessa e Responsabili delle Aree Aziendali sensibili, individuate dal MOG. L'attività è stata pianificata, organizzata e supervisionata attraverso una serie di riunioni, tutte verbalizzate; i relativi documenti sono custoditi agli atti della società. L'attività di verifica dell'Organismo di Vigilanza, presuppone una periodica e costante comunicazione da parte degli uffici e delle funzioni aziendali, volta da un lato ad aggiornare in merito alle attività ordinarie svolte (raggruppate per macrodati significativi) ai sensi dell'art. 6 c. 2 lett. d) D. Lgs. 231/01, dall'altro lato a segnalare eventuali censure o violazioni alle prescrizioni contenute nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui la Società si è dotata. Nell'esercizio 2018 non sono stati denunciati all'OdV atti o condotte che avrebbero potuto configurare una violazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs 231/2001. Per quanto riguarda le informazioni ex art. 6 c. 2 lett. d) D. Lgs. 231/01, l'OdV ritiene opportuno sollecitare le diverse funzioni aziendali ad una maggior frequenza di inoltro dei dati inerenti l'attività svolta. In merito alla attività informativa e di verifica sono emerse proposte migliorative su alcuni aspetti procedurali legate ad aree di attività maggiormente esposte ai c.d. "rischi reato", come la tutela della sicurezza sul lavoro di impiegati e operai, dell'Azienda e/o di ditte appaltatrici; il controllo del consumo di carburante, nonché la catalogazione e la contabilizzazione del magazzino ricambi, principale e delle singole officine; la rilevazione di eventuali danni ambientali per rifiuti autoprodotti; l'aggiornamento dell'elenco dei consulenti legali per conferimento incarichi. Come condiviso anche dagli organi dirigenziali, risulta essere in corso, la revisione e l'aggiornamento delle procedure allegata al MOGC. Si ritiene importante sviluppare tale revisione delle routine operative in considerazione, da un lato delle mutate necessità aziendali, dall'altro dell'aggiornamento della griglia dei reati presupposto ex D.Lgs 231/2001, documento per sua natura dinamico e a formazione progressiva. L'ODV ritiene opportuno, anche con riferimento alla prevenzione dei reati presupposto ex D. Lgs. 231/01, quanto suggerito peraltro dall'art. 6 c. 3 lett. b) del D. Lgs. 175/2016, che la società si doti di un ufficio di controllo interno che possa - sulla base di una banca dati unica - monitorare per tutte le attività, costantemente e non occasionalmente, l'adeguatezza, l'incisività ed il funzionamento delle procedure aziendali allegata al Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, analizzando eventuali criticità, al fine di effettuare tempestivi approfondimenti e consentire istantanee segnalazioni alle direzioni competenti ovvero agli organismi aziendali, compreso l'Organismo di Vigilanza per quanto di competenza ai sensi del D. Lgs. 231/01, cui è delegata la valutazione e il controllo delle routine e delle performance della società, perseguendo obiettivi di sempre maggiore efficienza ed efficacia dei sistemi di controllo adottati da ciascuna area aziendale.

Se il MOGC ex D.Lgs. 231/2001 e la nomina dell'ODV preservano la società dalla responsabilità amministrativa nascente da reati che possono essere commessi per arrecare un vantaggio alla o/anche alla Società, funzione diversa è attribuita all'osservanza degli obblighi previsti dalla legge in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Difatti in attuazione di obblighi sanciti da organismi sovranazionali quali l'ONU, l'OCSE e l'Unione Europea, il nostro Paese si è munito di un sistema normativo di prevenzione della corruzione fondato sui principi di trasparenza ed integrità destinato non solo alle Pubbliche Amministrazioni ma anche alle società dalle stesse partecipate.

L'ASIA Napoli s.p.a. dal luglio 2015 ha nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in ossequio a quanto stabilito in materia dalla Legge 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013. Si è dotata conseguentemente dei relativi piani, annessi, per l'anno 2017, al modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001. Si è dotata altresì della prescritta sezione "Società trasparente" nell'ambito del proprio sito web, che viene regolarmente alimentata con le informazioni richieste dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. Funzione della pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione è quella di contenere il rischio di condotte corruttive, ma anche quella di prevenire situazioni di "cattiva amministrazione" nelle quali interessi estranei a quelli aziendali potrebbero impropriamente condizionare l'azione della Società. A differenza del D.Lgs. 231/2001 che tende a prevenire i reati che possono essere commessi a presumibile vantaggio della società, le norme anticorruzione tendono a prevenire i reati che possono essere commessi in danno della Società medesima. Strumento principale della prevenzione della corruzione è la trasparenza che si estrinseca nell'obbligo di pubblicazione sul sito aziendale delle informazioni e dei dati espressamente richiesti dalle norme in materia (D. Lgs.33/2013).

Gli obblighi di pubblicazione risultano perlopiù assolti dalla Società nei termini richiesti dalla legge. Talune criticità sono sorte con riguardo a qualche area dell'Azienda che per probabili motivi organizzativi fa fatica ad adeguarsi e rispondere alle richieste di dati ed informazioni necessari per assolvere gli obblighi di pubblicazione.

Fondamentale ai fini della prevenzione della corruzione è anche la pianificazione delle misure di prevenzione tra le quali rientra a pieno titolo la formazione del personale



con specifico riguardo alla materia in parola. La misura, in parte attuata negli anni 2016/2017/2018, trova spazio anche nel piano pubblicato nello scorso gennaio 2019, trattandosi di uno strumento indispensabile per veicolare la diffusione dei principi normativi e delle best practice in materia di anticorruzione e di trasparenza e quindi anche per rendere efficace il piano. Altro strumento previsto è la verifica della compliance aziendale rispetto alle norme regolatrici delle specifiche materie trattate (ES.: appalti, gestione dei rifiuti, trasporto) ma anche rispetto alle procedure aziendali ove esistenti. L'attività di verifica registra un difficile decollo che rivela una carenza di procedure aziendali che risultano fondamentali per instradare le attività dell'Azienda e prevenire i fenomeni di cattiva gestione oltre che corruttivi.

Sebbene necessitata, l'osservanza degli obblighi di legge in materia di anticorruzione e di trasparenza nonché di quelli derivanti dalla adozione del MOGC ex D.Lgs. 231/2001, rappresenta un valore aggiunto che qualifica la Società e le restituisce, grazie alla pubblicazione dei dati richiesti per la trasparenza, una visibilità di segno positivo per gli stakeholder di riferimento.

Prevedibile evoluzione della gestione

Nel 2019 proseguirà l'impegno nello sviluppo dei progetti di estensione della raccolta differenziata porta a porta a quasi 100.000 abitanti in esecuzione della delibera di G.C.203 del 17/05/2018 avente ad oggetto: *"il progetto di estensione della raccolta differenziata PaP redatto da ASIA Napoli Spa e presentato alla Regione Campania: presa d'atto della rimodulazione del progetto ed approvazione degli schemi di convenzione e di protocollo di intesa ai fini dell'accesso al finanziamento del programma straordinario art.45 della legge regionale 14/2016 in materia di raccolta differenziata. ATTO SENZA IMPEGNO DI SPESA"*.

Il progetto avviato ad agosto del 2018 in modo progressivo, compatibilmente con l'assegnazione temporanea dei lavoratori, ha già garantito una crescita della RD di circa 4 punti percentuali rispetto al dato medio del 2018 (dal 36% medio al 40% circa dei mesi di gennaio e febbraio 2019). Nonostante i positivi risultati già realizzati occorre sottolineare che la mancata fornitura degli automezzi necessari alla estensione dei progetti di sviluppo RD (le gare sono in corso di pubblicazione) e le corrispondenti difficoltà dell'Ente Locale nel garantire la regolarità del pagamento del corrispettivo mensile alla società stanno provocando dei rallentamenti nella realizzazione dei progetti.

Se dal punto di vista dell'organizzazione del servizio e degli obiettivi legati allo sviluppo della RD è possibile evidenziare un cauto ottimismo circa il raggiungimento, entro la fine dell'anno, di percentuali in linea con anche con alcune grandi città del nord, dal lato della gestione integrata del ciclo si registrano delle criticità che potrebbero indebolire il processo di sviluppo posto in essere.

In particolare si rileva che:

- dalla seconda metà del 2018 si sono registrate difficoltà rilevanti da parte del sistema impiantistico regionale nel trattamento delle frazioni secche, per le quali si sono registrati significativi incrementi dei costi di trattamento;
- nel 2018 ed in questi primi mesi del 2019 si sono registrate difficoltà del sistema impiantistico provinciale per il trattamento dei rifiuti indifferenziati per la ridotta offerta impiantistica extraregionale a trattare le frazioni prodotte a valle dei trattamenti degli impianti STIR;

Allo scenario appena evidenziato si aggiunge la oggettiva preoccupazione legata al programmato fermo manutentivo del termovalorizzatore di Acerra nel settembre del 2019 che potrebbe generare ulteriori difficoltà ad un sistema privo di alternative di trattamento delle frazioni indifferenziate.

In tale contesto, dando applicazione alla Legge regionale 14/2016, il comune con propri deliberati ha definito la volontà di costituirsi in SAD ed è in attesa della prevista presa d'atto da parte dell'Ente d'Ambito.

Di particolare rilievo e complessità appare inoltre l'attività posta in essere dall'ARERA alla quale la L.2005/2017 ha attribuito il compito di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani assimilando, di fatto, il nostro settore a quelli già oggetto di specifica regolamentazione (Energia, gas, acqua). Le competenze dell'Autorità sono fondamentali per la definizione dei nuovi metodi per la determinazione delle tariffe,

ma anche per la corretta parametrizzazione dei servizi che dovranno rientrare nel perimetro delle attività di gestione dei rifiuti. Ciò comporterà obblighi stringenti per gli operatori di settore in termini di separata consuntivazione delle singole attività per le quali sarà possibile procedere a confronti tariffari in ambito nazionale. Tale attività già nelle prime fasi è apparsa particolarmente complessa in considerazioni delle profonde differenze in termini dei diversi livelli di integrazione delle attività e delle diverse formule gestionali che caratterizzano il settore. E' evidente, infatti, che esistano differenze e gap non solo tra gli operatori nazionali, ma anche e soprattutto tra le diverse regioni italiane che dovranno essere oggetto di valutazione nella determinazione di modelli tariffari idonei a recepire tali differenze.

**avvenuti dopo
dell'esercizio**

Per maggiori informazioni circa i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto riportato nella nota integrativa.

**dell'Organo
ministrativo**

L'Amministratore Unico nell'invitare il socio ad approvare il progetto di bilancio, corredato di nota integrativa e della presente relazione sulla gestione, propone all'Azionista di destinare l'utile di esercizio per il 5% a riserva legale ed il residuo ammontare ad altre riserve.

Il sottoscritto Francesco Iacotucci ai sensi dell'art.31, comma 2-quinquies, della legge 340/00, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

